

Terre Cooperative

GENNAIO 2024

CARAVAGGIO

**IL RESTAURO DEGLI
AFFRESCHI DEL SANTUARIO**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**DUE GIOVANI SOCIE
PER UN MESE IN EQUADOR**

VIAGGI E SOGGIORNI

LE PROPOSTE 2024

**Assemblea
dei Soci**
Caravaggio - 6 maggio 2023
BCC CARAVAGGIO
E CREMASCO 120
1903-2023

120 ANNI
**GRANDE PARTECIPAZIONE
ALLA MESSA E ALL'ASSEMBLEA**

RelaxBanking MOBILE APP

LA TUA BANCA
NELLA NUOVA APP.
METTITI COMODO!

SEMPLICE

Accedi a conti correnti,
titoli e carte

VELOCE

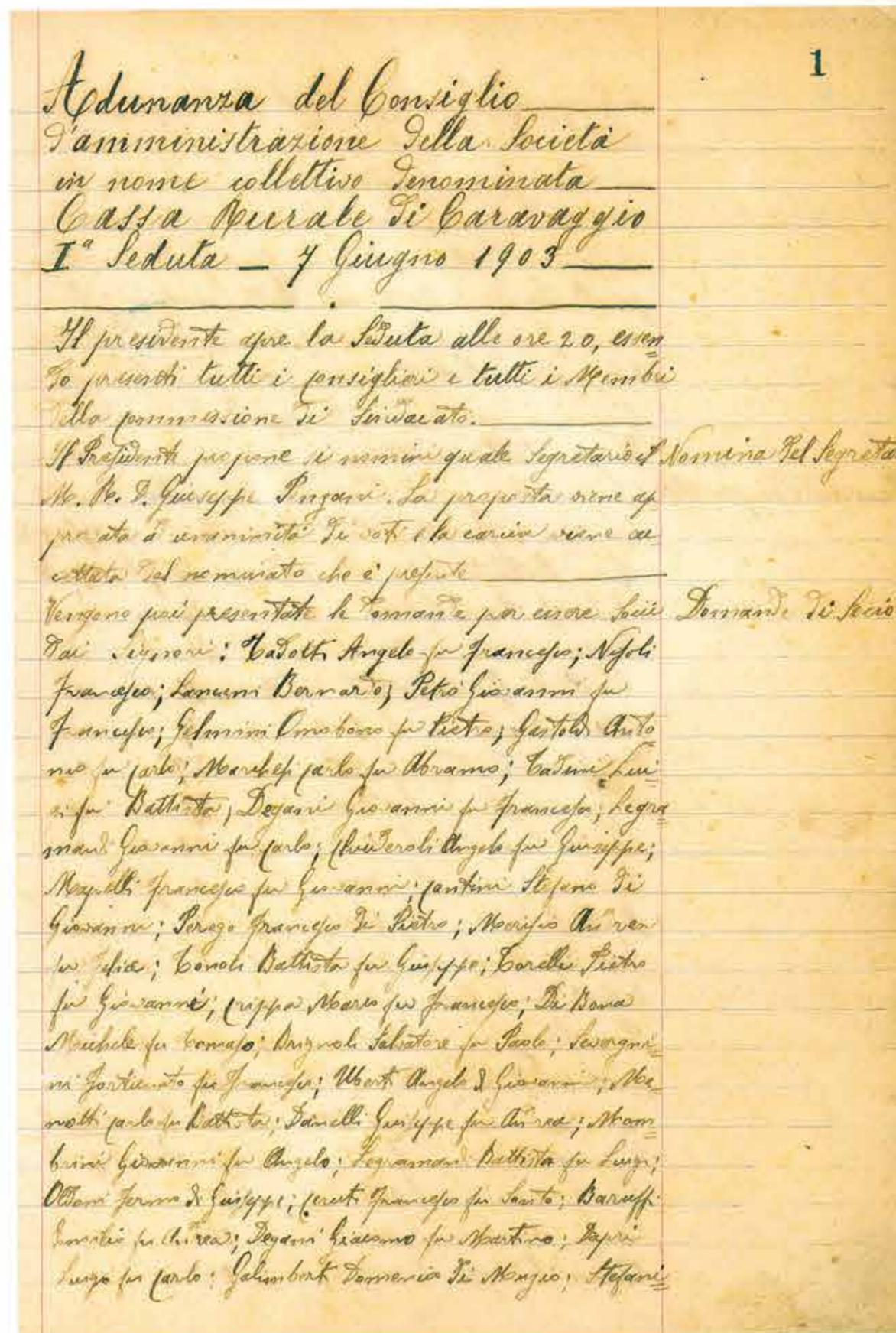
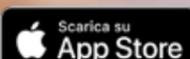
Consulta i tuoi rapporti
e invia disposizioni

SICURA

Puoi contare sui più evoluti
sistemi di protezione
dei tuoi dati

SCARICA LA NUOVA APP

IL SERVIZIO PIÙ COMODO



Il verbale della prima seduta del Consiglio di Amministrazione
della Società denominata Cassa Rurale di Caravaggio - 7 giugno 1903



SOMMARIO: In questo numero

- 6 Il messaggio del Presidente Giorgio Merigo: "Il messaggio del presidente della BCC"
- 7 Il messaggio del Direttore Achille Ferri: "Tempi complessi... e sfide stimolanti"

VITA DELLA BANCA

- 8 Caravaggio: "Celebrazioni per i 120 anni, Santa Messa e Assemblea"
- 11 Assemblea 120 anni: "Banca di comunità a sostegno del territorio"
- 12 Credito Cooperativo Lombardo: "Asse istituzionale solido e numeri positivi"
- 13 Caravaggio: "Grande partecipazione al convegno per le aziende"
- 14 Soncino: "Inaugurata la nuova filiale"
- 15 Brescia: "Convegno Studi Federazione Lombarda - Sostenibilità in un mondo instabile"
- 16 Caravaggio: "Il Consiglio di Presidenza Regionale di Confcooperative ospite della nostra BCC"
- 17 Caravaggio: "Visita della Cantina Clavesana tra amicizia e valori comuni"
- 17 Vailate: "La nostra BCC nell'Albo dei Benefattori dell'Ospedale Caimi"
- 18 Giovani Soci: "Piano Sanitario Gratuito"
- 20 Caravaggio: "Ritorna di grande utilità l'immobile di via Circonvallazione Seriola"
- 22 Giovani Soci: "All'aperitivo cooperativo si progettano le iniziative annuali"
- 23 Caravaggio: "Forum Nazionale dei Giovani Soci con grande festa per i 120 anni"

COOP. INTERNAZIONALE

- 25 Il messaggio di Bepi Tonello all'Assemblea dei 120 anni
- 26 Persone, sorrisi e fiducia: è l'Ecuador di Alessia Bavaro
- 27 Accoglienza, cura e passione: è l'Ecuador di Giuditta Galimberti
- 28 Brescia: "Il Premio Cuore Amico assegnato a don Antonio Polo, missionario in Ecuador"
- 29 Ucraina: "Il dono ad un Pope per portare viveri e aiuti"
- 29 L'iniziativa della BCC per le scuole del Patriarcato Latino di Gerusalemme
- 30 Betlemme: "Il Convegno e la missione in Terra Santa per promuovere il modello cooperativo"
- 34 Bergamo: "Il convegno La pace tra profezia e diplomazia con l'intervista a mons. Pizzaballa"
- 36 Caravaggio: "La visita alla nostra BCC di un'importante delegazione proveniente dalla Terra Santa"

COMUNITÀ

- 38 Caravaggio: "Risplendono gli affreschi del Santuario"
- 39 Caravaggio: "La Novena dell'Apparizione"
- 40 Cologno al Serio: "La comunità celebra il conterraneo Card. Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme"
- 41 Chi è il Cardinal Pierbattista Pizzaballa
- 41 Il Messaggio del Cardinal Pizzaballa dopo gli attacchi del 7 ottobre in Israele.
- 42 Agnadello: "Andrea Bani nuovo Sacerdote"
- 43 Agnadello: "Storie di un paese e dei suoi preti, presentato il terzo Quaderno della Proloco"
- 44 Agnadello: "Amicizia e fratellanza con i cittadini di Batherney"
- 45 Agnadello: "In bicicletta diffondendo in nome dell'Avis"
- 46 Bagnolo Cremasco: "Benemerita civica al giovane produttore musicale bagnolese Davide Simonetta"
- 46 Bagnolo Cremasco: "Magica Musica incanta la piazza"
- 47 Capralba: "Commemorazione nel 45° anniversario della morte del giovane brigadiere Gaetano Di Rauso"
- 48 Teatro: "Il Caravaggio l'uomo e l'artista sotto processo"
- 48 Caravaggio: "Storia del lavoro caravagginio, una ricerca per Bergamo Brescia 2023"
- 49 Caravaggio: "Michelangelo Merisi, la mostra omaggio"
- 49 Caravaggio: "Sculture di ghiaccio grandi protagoniste"
- 50 Caravaggio: "La giovane Socia Rosa Legramandi nominata Alfiere Del Lavoro"
- 50 Caravaggio: "Studenti in visita alla nostra BCC"
- 51 Chieve: "Le borse di studio in memoria di Elio Bozzetti"
- 51 Crema: "Istituto Agrario Stanga, premiato il merito dei migliori diplomati"
- 52 Crema: "Associazione Marinai, restaurato il monumento ai Caduti del Mare"
- 53 Crema: "Festa dell'Albero, cambiamenti climatici e giovani protagonisti"
- 54 Cremona: "Giovani studenti meritevoli, futuro promettente della comunità"
- 54 Casaleto Vaprio: "Consegna delle Borse di Studio nella splendida Chiesa Vecchia"
- 55 Dresano: "L'Emporio della Solidarietà aiuta i più fragili"
- 55 Dresano: "Marciatori San Giorgio, lo sport per superare i propri limiti"
- 56 Offanengo: "Consegnate le borse di studio in memoria del Senatore Narciso Franco Patrini"
- 57 Offanengo: "La commemorazione del senatore Patrini"
- 58 Rivolta d'Adda: "Tiro sportivo, la gara per i ragazzi"
- 58 Rivolta d'Adda: "Notte Sarda, musica e piatti tipici suggellano il gemellaggio"
- 59 Rivolta d'Adda: "Il coro gospel emoziona al grido The storm is passing over"
- 59 Rivolta d'Adda: "Borse di Studio e riconoscimenti delle eccellenze"
- 60 Rivolta d'Adda: "La Pro loco celebra 35 anni di attività"
- 60 Treviglio: "Momento conviviale alla RSA Anni Sereni"

ASSOCIAZIONI

- 61 Bergamo: "Gabriele Borella, socio BCC, è il nuovo Presidente Coldiretti Bergamo"
- 62 Crema: "Il 70° della Libera Associazione Artigiani"
- 63 Crema: "AIPAMM, il convegno a Roma"
- 63 Crema: "Auser, inaugurato un nuovo mezzo"

DAL TERRITORIO

- 64 Bergamo: "Allevare capre e produrre formaggio: il sogno del giovane Nicolò Marchetti diventa realtà"
- 65 Crema: "Studio Dottori Barbatì, una famiglia di dentisti soci della nostra BCC"
- 66 Capralba: "Alla RSA Guerreschi è stata Festa d'Estate"
- 67 Milano: "GB Bernucci, leadership del packaging alimentare"
- 68 Melegnano: "CIGI Service, il punto di riferimento per detergenti professionali e non solo"
- 69 Rivolta d'Adda: "Fiera Agricola Regionale di Sant' Apollonia, successo l'edizione numero 195"
- 70 Rivolta d'Adda: "Il convegno sulla nuova PAC con il prof. Comegna"
- 70 Treviglio: "Storia e attualità della PRRS"

Terre
Cooperative

GENNAIO 2024

SEGUICI SU

@BccCaravaggioCremasco
 @bcc_caravaggiocremasco

PERIODICO DEL CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE

Periodico autorizzato con Decreto del presidente del Tribunale di Bergamo n10 del 28.02.2022

EDITORE

Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco
Cassa Rurale - Società Cooperativa
Via Bernardo da Caravaggio - 24043 Caravaggio - BG

DIRETTORE RESPONSABILE

Giorgio Merigo - giorgio.merigo@caravaggio.bcc.it

IN REDAZIONE

Angelo Bonomi, Antonio Guerini, Marilisa Cattaneo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

rgweb srl
Via Giacomo Matteotti, 56
26013 Crema (CR)
www.rgweb.it

STAMPA

Officine Grafiche STAGED
S.Zeno N. (BS)

Il messaggio del Presidente della BCC

Abbiamo lasciato alle spalle un 2023 nel quale abbiamo assistito ad un sempre maggiore aggravamento dei conflitti in atto nel mondo. Alla guerra in Ucraina, scoppiata nel febbraio 2022, si è drammaticamente aggiunta la spirale di odio e violenza che ha avuto il suo tragico inizio con il massacro dei civili perpetrato da Hamas il 7 ottobre 2023, seguito dalla reazione violenta di Israele. Eventi che hanno provocato tante morti e sofferenze soprattutto nella popolazione inerme, sia in Ucraina che in Terra Santa.

Questi avvenimenti, oltre alla grave situazione umanitaria, hanno continuato a generare turbolenze e situazioni di instabilità che hanno interessato la stessa economia dei nostri territori. Il quadro economico ne ha risentito anche per la forte dinamica di innalzamento dei tassi di interesse attuato dalla Banca Centrale Europea, con conseguenti significativi aumenti degli importi delle rate dei finanziamenti contratti da famiglie e imprese, contribuendo a smorzare sul nascere i primi segnali di ripartenza dell'economia, con il rischio di ingenerare sfiducia e incertezza nella nostra gente.

Ecco allora che l'impegno della BCC, nel suo ruolo quotidiano di banca della Comunità, è stato caratterizzato dalle azioni attivate in campo finanziario a sostegno delle famiglie e delle imprese per accompagnarle a superare questo difficile contesto, mettendo altresì disposizione un plafond consistente per la clientela che ha subito gravi danni dai forti eventi atmosferici che hanno colpito la Lombardia. Inoltre per continuare a favorire lo sviluppo socio-economico delle nostre comunità, anche nel corso del 2023, l'impegno della BCC è stato caratterizzato da numerose iniziative non solo in campo economico ma anche in campo sociale e intergenerazionale.

Nel corso del 2023 la BCC ha proseguito quindi a prestare specifica attenzione al mondo giovanile, sia con l'assegnazione di numerose borse di studio, sia con iniziative formative ed eventi a loro dedicati. In particolare, in collaborazione con una importante istituzione del mondo cooperativo che opera a livello nazionale, è stato messo a punto un interessante piano sanitario che la BCC, a partire dal mese di gennaio 2024, potrà offrire a tutti i giovani soci ed a quelli che lo diventeranno (dettagli nel sito web della BCC). Significativa è stata anche la partecipazione della BCC ai progetti di cooperazione internazionale, quali quelli in Ecuador e in Terra Santa riportati in questo numero della nostra rivista.

Tutto ciò nella convinzione che la diffusione del modello cooperativo è un valido motore per accompagnare quelle forme di sviluppo socio-economico che rappresentano le azioni finalizzate a generare crescita e benessere diffuso e sostenibile, non solo nelle nostre Comunità, ma anche in quelle aree del mondo particolarmente bisognose della nostra attenzione, ove le persone possono così realizzare dignitose condizioni di vita e di lavoro senza dover emigrare. Quindi, il 120° anniversario di fondazione della BCC è stato anche occasione per rimarcare le radici valoriali della Banca di Credito Cooperativo, lavorando con passione per contribuire alla costruzione di quel bene comune concretamente realizzabile in ogni comunità.

Buona lettura!

Giorgio Merigo

Presidente della BCC Caravaggio e Cremasco



Tempi complessi... e sfide stimolanti!!!

In questi ultimi quindici anni il sistema economico mondiale ha dovuto fronteggiare grandi crisi: la crisi finanziaria originata dai mutui subprime nel 2008, la crisi del debito sovrano del 2010/2012, la pandemia Covid del 2020/21, la guerra in Ucraina da inizio 2022 e la crisi delle banche regionali americane e di Credit Suisse nel 2023. Si aggiungano gli scontri in corso in Medio Oriente e le relative tensioni geopolitiche. Tutte le banche ne hanno subito le conseguenze in termini di gravi perdite di valore degli attivi creditizi e finanziari ma sono state anche spinte a rafforzarsi sotto il profilo strutturale, organizzativo e tecnologico. Per quanto riguarda la nostra BCC negli ultimi anni sono stati decisivi, per un opportuno rafforzamento, i forti accantonamenti prudenziali sulle poste non performing del credito e la crescita del patrimonio sociale, unitamente ad una attenta selezione della nuova produzione creditizia. L'incremento dei prestiti erogati a famiglie e imprese è proseguito fino a quando la stretta sui tassi di interesse attuata dalla BCE per domare la fiammata inflazionistica (ben 10 aumenti consecutivi del tasso di riferimento sino a ottobre scorso) ha determinato una naturale riduzione della domanda di credito. Società e famiglie consumatrici, per quanto possibile, hanno scelto di fare ampio ricorso alle riserve di liquidità accantonate negli anni scorsi, soprattutto nella fase del lock down pandemico. La manovra della Banca Centrale Europea ha fatto seguito ad un periodo decennale di tassi di inflazione molto contenuta o addirittura negativa; lo scenario è improvvisamente e radicalmente mutato nel giro di pochi mesi ed ha visto una crescita dei prezzi a ritmi ormai dimenticati da decenni. Conseguentemente anche i tassi di interesse di mercato si sono innalzati e sono tornati a livelli del 2007/2008. Oggi si assiste ad un positivo rientro della dinamica inflazionistica ma l'economia italiana ha iniziato a ristagnare sotto il peso degli oneri finanziari, tuttora elevati. L'esperienza di questi ultimi anni ha evidenziato che il modello gestionale delle BCC è resiliente ed efficiente anche in periodo di forti tensioni finanziarie perché fa leva su credito di relazione e sul radicamento territoriale, ambiti in cui tanti operatori finanziari in passato hanno tentato di emularci ma che restano un nostro specifico punto di forza. Oggi siamo chiamati a far evolvere questo modello gestionale da una prossimità solo territoriale a quella che, con un ossimoro, possiamo definire "prossimità



a distanza", fondata sull'innovazione digitale. Prossimità a distanza che ci è possibile solo tramite un carattere differente che ci ha sempre distinti e favoriti nella scelta che i nostri clienti fanno quando si tratta di richiedere crediti o affidare risparmi, cioè l'esser da sempre portatori di un bene immateriale oggi assai scarso: la fiducia, che per noi rimane un valore ancora rilevante sia nel chiedere che nel dare. Tutto questo ci ha consentito anche in questo 2023 di conseguire risultati importanti sia dal punto di vista economico che patrimoniale e, in coerenza con i principi cooperativistici, di proseguire il nostro percorso apertamente a servizio e sostegno delle comunità in cui operiamo. Alla fine del terzo trimestre di questo esercizio abbiamo registrato una flessione del 3% del credito erogato, determinata, come detto, dalla generalizzata contrazione della domanda di prestiti a causa del rialzo tassi di mercato - ma anche un significativo incremento della raccolta complessiva affidataci dalla clientela, anche grazie all'apprezzamento della remunerativa formula dei Certificati di deposito proposta dalla BCC (le cui sottoscrizioni sono aumentate da 38 milioni a 120 milioni). I crediti deteriorati risultano in costante diminuzione e ormai rappresentano, al netto degli accantonamenti, solo l'1,5% degli impieghi netti complessivi; il Texas ratio (indicatore del rapporto tra crediti non performing e patrimonio societario) è calato sotto il 10%, valore di assoluta eccellenza nel panorama bancario. Il conto economico dei primi nove mesi dell'anno ha evidenziato un incremento sia del margine di interesse sia delle commissioni attive. Il Cost / income ratio risulta al 30.09 pari al 51,93% in apprezzabile diminuzione, sofferenze coperte al 85% e UTP coper-

te al 65%, ROI del 11,5%. Gli indicatori di solidità patrimoniale e redditività sono quindi risultati tutti in miglioramento, con un CET 1 che ha superato il 24%. Il continuo rafforzamento patrimoniale costituisce la condizione indispensabile per poter sostenere le istanze di supporto creditizio delle comunità e del tessuto economico in cui siamo insediati, oltre che le elargizioni benefiche al territorio. Quali sono allora i rischi in agguato? Nel terzo trimestre 2023 l'economia è ancora debole e quasi in fase di stagnazione con un PIL italiano stimato al +0,1% massimo; i tassi di interesse rimarranno sul livello attuale probabilmente ancora per alcuni mesi, ma un'inversione di tendenza nelle aspettative di mercato si colloca già a metà 2024. Il rallentamento economico e la prolungata debolezza congiunturale, in particolare del settore immobiliare, potrebbero portare ad un aumento del rischio di credito e a un incremento delle posizioni deteriorate, tanto più probabile quanto più sarà ritardata la riduzione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, che auspichiamo la più rapida possibile. Fondamentali saranno anche il ritorno alla crescita della economia europea e della sua locomotiva, la Germania, e l'attuazione di politiche favorevoli agli investimenti produttivi e alla ripresa dei consumi delle famiglie, soprattutto delle fasce più deboli. La nostra sfida, come BCC del territorio, è quella di continuare ad essere volano dell'economia locale e di reinterpretare il nostro modo di fare banca di relazione nei contesti sempre nuovi che ci troviamo ad affrontare, tracciando nuovi percorsi di efficienza e di vicinanza ai nostri soci e clienti. Certamente non ci sottrarremo al nostro compito primario che è quello di salvaguardare e accrescere il patrimonio della nostra banca (sia tangibile - il capitale sociale, che intangibile - il rapporto fiduciario con i nostri soci e clienti) insieme a quello dei nostri clienti, perseguendo una gestione del risparmio quanto più possibile prudente e redditizia per i nostri depositanti e con l'offerta di un supporto finanziario alle famiglie e alle imprese del territorio, a sostegno di progetti di investimento finanziariamente sostenibili e ambientalmente compatibili, a convenienti condizioni economiche.

*Il Direttore Generale
Achille Ferri*



CELEBRAZIONI PER I 120 ANNI

Santa messa con il vescovo e assemblea molto partecipate al Santuario di Caravaggio

BANCA SEMPRE PIÙ SOLIDA E SOCI IN CONTINUA CRESCITA

In occasione del suo 120° anniversario di fondazione la BCC Caravaggio e Creiasco ha voluto che prima dell'assemblea venisse celebrata una Santa Messa nel Santuario di Caravaggio. A presiedere la celebrazione il **Vescovo di Cremona mons. Antonio Napolioni**, con **don Lorenzo Roncali** tra i numerosi concelebranti e il **Diacono Alessandro Benzi**, (dipendente della BCC) che ha proclamato in Vangelo. L'assemblea si è poi tenuta nella grande tendostruttura allestita per l'occasione nel piazzale delle benedizioni delle vetture. Il **presidente Giorgio Merigo**, in apertura della relazione di Bilancio, ha rivolto un saluto caloroso a tutti i numerosi presenti e agli ospiti, tra i quali **Alessandro Azzi** e **Raffaele Arici**, rispettivamente presidente e direttore della **Federazione Lombarda delle BCC**, il **presidente della BCC Creiasco e Mantovana Francesco Giroletti**, il **direttore generale della BCC Oglio e Serio Maria Cristina Brambilla**, il **presidente della BCC Bergamasca e Orobia Gualtiero Baresi** con il **direttore Alberto Peci** ed il **presidente del Collegio dei Probiviri Filippo Spina** e molti altri. Il presidente ed il direttore della BCC di

Treviglio hanno inviato un messaggio di auguri per non aver potuto partecipare, a causa di impegni concomitanti. Ha quindi desiderato ricordare i Soci defunti nel corso del 2022 rivolgendo un commosso ricordo a **Riccardo Formento**, Presidente onorario della BCC, scomparso lo scorso mese di giugno, che con il suo impegno alla guida della Banca ha saputo offrire una esemplare testimonianza di intelligente e generoso cooperatore. A tal riguardo - ha ricordato Merigo - la BCC, nel contesto dei vari eventi messi in campo per celebrare il 120°, ha previsto anche alcune specifiche iniziative per ricordare Formento. Ha sottolineato altresì che nel 2025 raggiungeranno i 120 anni anche le Casse Rurali di Capralba e Bagnolo Creiasco e che nel 2027 toccherà a Rivolta d'Adda, mentre hanno già raggiunto il secolo di vita anche le Casse Rurali di Postino e Dovera, Torino Vimercati e Agnadello. Il presidente Merigo ha richiamato la lunga storia di queste piccole Casse Rurali, ora confluite nella Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Creiasco, che nacquero sugli insegnamenti dell'enciclica "Rerum Novarum", di Papa Leone XIII (1891), guidate da lungimiranti sacerdoti fondatori

ai quali si unirono tanti volontari animati dall'impegno di contribuire a costruire un futuro migliore per la loro gente. I tempi che stiamo vivendo presentano nuovi e inquietanti scenari - ha sottolineato il presidente Merigo - segnati soprattutto dal dramma dell'aggressione della Russia all'Ucraina, a cui si sono aggiunti i problemi connessi all'emergenza energetica e quelli legati alla sostenibilità ambientale, tematiche che gravano sull'intero pianeta. Le nostre comunità hanno superato le difficoltà economiche legate alla pandemia anche grazie al pronto sostegno offerto dalle Banche di Credito Cooperativo, in particolare con le moratorie concesse alle imprese e alle famiglie. Per contro, l'azione di continuo innalzamento dei tassi di interesse da parte della BCE rischia di spegnere sul nascere, o comunque di condizionare, l'auspicata ripartenza economica. In tali scenari, contraddistinti da sfide epocali, si rafforza sempre più in noi la consapevolezza che di fronte alle difficoltà non ci si può salvare da soli, confermando la valenza delle nostre banche di comunità. Ancor più il fenomeno della cosiddetta desertificazione bancaria - ha aggiunto il presidente - che in questi ultimi anni



ha portato alla chiusura di tante filiali nei piccoli paesi, rende rilevante il ruolo delle nostre banche di comunità, rimaste spesso le sole a operare in questi borghi. Un importante risultato evidenziato dalla relazione del presidente è la crescita della compagine sociale, che si è arricchita di 456 nuovi soci di cui ben 187 giovani, per un totale di 12.884 soci, di cui 1.655 giovani. A concreto sostegno del suo territorio la Banca, nel corso del 2022, ha realizzato più di 300 iniziative di carattere sociale con contributi complessivi per oltre 500 mila euro. In particolare, sono state assegnate oltre 100 borse di studio e sono state organizzate numerose iniziative prestando particolare attenzione alla formazione dei giovani. Sempre nell'ambito giovanile - il presidente Merigo - ha segnalato con soddisfazione la partecipazione di numerosi componenti del "Gruppo Giovani Soci" della Banca alle iniziative a loro dedicate. Inoltre è proseguito il sostegno ai progetti di cooperazione nel mondo, tra questi quelli in Ecuador e in Terra Santa ove, dopo la pandemia, è ripreso il lavoro per portare avanti in Terra Santa il progetto dell'associazione Palisco (della quale la nostra BCC è cofondatrice) volto ad accompa-

gnare queste comunità nel far nascere, loro stesse, forme di cooperazione di credito capaci di generare uno sviluppo locale portatore di un benessere equo, diffuso e sostenibile, nonché di favorire una migliore coesione sociale. La Banca ha voluto anche far pervenire un segno della propria vicinanza al Patriarcato Latino di Gerusalemme e alla Custodia di Terra Santa (attraverso la Colletta di Terra Santa) per l'importante opera sociale svolta da queste benemerite istituzioni in questi territori segnati da tanti conflitti. Come sempre, un aiuto è stato rivolto ai missionari che operano in varie parti del mondo e che sono sostenuti anche dai gruppi missionari locali con i quali la Banca collabora. Mentre attraverso la Caritas sono stati erogati contributi per le popolazioni dell'Ucraina (e quelle dei paesi confinanti impegnate nell'accogliimento dei profughi), con un aiuto anche al **Vescovo Franco Manenti**, nostro confratello, e alla sua diocesi di Senigallia colpite dal terremoto e poi dall'alluvione. In Ecuador, la BCC ha operato da capofila per un importante finanziamento erogato a Codesarrollo insieme a numerose BCC lombarde ed ha incrementato la partecipazione al capitale sociale di questa virtuosa e importante cooperativa di credito. È stato quindi proiettato il video nel quale il presidente di Codesarrollo, **Bepi Tonello**, porta il suo saluto all'assemblea e spiega che è una banca cooperativa di ispirazione cristiana, socialmente e ambientalmente responsabile, al servizio della comunità ecuadoriana e del territorio. Codesarrollo non si limita a garantire credito alle famiglie, ma si occupa anche di assistenza e formazione professionale e finanziaria, creando centinaia di posti di lavoro e coinvolgendo anche molte donne. Il progetto è basato sulla collaborazione diretta tra Federcas-

se (la Federazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo). Nata negli anni '70 su iniziativa della Conferenza Episcopale Ecuadoriana, sulla base degli insegnamenti di Papa Paolo VI che, nella sua enciclica *Populorum Progressio* sollecitava la creazione, nei Paesi più poveri, di fondi comuni per assistere le fasce deboli delle popolazioni, nella prospettiva di uno sviluppo solidale ed inclusivo. "La cooperazione è importante, può sconfiggere la povertà. Non pensiamo di diventare più ricchi, ma di soddisfare le esigenze delle famiglie. Dobbiamo imparare a risparmiare parole. La mia speranza è che continuerete ad essere nostri amici, a sostenerci", così conclude Bepi Tonello rinnovando la gratitudine alla BCC Caravaggio e Creiasco. Due premi speciali creati dalla BCC consentiranno a due giovani Socie di vivere un'importante esperienza formativa di cooperazione internazionale, proprio in Ecuador per un mese. Il **direttore generale Achille Ferri** ha poi presentato i dati del bilancio. I risultati dell'esercizio 2022 evidenziano una buona solidità patrimoniale con un corretto equilibrio finanziario, fattori essenziali per sostenere la vitalità e l'economia del territorio. La BCC Caravaggio e Creiasco ha chiuso il bilancio del 2022 con un utile netto di quasi 12 milioni di euro e con i Fondi Propri che hanno superato i 163 milioni di euro; il CET 1 si è attestato al 23,74% e il Texas Ratio è migliorato ulteriormente, passando dal 19,17% al 13,70%. L'utile netto di 11,9 milioni di euro - ha sottolineato Ferri - è il risultato di una intensa attività della BCC ed è stata resa possibile grazie anche alla fiducia riservata dai soci e dai clienti, nonché dall'impegno del personale della Banca. Come impegno per il futuro, ha sottolineato Ferri, c'è innanzitutto continuare ad essere sempre più al





servizio della comunità. La Banca ha sostenuto l'economia del territorio con 860 finanziamenti erogati a privati, per un importo di circa 89 milioni di euro, di cui 550 mutui ipotecari concessi ai Soci a tassi agevolati per l'acquisto della prima casa, per un importo di circa 63 milioni di euro; 264 mutui concessi alle imprese per un importo di circa 58 milioni di euro; 1.185 contratti relativi a pratiche "ecobonus 110%" per un importo di 61 milioni di euro. Il Presidente ha quindi voluto unire al ricordo di **Riccardo Formento** anche quello di **Papa Benedetto XVI**, scomparso anch'egli lo scorso anno, evidenziando l'importante riconoscimento attribuito al Credito Cooperativo da **Papa Benedetto** nella sua enciclica Caritas in Veritate: "se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito". Guardiamo quindi al nuovo anno fiduciosi - ha concluso il presidente Merigo - perché i valori di cooperazione, sussidiarietà e solidarietà saranno un prezioso supporto per affrontare e superare tutti insieme anche le nuove impegnative sfide che ci attendono. Terminata la relazione del

CdA, il **prof. Maurini, presidente del Collegio Sindacale**, ha illustrato la relazione del Collegio Sindacale, nonché di quella della società di revisione. Ha aperto gli interventi **Alessandro Azzi, presidente della Federazione Lombarda delle BCC**, che ha ricordato il 140° anniversario della prima Cassa Rurale italiana, a Loreggia, ricordando poi l'enciclica Rerum Novarum di Papa Leone XIII e su questi insegnamenti nacquero tante Casse Rurali. Ha voluto anche complimentarsi con il presidente Merigo per aver ideato l'evento che lo scorso febbraio ha portato in Terra Santa gli esponenti delle BCC a rinnovare le proprie radici valoriali e per l'impegno per l'Ecuador. Claudio Bolandrini, sindaco di Caravaggio, dopo essersi complimentato con la Banca per gli importanti risultati conseguiti ha fatto cenno alle crescenti difficoltà economiche e sociali delle famiglie alle quali le istituzioni dovranno saper dare risposta. **Mons. Amedeo Ferrari, rettore del Santuario di Caravaggio**, ha sottolineato le affinità tra la Chiesa cattolica e la BCC, in primis nei valori della solidarietà. Bruno Sangalli, socio della Banca, ha fatto cenno a come anche per la formazione giovanile la BCC stia investendo molto. Ha inoltre voluto evidenziare

come la Banca sappia far stare bene i propri soci ascoltandone le esigenze e mettendosi a disposizione con professionalità. **Massimo Tomasoni, presidente della Fondazione "Don Pidri e don Pierino" di Caravaggio** ha ricordato che insieme alla BCC verrà a breve dato alle stampe un libro dedicato a Riccardo Formento. **Luigi Fusari, già direttore della BCC Caravaggio e Cremasco** ha rimarcato alcuni dei principali dati di bilancio già citati dal direttore Ferri e **Giuseppe Viola** ha apprezzato i risultati raggiunti dalla BCC. **Paolo Maio**, si è complimentato con la BCC per le significative attività messe in campo a beneficio delle comunità locali e dei progetti di cooperazione internazionale, come quello in Ecuador. **Fabio Villa, giovane socio della banca**, ha ringraziato la BCC per quanto fatto per i giovani e ha sottolineato come nel corso degli anni le attività promosse dalla banca siano state in costante aumento. Al termine degli interventi è stato messo in votazione il bilancio, che è stato approvato all'unanimità, così come gli altri punti all'ordine del giorno. L'incontro si è concluso con un ricco buffet offerto ai soci e con un dono ai partecipanti molto apprezzato.

TANTI PROGETTI E NUOVI SOCI Banca di comunità a sostegno del territorio

Un anno speciale per i Soci della BCC Caravaggio e Cremasco, che nel 2023 ha festeggiato il 120° compleanno, al Santuario di Caravaggio dove, sabato 6 maggio, si è tenuta l'assemblea presso la tendostruttura allestita nel piazzale delle benedizioni dei veicoli. L'assemblea è stata preceduta alle 8,30 dalla Santa Messa al Santuario celebrata dal **Vescovo di Cremona, mons. Antonio Napolioni**. "Una grande occasione - ha sottolineato il **presidente Giorgio Merigo** - per condividere con i Soci un traguardo importante della BCC, attivamente impegnata da ben 120 anni a mantenere e rafforzare sempre più la propria storica vocazione di banca della comunità, attenta alla relazione diretta e alla centralità della persona. I risultati dell'esercizio 2022 evidenziano una buona solidità patrimoniale, con un corretto equilibrio finanziario, fattori essenziali per sostenere la vitalità e l'economia del territorio. Lo confermano i dati sui fondi

propri, che hanno superato i 163 milioni di euro, con il CET1 che è cresciuto dal 21,86% al 23,74% e il Texas Ratio che migliora ulteriormente, passando dal 19,17% al 13,70%. La raccolta complessiva supera i due miliardi di euro, con gli impieghi che si attestano a circa un miliardo di euro". Il **direttore, Achille Ferri** ha evidenziato che "l'utile netto di 11,9 milioni di euro è il risultato di una intensa attività della BCC ed è stato reso possibile grazie anche alla fiducia riservata dai soci e dai clienti, nonché dall'impegno del personale della Banca". Infine, il presidente Merigo, ha affermato che "nel 2022 si è registrato l'ingresso di 456 nuovi Soci, di cui ben 187 giovani. Il numero complessivo dei Soci ammonta quindi a 12.884 di cui 1.655 sono giovani Soci. Dato quest'ultimo che attesta l'impegno della BCC nei confronti dei giovani e che si è concretizzato sia con l'assegnazione di circa 100 borse di studio, sia con eventi a loro dedicati. Numerose

anche le iniziative che sono state rivolte a sostegno delle varie realtà del territorio, circa 300, per oltre 500.000 euro. Così come significativa è stata anche la nostra partecipazione ai progetti di cooperazione internazionale, in Ecuador e Terra Santa, nella convinzione che la diffusione del modello cooperativo è un valido motore per generare crescita e benessere diffuso anche in queste aree del mondo particolarmente svantaggiate, ove le persone possono così realizzare a casa loro dignitose condizioni di vita e di lavoro, senza essere costrette a emigrare." Quindi, il 120° compleanno è stata l'occasione per la BCC di rimarcare le proprie radici e i valori fondanti di solidarietà, sussidiarietà e cooperazione che, anche nell'attuale scenario macroeconomico ancora incerto e impegnativo, le consentono di proseguire con sempre maggiore incisività nella sfida a svolgere il ruolo di banca della Comunità, con uno sguardo aperto anche al mondo.



CREDITO COOPERATIVO LOMBARDO IN CRESCITA

Asse istituzionale solido e numeri positivi confermano la sua vitalità

L'assemblea annuale della Federazione delle Bcc lombarde, oltre a sancire un anno positivo dal punto di vista dei numeri, ha ribadito l'esistenza di un asse forte tra il mondo del credito cooperativo e Regione Lombardia.

Alle Ville Ponti di Varese erano infatti presenti il presidente **Attilio Fontana**, l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** e **Giovanni Rallo**, presidente di **Finlombarda**, la finanziaria di Palazzo Lombardia. L'intera filiera politica, interessata a questa partita, era dunque tra gli ospiti alla Villa Napoleonica. La sinergia tra istituzioni regionali e credito cooperativo è stata riconosciuta dallo stesso presidente della Federazione lombarda delle Bcc **Alessandro Azzi**. «Nell'ultimo trien-

nio – ha detto Azzi – l'apporto delle Bcc nella "messa a terra" dei provvedimenti di sostegno alle pmi di Regione Lombardia veicolati da Finlombarda è più che triplicato, superando i 300 milioni di euro complessivi nel 2022: un'azione di intermediazione che ha inciso in media per più di un terzo delle risorse finanziarie messe a disposizione a livello regionale attraverso misure specifiche». «I numeri ci dicono che gli strumenti che noi mettiamo in campo – ha aggiunto Guidesi nel suo intervento – possono contare su Camere di commercio e Bcc. C'è un effetto leva notevole: per ogni euro a fondo perduto vengono generate risorse per dieci euro. Voi ci aiutate a costruire il bene comune». Un asse istituzionale così forte ha una sua ragione di essere ben oltre i confini della Lombardia. Gli interventi di **Sergio Gatti** e **Augusto Dell'Erba**, rispettivamente direttore e presidente di **Federcasse**, la Federazione italiana delle banche di credito cooperativo e casse rurali, hanno fatto chiarezza sulla battaglia che il comparto sta combattendo in Europa sul tema della proporzionalità dello Srep, acronimo che sta per supervisory review and evaluation process. Si tratta dello strumento con cui l'autorità di vigilanza valuta e misura i rischi di ogni singola banca, norma su cui il credito cooperativo ha posto, con l'aiuto di alcuni parlamentari europei, un emendamento chiedendo che nello Srep venga riconosciuto un assetto societario-organizzativo originale e ben definito, cioè la banca di credito cooperativo che ha finalità

mutualistiche, è "less significant" e quindi non può avere le regole delle grandi banche. In questa battaglia servono alleati e avere un asse istituzionale molto forte, meglio se trasversale dal punto di vista politico, può aiutare a far sentire meglio la propria voce. All'assemblea regionale delle Bcc, seppur in video, è intervenuta l'eurodeputata **Irene Tinagli** che presiede la Commissione per i problemi economici e monetari della Ue. «Le banche di piccole e medie dimensioni non sono paragonabili alle grandi – ha sottolineato Tinagli – Quindi con le nuove regole si rischia di creare un modello ideale bellissimo ma inapplicabile». In attesa di sviluppi in ambito europeo, ci si può consolare con i numeri presentati durante l'assemblea che indicano uno stato di buona salute del credito cooperativo in Lombardia. Con 36 miliardi di euro di raccolta diretta (+1,3%) a cui si aggiungono 9,3 miliardi di raccolta indiretta, 25 miliardi di impieghi lordi a favore di imprese e famiglie (+1,7%) e 4,6 miliardi di impieghi vivi (+3%), le bcc lombarde fanno meglio del sistema bancario complessivo. Ci sono anche tre dati che mettono ulteriore fiducia al sistema: la diminuzione sensibile del credito deteriorato (-29,2%), il calo verticale delle sofferenze (-38,2%) e gli utili netti che si attestano a 359 milioni di euro. Durante l'evento è stata data voce anche ai giovani con l'intervento a nome del gruppo nazionale dei giovani soci delle BCC, di **Jessica Baroni**, giovane socia della BCC Caravaggio e Cremasco.

LE OPPORTUNITÀ DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Grande partecipazione al convegno per le aziende

L'importanza e le grandi potenzialità dell'espansione internazionale anche per le aziende locali grazie al supporto di partner qualificati e affidabili: questo il tema del convegno, intitolato "I mercati internazionali rappresentano opportunità da cogliere", organizzato dalla BCC Caravaggio e Cremasco, dal Gruppo Bancario ICCREA e da SIMEST.

L'evento, svoltosi lo scorso 18 ottobre a Caravaggio, ha visto presenti oltre centoventi partecipanti tra imprenditori, responsabili d'azienda, rappresentanti di associazioni di categoria e addetti ai lavori, provenienti da tutto il territorio e interessati ad approfondire nuove possibilità di sviluppo verso l'estero. Il convegno è stato aperto con i saluti del presidente della BCC Caravaggio e Cremasco **Giorgio Merigo** che, dopo aver ringraziato i presenti, ha ricordato che l'iniziativa è stata organizzata dalla BCC per offrire interessanti opportunità e fornire un professionale supporto alle aziende del territorio che intendono aprirsi ai mercati esteri con sempre maggior efficienza. Il direttore generale della BCC Caravaggio e Cremasco **Achille Ferri**, ha a sua volta posto l'accento sul ruolo della Banca e sullo specifico servizio Corporate, diretto da **Luigi Brambilla**. Il Responsabile Divisione Impresa del Gruppo BCC ICCREA **Carlo Napoleoni**, rivolgendosi ai presenti ha evidenziato che la strada delle BCC continua a creare valore, rete, opportunità di sviluppo

concrete, ampliando gli orizzonti delle famiglie e delle piccole e medie imprese, con la forza di un grande gruppo nazionale. È toccato poi agli interventi degli esperti del settore: **Massimo Meliconi**, Responsabile estero e Transaction Banking di ICCREA Banca ha illu-

strato le potenzialità del Gruppo ICCREA nel comparto, mentre **Giuseppe Filiaci**, Responsabile estero e Internazionalizzazione di ICCREA Banca, ha focalizzato l'attenzione su alcuni prodotti a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle aziende, oltre che sulla forza dell'Accordo tra il Gruppo BCC ICCREA e SIMEST. **Andrea D'Aguianno**, Responsabile Istruttoria Finanza Agevolata di Simest, ha a sua volta fornito ai numerosi partecipanti informazioni preziose sulle Agevolazioni di Simest per l'internazionalizzazione delle aziende illustrando gli ultimi prodotti. Al termine del convegno sono continuati confronto e approfondimento durante un cordiale aperitivo. Il prezioso convegno è stata un'occasione importante per le imprese locali di apprendere come grazie ai servizi offerti dalla BCC, con il supporto della Capogruppo ICCREA e di SIMEST, si possano sfruttare al meglio le opportunità offerte dai mercati internazionali e portare le proprie aziende verso crescita e successo.



TAGLIO DEL NASTRO Inaugurata la nuova filiale

S'è tenuta, lo scorso 14 giugno, la cerimonia d'inaugurazione dei nuovi locali della filiale di Soncino della BCC Caravaggio e Cremasco – ora situata nella centrale via Martiri Soncinesi – con la benedizione impartita da don Paolo Tomasi, coadiutore parrocchiale, intervenuto in vece del parroco don Giuseppe Nevi, impegnato nel pellegrinaggio in Terra Santa.



Don Paolo, ricordando le radici cristiane della BCC, ha anche consegnato un crocefisso al presidente **Giorgio Merigo**, il quale esprimendo un vivo ringraziamento per il gradito dono, ha assicurato che verrà esposto nei locali della filiale. Nel ricordare i sacerdoti fondatori delle Casse Rurali che, attraverso le varie fusioni, ora compongono l'attuale BCC Caravaggio e Cremasco – e richiamando i valori della Dottrina sociale della Chiesa, pie-

tre milari dello statuto della BCC, che quest'anno festeggia i 120 anni - il presidente ha altresì evidenziato che, proprio sulla base di questi valori, la BCC è fortemente impegnata a essere sempre più "Banca della Comunità". Ciò anche grazie ai nuovi e più ampi locali, dove il personale della BCC potrà servire ancor meglio la comunità soncinese, con la capacità di ascolto, la professionalità e l'attenzione alla persona, che devono sempre contraddistinguere il loro servizio. Il presidente Merigo ha quindi rivolto un augurio di buon lavoro al nuovo responsabile della filiale, **Davide Cadregari**, ringraziando il suo predecessore, **Fabio Coti Zelati**, per il buon lavoro effettuato. Il taglio del nastro si è poi tenuto alla presenza delle autorità – il sindaco **Gabriele Gallina** e l'onorevole **Silvana Comaroli** – del vicepresidente del Comitato esecutivo della BCC, **Quinto Ginelli**, del direttore generale **Achille Ferri**, dei vicedirettori **Claudio Dionisi** e **Marcello Nizzoli** e di numerosi cittadini soncinesi. Nel suo intervento, il direttore generale **Ferri** ha ringraziato



gli artigiani e i professionisti che hanno partecipato ai lavori di allestimento della nuova filiale, sottolineando l'impegno della BCC a mantenere e rafforzare la sua presenza nel territorio, contrariamente ai segnali di desertificazione bancaria che si stanno registrando da parte di alcune grandi banche. Ha tenuto inoltre a ricordare il suo legame con Soncino, avendovi operato quale responsabile della filiale dal 1993 al 2004. Anche il sindaco **Gabriele Gallina**, nell'esprimere la sua soddisfazione per questo evento, ha voluto rimarcare il ruolo che la banca ha e avrà in quel di Soncino, sottolineando l'importanza di un simile servizio per la comunità. Valenza evidenziata anche dall'onorevole **Silvana Comaroli**: "La Banca del presidente Merigo è importante – ha osservato – anche perché garantisce che la persona sia al centro dell'economia, nel rispetto di una relazione che non fa sentire i clienti dei numeri". E ha auspicato che la banca "possa proseguire a essere di sostegno alla comunità e alle sue istituzioni". Il tenente dei Carabinieri **Paolo Rosin**, per molti anni comandante della stazione locale dell'Arma, ha portato i saluti dell'Associazione Carabinieri in congedo, presente anche con il presidente della sezione di **Pandino**, **luogotenente Ezio d'Inca**. L'evento si è quindi concluso con il rinfresco preparato sotto il "portico rosso" e offerto dalla rinomata **Cooperativa Sociale "Inchiostro" di Soncino**, presente con il direttore **Alessio Gatta** e con il team dei suoi bravi allievi, che si sono fatti apprezzare per quanto da loro preparato e servito con grande cura.

CONVEGNO STUDI DELLA FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BCC

Sostenibilità in un mondo instabile: le banche di comunità si confrontano con digitale, giovani e lavoro

I temi della rivoluzione digitale e della ricerca di nuovi equilibri vita-lavoro al centro del convegno studi che, a metà ottobre si è svolto nelle due città Bergamo (presso il centro congressi Giovanni XXIII) e Brescia (presso il ProBrixia) quali Capitali della Cultura 2023. Questo importante evento ha calamitato l'attenzione di diversi esponenti di spicco a livello regionale e nazionale del mondo del credito cooperativo e di confcooperativo, nonché di sindaci ed altri esponenti delle istituzioni pubbliche e della società civile. Presenti anche i vertici della nostra Banca insieme a un gruppo dei nostri giovani Soci. Un confronto aperto che ha animato la due giorni del Convegno Studi 2023 della Federazione Lombarda delle BCC dal titolo "Sostenibilità in un mondo instabile – Le banche di comunità si confrontano con digitale, giovani, lavoro".

Un focus ben argomentato da docenti universitari stimati per il loro impegno di ricerca, la loro vicinanza alle nostre realtà e la loro capacità di rappresentarci, sui cambiamenti che segnano la nostra realtà e le sfide che le transizioni ora in atto portano con sé. L'instabilità e le contraddizioni – è emerso dal dibattito – sono parte integrante della realtà: spesso difficili da gestire, certamente "scomode" da affrontare, eppure utili, financo necessarie (se non provvidenziali) per costruire il futuro di ciascuno di noi. E ancora è stata evidenziata la complessità del mondo in cui viviamo e l'importanza che ne deriva di mantenere «una prospettiva equilibrata in grado di rendere sostenibile anche i costi delle molteplici transizioni in atto, su tutta la platea degli attori sociali, senza che i soggetti e le fasce più deboli debbano soccombere nel raggiungimento

di obiettivi di cui rischierebbero di non beneficiare. La parola chiave, dunque, è 'collaborazione' e le BCC, quali banche di comunità, sono portatrici di una visione cooperativa: per questa ragione, occorre che siano messe nelle condizioni adeguate per poter esprimere tutto il loro potenziale. Da qui nasce il lavoro che il Credito Cooperativo sta conducendo sul tema della salvaguardia della biodiversità, fondamentale non solo per il sistema mutualistico di credito, quanto per tutte le comunità che necessitano di una forte impronta nell'economia civile. Una folta delegazione di giovani provenienti da un centinaio di BCC italiane ha seguito con attenzione le relazioni e l'intervento di alcuni di loro, tra i quali anche **Jessica Baroni**, giovane socia della BCC Caravaggio e Cremasco, hanno vivacizzato le tavole rotonde che si sono susseguite. In una realtà così complessa occorre

un particolare sforzo da parte del Credito Cooperativo: "Dobbiamo cercare di essere agenti di sviluppo del territorio e delle comunità – è stata la conclusione di **Alessandro Azzi**, Presidente della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo - Questo, però, significa che dobbiamo essere anche agenti educativi: a noi deve stare a cuore non solo formare, dunque, istruire, bensì accompagnare, guidare, condurre ad un adeguato livello di maturità, per l'appunto, educare!"



Il Consiglio di presidenza regionale di Confcooperative ospite della BCC a Caravaggio

Governance economica, fiscalità europea, regolamentazione bancaria, agricoltura, sostenibilità e transizione digitale. Questi i temi al centro del dialogo con la politica in vista delle prossime elezioni europee e sviluppati durante l'incontro del Consiglio di presidenza regionale ospitato presso la Casa del Socio della nostra BCC. Contenuti e istanze rilevanti per la cooperazione lombarda, presentate dal **presidente Massimo Minelli** e dal **direttore Enrico De Corso** sono state discusse insieme ai **consiglieri regionali Marco Bestetti, Giovanni Malanchini, Carlo Borghetti**. Un dialogo con diversi interventi tra cui quello del **presidente di CECOP-CICOPA Giuseppe Guerini**, del **direttore di Euricse Riccardo Bodini** e del **presidente della BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo**. Dopo il pranzo si è svolta la visita al santuario di Santa Maria del Fonte, ben illustrato in ogni suo dettaglio da Suor Paola dell'ordine delle Suore Adoratrici di San Francesco Spinelli. Confcooperative Lombardia è un'organizzazione che rappresenta le cooperative della regione Lombardia: fondata nel 1929, oggi conta oltre 2.400 soci tra cooperative e loro consorzi e rappresenta un settore economico di primaria importanza nella regione, con un fatturato di oltre 8 miliardi di euro. Le cooperative rappresentano un modello di impresa basato sulla collaborazione tra persone che condividono l'obiettivo di costruire il bene comune. In un momento in cui il sistema economico e sociale sta attraversando una profonda

trasformazione, le cooperative giocano un ruolo fondamentale nella creazione di nuovi posti di lavoro, nella promozione dell'inclusione sociale e per generare un benessere diffuso. Confcooperative Lombardia agisce come punto di rife-

rimento per tutte le cooperative della regione, fornendo loro supporto e consulenza in vari ambiti. Anche il mondo delle Banche di Credito Cooperativo fa parte della grande famiglia della cooperazione.



CANTINA CLAVESANA

Visita a Caravaggio tra amicizia e valori comuni

Tradizione che si rinnova, con la novità dello scambio di visita. Da diversi anni, infatti, a dicembre la BCC Caravaggio e Cremasco organizza la visita alla famosa Fiera del Bue Grasso di Carrù e nell'occasione il gruppo dei partecipanti è ospite della Cooperativa Cantina Clavesana. Qui, con gli allievi della scuola alberghiera di Mondovì, viene servito il pranzo a base del famoso bollito piemontese, associato agli ottimi vini della Clavesana. Questa volta invece è stata una delegazione della Cantina Clavesana a recarsi in visita alla nostra BCC.

Arrivati a Caravaggio sono stati accompagnati a visitare la sede della Banca, la Casa del Socio e il Santuario della Beata Vergine di Caravaggio, quindi il pranzo presso il rinomato ristorante Rosary di Quintano. E' stata una bella occasione per ricambiare l'amicizia, la stima e la condivisione dei valori che legano la Cantina Clavesana e la BCC e che sono alla base delle nostre cooperative. La Cantina Clavesana, vale la pena ricordarne, rappresenta un percorso di evoluzione e crescita continua, dal 1959 ad oggi. Nata come cantina sociale e cooperativa

(e rimasta fedele alla sua natura). Clavesana è oggi il primo produttore di Dolcetto e di Dogliani DOCG nelle Langhe. La storia della cooperativa di Clavesana è una storia fatta di uomini e donne, che si sono impegnati per sé ma anche per gli altri, con lungimiranza, superando molte difficoltà e lasciando da parte gli interessi dei singoli per privilegiare il confronto e la crescita collettiva. Ed ora la Cantina Clavesana è una delle più importanti realtà vinicole cooperative delle Langhe.



L'ingresso dell'Ospedale Caimi

VAILATE

OSPEDALE CAIMI

La BCC Caravaggio e Cremasco nell'Albo dei Benefattori

La BCC Caravaggio e Cremasco è stata iscritta nell'Albo dei Benefattori della Fondazione Ospedale Caimi Onlus di Vailate. Un riconoscimento che ha sancito il legame di profonda sinergia e vicinanza della BCC al Caimi. Quest'ultimo ha voluto sottolineare "l'importante segno di attenzione e di sostegno della BCC nei confronti dell'Ospedale Caimi, in particolare in questo momento di risorse economiche scarse". Quindi un ringraziamento da parte del Presidente della Fondazione Ospedale Caimi Mario Berticelli e del Direttore dott. Paolo Maria Regonesi "al Presidente Giorgio BCC Merigo, al Consiglio di Amministrazione, allo staff dirigenziale e a tutti i Dipendenti e collaboratori della BCC".

PIANO SANITARIO GRATUITO PER I GIOVANI SOCI BCC CARAVAGGIO E CREMASCO

Nell'attuale e complesso contesto economico, dove a causa dell'aumento vertiginoso dei tassi provocato dalla BCE molte famiglie e giovani si trovano spesso in difficoltà, la nostra BCC in collaborazione con Cooperazione Salute ha voluto dare un segno concreto proprio ai giovani, offrendo loro un Piano Sanitario che consenta di dare un supporto significativo nel campo della salute e della prevenzione. "Questo - spiega il **presidente BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo** - comprende sia un rimborso

alle spese per check up e diagnostica ma anche per le visite mediche e gli esami clinici, con particolare riguardo anche alle visite e gli esami che riguardano la maternità e la gravidanza. Questa iniziativa è rivolta non solo a tutti i già Soci della nostra BCC nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni (fino a 36 anni non compiuti) ma anche ai nuovi Soci. Inoltre è prevista la possibilità, a fronte di un piccolo contributo, di far partecipi del Piano Sanitario offerto anche i coniugi e i figli". I Piani Sanitari di Cooperazione Salute prevedono un'assistenza in forma

indiretta (rimborsi) o assistenza in forma diretta (prenotazione prestazioni) per diversi servizi come ricoveri, alta specializzazione diagnostica e strumentale, visite specialistiche, ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso, maternità e gravidanza, prestazioni socio sanitarie e assistenziali, assistenza odontoiatrica, campagne di prevenzione, con accesso a tariffari agevolati per più di 3.650 strutture sanitarie, di assistenza e odontoiatriche, convenzionate in tutta Italia. Maggiori dettagli possono essere reperiti sul sito web www.bcccaravaggio.it.

 **Cooperazione Salute**
società di mutuo soccorso

 **BCC CARAVAGGIO
E CREMASCO**

PIANO SANITARIO GRATUITO PER I GIOVANI SOCI

Sei un giovane (18-35 anni) già socio
o vuoi diventare socio?

La BCC Caravaggio e Cremasco
in collaborazione
con Cooperazione Salute
è lieta di offrirti
un piano sanitario gratuito

CLICCA IL QR CODE
PER ACCEDERE
ALLA DOCUMENTAZIONE
INTEGRATIVA



La salute, una scelta di valore

Rentup
IL TUO NOLEGGIO AUTO A LUNGO TERMINE



Con Rentup entri in banca, esci in auto.

Il nuovo servizio di noleggio auto a lungo termine per privati, professionisti o aziende. Con **Rentup** trovi la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VIENI. NOLEGGI. GUIDI.

Scopri di più su <https://rentup.gruppobccicrea.it>

 **BCC CARAVAGGIO E CREMASCO**
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Chilometri e durata espressi all'interno dell'offerta. Salvo approvazione di Arval Service Lease Italia S.p.A. a socio unico. Noleggio offerto in partnership con Arval - Offerta valida fino ad esaurimento scorte - Salvo aumenti di listino. Servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria, copertura assicurativa RCA, copertura per incendio, furto e danni ulteriori con penalità, consegna a domicilio, soccorso stradale h24. Materiale aggiornato al 12-2023.



Ritorna di grande utilità l'immobile di via Circonvallazione Seriola

È stato inaugurato lo scorso gennaio un immobile a Caravaggio in circonvallazione Seriola, pervenuto in passato in proprietà alla BCC, che è stato ristrutturato e trasformato in un ampio spazio multifunzionale. Questa struttura ha una lunga storia perché in passato fu utilizzata dalla Cooperativa Contadini don Pietro Carni, nata il 13 febbraio 1953, quando 25 agricoltori tutti residenti a Caravaggio ne sottoscrissero l'atto costitutivo. La sede sociale era presso la Cassa Rurale che ne curava anche l'amministrazione, senza spese, della Cooperativa, tramite un impiegato dell'Istituto bancario. La Banca altresì finanziava la cooperativa per l'acquisto di merci e di macchine, mettendo gratuitamente a disposizione della stessa questo capannone. Scopo della Cooperativa contadina, secondo lo Statuto era quello di sostenere gli agricoltori, specialmente i più poveri, e di incrementare la formazione della coscienza sociale cristiana dei propri componenti. Nel corso degli anni

la Cooperativa crebbe per numero di soci e ampliò sempre più la propria attività con l'acquisto di macchine agricole che metteva a disposizione degli agricoltori che non avevano la possibilità di acquistare questi mezzi. Con l'ampliamento del magazzino, avvenuto negli anni 1955-1956 incrementò la sua attività attuando anche corsi di cultura agraria per i contadini, specialmente giovani coltivatori diretti. Nel 1961, al verificarsi di un'epidemia di afta epizootica con la morte di numerosi capi di bestiame, la Cassa Rurale concesse prestiti ai soci a tassi di favore per poter dare la possibilità di superare questa grave pandemia. Presso il magazzino della Cooperativa don Pietro Carni ebbe sede anche il Patronato ACLI. Il primo Presidente della Cooperativa fu **Piero Giardinelli**, con Vicepresidente **Pino Ferri**. Successivamente, al di sopra delle parti e compositore delle tensioni, svolse la sua opera competente di Presidente don Pierino Crispatico, da tutti benvoluto. Gli succedette come Pre-

sidente **Giuseppe Merigo**. La redditività della Cooperativa a metà degli anni '60 divenne sempre più difficile e nel 1970 la stessa fu sciolta. L'immobile era rimasto per molti anni in condizioni di degrado. Dopo i lavori di ristrutturazione si rivela invece oggi uno spazio molto importante per la sua multifunzionalità e ampiezza, tanto che per la prima volta ha potuto già ospitare, la scorsa estate, anche l'incontro con i dipendenti della BCC, in occasione della presentazione al personale dei dati del bilancio semestrale della Banca e del saluto ai nuovi giovani assunti. Questa iniziativa, caratterizzata da un importante intervento di riqualificazione, ha consentito anche di far memoria della grande testimonianza di vicinanza della Banca alla comunità, attuata con grande impegno nei momenti più difficili del dopo guerra, operando anche attraverso la cooperativa agricola con l'impegno di **don Pierino Crispatico** e di tanti volontari.



La Cooperativa Contadini Don Pietro Carni



L'incontro con i dipendenti nell'ampio spazio ristrutturato

Presso il significativo immobile situato in Circonvallazione Seriola a Caravaggio si è tenuto un importante incontro con i dipendenti della Banca per illustrare i principali risultati economici e le iniziative organizzate dalla nostra BCC. L'incontro, indetto dalla Presidenza e dalla Direzione Generale, si è svolto nella struttura recentemente ristrutturata e pervenuta in proprietà alla Banca. In passato questo immobile aveva ospitato l'antica Cooperativa agricola della Cassa Rurale, intitolata al suo fondatore don Pietro Carni: fino al 1970 la Cooperativa si occupò di fornire ai contadini il servizio di mezzi e macchinari necessari per le coltivazioni.





APERITIVO COOPERATIVO

I giovani soci BCC progettano le iniziative annuali

Pensare insieme a nuovi progetti e porre le basi per realizzare entusiasmanti attività: questo l'obiettivo dell'“Aperitivo Cooperativo”. L'evento, svoltosi venerdì 31 marzo nella cornice del Podere Montizzolo a Caravaggio, ha visto la partecipazione di oltre 50 Giovani Soci tra i 18 e i 35 anni: studenti, lavoratori e imprenditori desiderosi di conoscersi e operare insieme nel segno dei valori della Banca. La serata, allietata da musica, cocktail e stuzzicherie, è stata aperta dal **Presidente Giorgio Merigo**: “E' un piacere avervi qui - ha detto orgoglioso - La nostra BCC punta molto sull'apporto dei Giovani e sul passaggio generazionale, per sollecitare in voi la passione per la nostra Banca di Comunità e per ciò che può rappresentare

nei territori e per chi li vive. Ritrovarsi qui oggi, facendo riferimento agli stessi valori che 120 anni fa hanno generato la Cassa Rurale di Caravaggio, ci rende certi del vostro contributo per un futuro sostenibile”. La parola è quindi passata al **Direttore Generale Achille Ferri** che, salutando il numeroso gruppo, ha sottolineato come lo spirito di questi eventi sia “trovare un'occasione per conoscersi e condividere obiettivi comuni, che possano diventare germoglio di qualcosa di più importante. Voi giovani avete la possibilità concreta di crescere come gruppo: siate certi che nell'ambito della cooperazione, della socialità e del supporto alle fragilità la nostra Banca ci sarà sempre - ha concluso - Se voi ci porrete degli obiettivi sfidanti e fattibili noi

risponderemo positivamente”. Grande soddisfazione per l'ottima riuscita della serata, che si è svolta in un clima di amicizia e gioia per lo stare insieme e per la brulicante progettualità, tra lo scambio di idee e la conoscenza di nuove persone.



CARAVAGGIO

FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI SOCI DELLE BCC

Grande festa per celebrare insieme i 120 anni di fondazione della BCC Caravaggio e Cremasco

Il **Tredicesimo Forum Nazionale dei Giovani Soci e Socie delle Banche di Credito Cooperativo**, che si è svolto dal 13 al 15 ottobre tra le storiche città e province di Bergamo e Brescia congiuntamente dichiarate **Capitale Italiana della Cultura 2023**, ha fatto tappa a Caravaggio.

Il Forum, organizzato da Federcasce con la Federazione Lombarda delle BCC, il Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale Giovani Soci e Socie e i Gruppi Giovani Soci della Lombardia, ha rappresentato un momento speciale per i giovani membri delle BCC, dove conoscersi, confrontarsi e condividere buone pratiche, idee innovative, iniziative e sogni, focalizzando l'attenzione anche su argomenti cruciali come la rivoluzione digitale e la ricerca di nuovi equilibri tra vita e lavoro. Nella serata di sabato 14 ottobre, presso il Podere Montizzolo di Caravaggio, si è svolta una grande festa con i giovani partecipanti al Forum. La cena, con prodotti tipici a km zero, ha entusiasmato i numerosi partecipanti, così come l'intrattenimento musicale dal vivo a cura di **Mattia Cerri**, in arte **Dj Cino**, compositore, produttore e sound designer per i più importanti nomi del panorama musicale italiano nonché socio di BCC Caravaggio e Cremasco. Durante l'evento non sono mancati i saluti istituzionali del **Direttore generale di Federcasce Sergio Gatti** e del **Presidente della Bcc Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo** che, rivolgendosi alla folta platea, ha sottolineato l'importanza dei giovani all'interno dell'ecosistema delle Banche di Credito Cooperativo e all'interno della società. Merigo ha anche rivolto un pensiero alla difficile situazione di conflitto in Terra Santa, ricordando il ruolo fondamentale della Cooperazione internazionale in questa terra al quale partecipa anche la BCC. Sul palco anche due giovani socie BCC Caravaggio e Cremasco: **Jessica Baroni** ha raccontato della sua intensa trasferta formativa in Terra Santa mentre **Alessia Bavaro** la ricca esperienza in Ecuador. Un evento, tra buon cibo e coinvolgente musica, che ha dimostrato, ancora una volta, come i giovani vogliano essere il vero motore del cambiamento e come le loro idee e le loro passioni facciano la differenza nel plasmare un futuro migliore, divenendo attori della trasformazione di una comunità più giusta e inclusiva.





VIAGGI E SOGGIORNI CON LA BCC PROPOSTE 2024

28 aprile / 10 maggio	Trenino Rosso del Bernina Express
18 maggio	Genova - la signora del mare
31 maggio-07 giugno	Tour della Sicilia
15 giugno	Orta, Sacromonte e Isola San Giulio
29 giugno-06 luglio	Sardegna - IGV Club Santa Clara
30 agosto-06 settembre	Uzbekistan - I tesori della via della seta
08 - 15 settembre	Puglia - Nicolaus Club La Giurlita
21 settembre	Lago Maggiore - navigazione e trenino delle 100 valli
12 - 13 ottobre	Abbazia di Pomposa, Comacchio e Ravenna
13 - 17 novembre	Atene e meteore - Una meraviglia tra terra e cielo

ISCRIZIONI PRESSO LE FILIALI DELLA BCC CARAVAGGIO CREMASCO ENTRO LE DATE INDICATE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

INFORMAZIONI

soci@caravaggio.bcc.it • tel. 0363/ 354449-354590-354451

angelo.bonomi@caravaggio.bcc.it • tel. 349 2260429



ORGANIZZAZIONE TECNICA



www.bcccaravaggio.it

Il messaggio di Bepi Tonello all'assemblea del 6 maggio

Ha voluto essere presente, con un video messaggio, all'assemblea annuale dei soci della nostra banca. Ma già in precedenza Bepi Tonello (presidente di Banca Codesarrollo e FEPP - Federazione Ecuatoriana Populorum Progressio) aveva avuto modo, questa volta di persona, di essere in quel di Caravaggio insieme al suo prezioso collaboratore Giancarlo Villa, dimostrando gratitudine a Bcc Caravaggio e Cremasco per il sostegno e la vicinanza offerti.

Bepi Tonello, che guida da oltre vent'anni il progetto di Microfinanza campesina in Ecuador, è una vera pietra miliare nel suo settore. Ha rappresentato un modello innovativo di intervento che si è basato non tanto sulle donazioni ma sull'accompagnamento e sulla compartecipazione a sviluppare nelle comunità locali dell'Ecuador quello sviluppo economico e sociale che già le Casse Rurali italiane seppero ben avviare sin dalle loro origini - tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento - sulla base degli insegnamenti dell'enciclica Rerum Novarum, con criteri e valori così poi ben vivi e di straordinaria attualità nell'insegnamento che è stato poi richiamato nell'enciclica Populorum Progressio di san Paolo VI, il papa bresciano che ha sottolineato l'importanza dello sviluppo quale vero nome della pace, sollecitando tutti a cooperarvi con impegno. Grazie all'impegno di **Bepi Tonello** e

dei volontari nacque così in Ecuador il FEPP- Federazione Ecuatoriana Populorum Progressio - a cui seguirono poi Codesarrollo e le altre importanti istituzioni che costituiscono il progetto "Microfinanza Campesina in Ecuador", erogando migliaia di finanziamenti a condizioni agevolate a favore dello sviluppo della finanza popolare e delle comunità andine. Codesarrollo e FEPP sono riusciti anche a creare molte importanti cooperative con il coinvolgimento e la formazione di molti giovani, aiutando migliaia di famiglie di campesinos, tradizionalmente escluse dai circuiti del credito, e continuano a fare tanto in un contesto economico nazionale e internazionale sempre più complesso. Un percorso che ha portato la finanza popolare ecuatoriana a radicarsi ed ampliarsi, giocando un ruolo sempre più incisivo nello sviluppo del Paese, nel solco dei valori del magistero sociale cristiano. Questa

finanza popolare cooperativa ha saputo dimostrare i benefici derivanti dal saper investire in umanità.

GUARDA IL VIDEO DI BEPI TONELLO PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI



Bepi Tonello e Giancarlo Villa in visita alla Casa del Socio e alla Sede di BCC Caravaggio e Cremasco



Persone, sorrisi e fiducia: è l'Ecuador di Alessia Bavaro

Alessia Bavaro è una giovane studentessa di 21 anni residente a Caravaggio e Giovane Socia di Bcc Caravaggio e Cremasco. Al terzo anno del corso di laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Pavia, è una ragazza che si impegna nel percorso formativo e nella cooperazione internazionale. Grazie all'assegnazione della Borsa di Studio della BCC ha potuto vivere una intensa esperienza in Ecuador, dove ha trascorso il mese di agosto. Con lei anche la giovane socia **Giuditta Galimberti**.



loro sacrifici e i loro progetti, le sfide che hanno dovuto affrontare o che devono affrontare ogni giorno. Ho avuto modo di far visita a numerose cooperative, di vedere coltivazioni di fragole, ho visto il procedimento per produrre miele, lana, cioccolato e formaggi. Posso dire che l'Ecuador è un Paese speciale, sia dal punto di vista umano che paesaggistico". Alessia ha avuto l'opportunità di seguire una volontaria italiana e una collega del Fepp di Ibarra in due progetti riguardanti rispettivamente la coltivazione di lattuga e la produzione di oli essenziali. "È stato molto interessante vedere i vari step che si eseguono prima di arrivare ad avere il prodotto finale". Una comunità locale che la giovane socia definisce meravigliosa: "Tutte le persone mi hanno sempre accolta a braccia aperte e mi hanno regalato dei momenti indimenticabili, senza di loro il viaggio non sarebbe stato così bello. Sicuramente ci sono state delle difficoltà, trovarsi in un Paese diverso con una cultura differente dalla nostra richiede un po' di adattamento, dalla lingua al cibo, dalle cose più semplici a quelle più significative, ho dovuto cambiare il mio modo di fare, ma non tutti i cambiamenti sono negativi". Se pensa all'Ecuador Alessia rivede la gente di questo Paese: "Forse è proprio quello che mi porto a casa da questa esperienza, il loro modo di fare, di sorridere anche davanti a tutte le difficoltà che incontrano, il loro bacio che danno sulla guancia e il sorriso che ti regalano appena ti conoscono, il loro modo di darsi una mano sempre. Sono stata in qualche cooperativa e in alcune comunità e vedere come le persone ripongono grande fiducia nel Fepp e nel Banco, e come questi ricambiano questo atteggiamento. Mi fa veramente capire cosa significano le parole fiducia, solidarietà e cooperazione. Il motto del Fepp è proprio "Querernos más, ser felices y vivir en paz" ovvero "volersi bene, essere felici e vivere in pace". Un'esperienza di cooperazione internazionale che ha influenzato il suo punto di vista circa la solidarietà globale e la cooperazione internazionale: "Non c'era modo migliore per farmi capire il significato di queste parole. Tante volte se una cosa non la si prova sulla propria pelle non la si può comprendere fino in fondo. Questa esperienza mi ha insegnato a credere più in me stessa, ho capito che tante volte i limiti ce li poniamo proprio noi stessi e che ogni tanto vale la pena buttarsi. Ho imparato che gli ostacoli e le difficoltà



nella vita ci saranno sempre, ma dipende da come si affrontano, se lo facciamo tutti insieme e con un sorriso tutto diventa più semplice e risolvibile". Ad altri giovani interessati a partecipare a esperienze simili di cooperazione internazionale Alessia offre un suggerimento, quello di "uscire dall'acquario e di immergersi anche nelle acque più profonde e sconosciute. Magari all'inizio si troveranno smarriti o incontreranno imprevisti ma alla fine l'esperienza che vivranno sarà talmente unica e indimenticabile che questo ripagherà tutte le difficoltà incontrate. In Ecuador, ho conosciuto molti volontari italiani e ho visto che c'è tanto da fare, tanti progetti su vari temi - conclude - Dopo la laurea mi piacerebbe tornare lì e nel mio piccolo dare una mano".



Accoglienza, cura e passione: è l'Ecuador di Giuditta Galimberti

Giuditta Galimberti è una Giovane Socia Bcc Caravaggio e Cremasco che vive a Caravaggio: è operatrice in un centro di accoglienza per richiedenti asilo e di un'associazione, l'Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo, dove porta avanti il progetto di sensibilizzazione sui temi della migrazione/mobilità umana dal nome Più Ponti Meno Muri. Giuditta, con un master di II livello in Diritto delle migrazioni, ha vinto una Borsa di Studio della BCC e ha potuto volare in Ecuador e conoscere da vicino questa realtà. Con lei anche la giovane socia **Alessia Bavaro**.



Bepi Tonello con Alessia Bavaro e Giuditta Galimberti

"Sono partita alla volta di Quito dove sono rimasta il mese di agosto - spiega Giuditta - Durante la permanenza ho avuto modo di conoscere le attività del Grupo Social Fepp grazie agli operatori del Banco Codesarrollo e del Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio. Il Banco utilizza una forma di finanza popolare, concedendo piccoli prestiti a tassi d'interesse calmierati rivolti a campesinos o piccoli imprenditori, specialmente delle comunità indigene, per permettere loro di sviluppare il proprio lavoro e progetto di vita. Ho inoltre avuto modo di conoscere altre realtà del Grupo Social Fepp, come Funder, Fepp Construcciones e Camari: in generale è stata una bella opportunità per comprendere il mondo della cooperazione e come questa viene portata avanti in questo Paese". La giovane socia ha conosciuto l'Ecuador "at-

traverso gli occhi della linda gente che lo abita - aggiunge - Sono stata ospitata da una famiglia a Ibarra, ho girato le diverse agenzie in alcune regioni dell'Ecuador sempre grazie agli operatori del Grupo Social Fepp e attraverso le attività del Banco e della ONG, abbiamo avuto modo di esplorare ed entrare in contatto anche con los pueblos indigenas che vivono sugli altopiani della Sierra o nelle finca tra la fitta vegetazione e la biodiversità di questa terra, con la sua foresta amazzonica. Non ho avuto difficoltà, anzi, sono stata accolta a braccia aperte e ho cercato di adattarmi come meglio ho potuto nelle svariate situazioni". I momenti più densi e speciali per Giuditta sono stati tutti quelli in cui ha avuto l'opportunità "di entrare nel vivo del progetto andando a conoscere i diretti beneficiari delle azioni promosse dal Fepp e dal Banco: ricordo la chiacchierata con Andreita nella sua casa/laboratorio a La Concepcion dove, insieme ad altre donne e grazie al supporto del Grupo Social Fepp, hanno dato vita al progetto Eba - Etnobotanica ancestral, attraverso il quale producono oli essenziali utilizzando le piante native della zona, con l'idea di recuperare i saperi e i sapori antichi restituendoli alla contemporaneità. Ricordo l'orgoglio delle donne della piccola comunità di La Victoria, afroecuatoriane, impegnate nella lavorazione della ceramica e nella coltivazione idroponica della lattuga, o ancora Manuel della comunità indigena di San Clemente, **Don Antonio Polo** e la sua vitale parrocchia di Salinas de Guaranda a 3100 metri slm e, come le loro, tante altre storie sono diventate un po' anche mie. Non avendo mai avuto a che fare concretamente con progetti simili questa esperienza in Ecuador mi ha senz'altro aperto gli occhi rispetto a questo tema, offrendomi la possibilità di capire l'importanza di fare cooperazione, in particolare, l'importanza di avere staff di persone locali che conoscono bene il territorio, l'aver prospettive a lungo periodo, il fare un'analisi preven-



tiva dei bisogni reali. Sono tornata a casa con nuovi spunti e idee, consapevole che moltissima strada è stata percorsa ma che altrettante sfide si aprono ogni giorno. In queste sfide di cooperazione e solidarietà globale non conta solo il fare ma l'aver un certo stile nel farlo e in Ecuador ho trovato un progetto che funziona proprio grazie alle persone che lo portano avanti con dedizione e passione". Un'esperienza che a Giuditta "ha regalato qualche conoscenza in più rispetto al tema della cooperazione internazionale ma soprattutto uno stile di accoglienza, di cura che hanno avuto nei miei confronti tutte le persone che ho incontrato, l'entusiasmo degli operatori del Grupo Social Fepp per le sfide che portano avanti ogni giorno. Condivido a pieno il motto dell'associazione, che invita le persone a Querernos mas, ser felices y vivir en paz ovvero Volersi bene, essere felici e vivere in pace". A chi volesse intraprendere un'esperienza di cooperazione internazionale la giovane consiglia "di partire con un bagaglio leggero, aperti all'incontro e alla condivisione, per lasciarsi coinvolgere dalle persone locali e dalle nuove realtà che incontreranno. In futuro - conclude Giuditta - mi piacerebbe senz'altro approfondire di più il tema della cooperazione internazionale e continuare ad essere attiva sulle tematiche sociali e di sensibilizzazione rispetto alle varie sfide che ogni giorno si aprono nella nostra società, consapevole che insieme si può provare a dare delle risposte".



“PREMIO CUORE AMICO” Assegnato a Don Antonio Polo missionario in Ecuador

Il cosiddetto “Premio Nobel” dei missionari, ovvero il “Premio Cuore Amico” quest’anno è stato assegnato a **Don Antonio Polo**, dal 1970 missionario a Salinas, in Ecuador, a 3.550 metri sulle Ande. La cerimonia del Premio, giunta alla 33a edizione, si è svolta sabato 21 ottobre, vigilia della Giornata Missionaria Mondiale, a Brescia. Il “Premio Cuore Amico” è stato istituito nel 1991 dal sacerdote bresciano don Mario Pasini, fondatore della “Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus”, per porre l’attenzione sull’attività missionaria, silenziosa ma fondamentale per condurre l’opera della Chiesa in favore dei poveri in tutto il mondo. Ogni anno vengono individuati figure esemplari che, nel nome del Vangelo, abbiano saputo tutelare e sostenere la dignità della persona, il rispetto dei diritti umani di libertà e di giustizia, il superamento del razzismo, missionari che quindi si siano donati interamente alla costruzione della “civiltà dell’amore”, come scrisse **Papa Paolo VI**. Il missionario ha spiegato che impiegherà il premio di 50mila euro per attuare “programmi di educazione nutrizionale con la coltivazione di orti per contrastare la malnutrizione cronica ancora presente nella zona di Salinas”. Nei suoi 53 anni di missione fra le comunità andine, oltre ad animare le comunità cristiane con l’Eucaristia e la Parola di Dio,

il salesiano ha combattuto l’analfabetismo e mortalità infantile e ha aiutato a nascerne cooperative di risparmio e prestito, caseifici comunitari, gruppi forestali fino ad esperienze di artigianato femminile. Insieme a **Bepi Tonello**, anch’egli precedentemente insignito del “Premio Cuore Amico” negli scorsi anni, ha dato un rilevante apporto all’attività e allo sviluppo della FEPP (Federazione Ecuatoriana Populorum Progressio) e a Codesarrollo. Don Antonio Polo ha ricevuto il premio dalle mani di **Alessandro Azzi, Presidente Fondazione Tertio Millennio Ets nonché Presidente Federazione Lombarda delle BCC**. “Grazie a **Padre Antonio** e ad altri che con lui avviarono un percorso di ri-generazione, prese vita quella l’esperienza originale della comunità di Salinas, basata su alcuni elementi centrali – ha detto Azzi durante la consegna del premio – la presa di coscienza della possibilità di invertire una strada apparentemente segnata, la centralità del Vangelo ed il sostegno della Chiesa locale, la sperimentazione del valore solidaristico della cooperazione; la creazione di una comunità partecipativa, capace di invertire finalmente il cosiddetto flusso della ricchezza. Oggi Salinas è una piccola comunità cooperativa dove convivono persone operose, che hanno dato vita ad un lanificio, ad una fabbrica di cioccolato, ad una azienda per la trasformatio-

ne dei funghi, ed a molto altro, il tutto con la propulsione della “Cooperativa de Ahorro y Credito”, la banca cooperativa di comunità, vero cuore pulsante della comunità economica”. Passando quindi a sottolineare proprio l’apporto unico e insostituibile della cooperazione di credito nel processo di sviluppo di Salinas e di molte comunità campesine sulle Ande. Nel 2002 come presidente di Federcasse – ha concluso Azzi – ebbi l’onore e l’orgoglio di avviare quel grande processo che ha preso il nome di Microfinanza Campesina in Ecuador che in venti anni ha visto la nascita, la crescita e la diffusione sulle Ande di centinaia di piccole banche di villaggio, oggi moderne banche di comunità. E’ un progetto che ancora oggi come Banche di Credito Cooperativo e come Fondazione Tertio Millennio sosteniamo convintamente, consapevoli della attualità e della forza della solidarietà cooperativa, che non ha come in questo caso, confini di sorta”. Alla cerimonia erano presenti anche **Stefano Boffini di Cassa Padana, Giorgio Merigo Presidente della BCC Caravaggio e Cremasco** che era accompagnato dalle giovani socie **Alessia Bavaro e Giuditta Galimberti**, le quali nel mese di agosto hanno avuto occasione di conoscere don Antonio durante l’esperienza in Ecuador offerta loro dalla BCC.



Don Polo premiato da Alessandro Azzi



Da sinistra: Bavaro, Galimberti, Merigo, Don Polo e Azzi

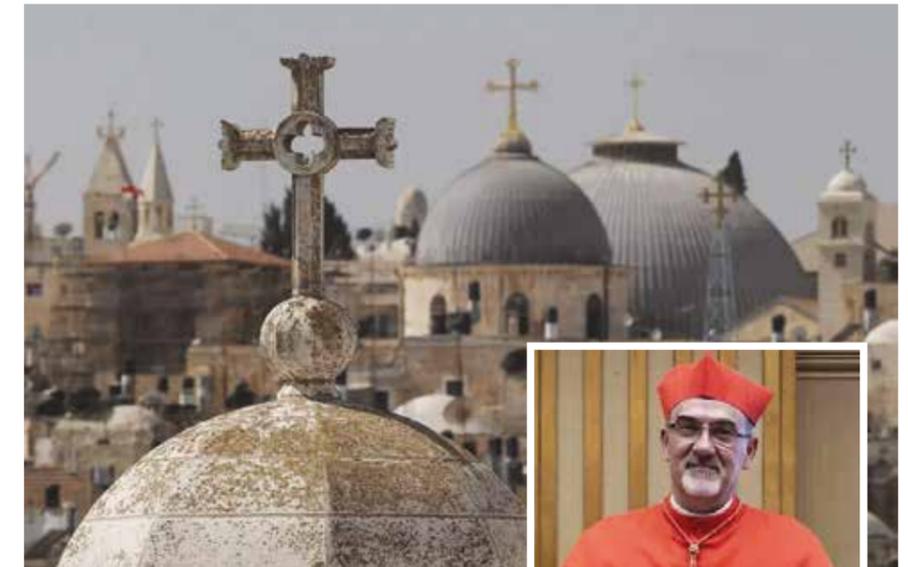


IL DONO AD UN POPE DELL’UCRAINA PER PORTARE VIVERI E AIUTI

Un pulmino per portare viveri e aiuti ai civili che vivono nelle zone del conflitto: anche la nostra BCC ha contribuito a sostenere questa richiesta di aiuto giunta da don Massimo Krolevskij, pope greco-cattolico di Poltava, in Ucraina. Nei mesi scorsi, infatti, il presule ucraino aveva scritto all’Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e abate di Pomposa Mons. Gian Carlo Perego, illustre Socio Onorario della BCC, con cui aveva già collaborato per la realizzazione di una mensa per i poveri nel suo territorio. Questa volta don Krolevskij ha chiesto aiuto per l’acquisto di un mezzo che potesse permettergli di trasportare cibo, acqua, medicinali e molto altro nelle zone di guerra. Informata della necessità la BCC Caravaggio e Cremasco ha anch’essa risposto prontamente alla richiesta, destinando un contributo a favore dell’acquisto del pulmino, a sostegno di tutti coloro che vivono in quelle martorate zone di guerra. Il mezzo, acquistato è già operativo: “Ringraziamo per la mano di solidarietà al popolo ucraino” ha scritto in una e-mail di riconoscenza don Massimo Krolevskij.

L’iniziativa della BCC per le scuole del Patriarcato Latino di Gerusalemme

La BCC Caravaggio e Cremasco insieme alla società BCC Credito al Consumo, partecipata del Gruppo Iccrea, hanno deciso di mettere in atto un’iniziativa benefica congiunta. Negli scorsi mesi di novembre e dicembre una quota dei compensi dell’attività svolta dalla Banca e dalla società per l’erogazione di prestiti personali, infatti, è stata destinata alle Scuole del Patriarcato Latino di Gerusalemme, insieme ad un ulteriore significativo importo che la BCC ha voluto riservare a questa iniziativa. La drammatica situazione del conflitto in corso in Terrasanta ha orientato a scegliere un’iniziativa Charity che mirasse a sostenere un’istituzione che è rappresentativa di un segno di speranza per una convivenza pacifica dei popoli. “Questa - ha sottolineato il presidente **BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo** - è un’iniziativa importante, coerente con i valori che sono alla base delle Banche di Credito Cooperativo e che ben si colloca nel contesto di un progetto più ampio di cooperazione internazionale in Terra Santa, che ha visto negli ultimi anni la BCC e l’associazione Palisco



(di cui la BCC è cofondatrice) operare in Terra Santa per la promozione e lo sviluppo del modello e dei valori delle imprese cooperative e, in particolare per far nascere la cooperazione di credito. Un segno concreto di costante vicinanza che non deve mancare da parte di tutti noi”.



Il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme

Presidenti con le autorità locali



Il Convegno a Betlemme e la missione in Terra Santa per promuovere il modello cooperativo

La Federazione Lombarda delle banche di Credito Cooperativo ha organizzato lo scorso febbraio una importante missione in Terra Santa alla quale hanno partecipato esponenti del Credito Cooperativo Lombardo e Nazionale, esponenti di Concooperative, docenti universitari e alcuni rappresentanti dei Giovani soci delle BCC italiane.

Al centro dell'iniziativa il Convegno organizzato al Convention Palace di Betlemme dal titolo "Il metodo cooperativo nello sviluppo internazionale. Dalla Rerum Novarum al magistero di Papa Francesco: il valore dell'esperienza cooperativa di fronte alle sfide odierne". Un momento importante di incontro con le più significative realtà della Terra Santa e un'occasione per essere vicini ad essa attraverso un approfondimento e un confronto sul modello di "sviluppo integrale" per le comunità proposto e testimoniato dall'esperienza cooperativa e sulla sua valenza anche per la stessa Terra santa. Il Patriarca di Gerusalemme dei Latini, **mons. Pierbattista Pizzaballa**, non potendo essere presente per un inderogabile impegno istituzionale, ha voluto comunque dimostrare la sua vicinanza inviando un significativo video messaggio che qui abbiamo trascritto: "Buongiorno, il Signore vi dia Pace. Saluto innanzitutto tutti i partecipanti al convegno organizzato dall'amico Merigo e mi scuso per non essere presente, ma i cambiamenti di date e i tanti impegni mi hanno reso impossibile partecipare, anche se avrei molto voluto. Purtroppo mentre voi mi vedete io sono in Libano per un incontro di tutte le Chiese del medio Oriente al quale non potevo mancare. Ed è anche molto interessante il tema in discussione che avete voluto legare alla

dottrina Sociale. La dottrina Sociale, qui in Terra Santa, non è un tema molto discusso, è sentito molto lontano. Purtroppo non dovrebbe essere così. Si parla più spesso di giustizia, di pace e i credenti aggiungono anche il perdono, che sono temi molto difficili. Viviamo una situazione molto difficile, come spesso purtroppo si vede anche dai media. Quello che si registra in modo particolare è che all'ordine del giorno si constata sempre di più è la profonda mancanza di fiducia tra le parti, soprattutto tra Israeliani e Palestinesi, non solo a livello istituzionale, ma anche a livello di popolazione, della gente. Nessuno si fida più dell'altro e soprattutto nessuno più ha fiducia che ci possa essere un cambiamento a breve termine. Mentre invece la fiducia è un aspetto importante della vita civile e, pensando anche a voi, della vita economica. Uno non investe se non ha fiducia. Avere fiducia significa avere fede che le cose si possono realizzare. Fede nelle possibilità personali, collettive e comunitarie. Per cui, legando quanto ho detto con la nostra realtà di Terra Santa, credo che sia necessario riportare, per quanto possibile, la fiducia qui nel territorio. E questo è possibile solo attraverso gesti concreti. La gente qui è stanca di parole o di dichiarazioni, ha bisogno di gesti concreti che nel territorio riportino, un poco alla volta, nei piccoli contesti, occasioni

di fiducia. L'economia qui può giocare un ruolo importante. Sapere soprattutto a livello di famiglia, di piccole comunità, di potere portare un aiuto, una visione e anche delle prospettive economiche che poco alla volta possono produrre cambiamenti. Quindi penso che economia e pace non sono due mondi totalmente diversi. C'è ahimè un'economia di guerra, ma c'è anche un'economia della pace e per la pace mi auguro che in questo convegno si possano chiarire tutti questi aspetti. Abbiamo davvero bisogno qui in Terra Santa, ma forse non solo in Terra Santa, di visione, di coraggio, ma anche un po' di follia nel saper investire sulle persone, scommettere sulle persone, credere che si possa fare qualcosa. Ce n'è molto bisogno a livello religioso e anche a livello economico. Sono aspetti che devono andare insieme: visione, coraggio, fiducia che mettano al centro l'uomo. Non soltanto il profitto a sé o l'iniziativa astratta, ma i bisogni dell'uomo e tutto ciò che è intorno all'uomo: la comunità con tutte le sue iniziative. Mi auguro che questo convegno, questo vostro incontro, aiuti voi e anche noi, con i suoi risultati, a elaborare sempre di più modelli e relazioni nuove di cui abbiamo bisogno. Che abbiano al centro l'uomo con tutti i suoi bisogni di crescita e di prospettive economiche senz'altro. Mi auguro anche che la Lombardia, che ha sempre avuto

Da sinistra il Direttore Achille Ferri, il prof. Zaknoun e il Presidente Giorgio Merigo



Merigo con il vice governatore PMA

un ruolo così importante, non solo in Italia, ma anche fuori, possa giocare ancora qui un ruolo per aiutare tutti noi, qui in Terra Santa, a ricostruire poco alla volta la fiducia nell'altro. Fiducia che ha bisogno di leadership religiosa, ma anche di uomini che sappiano scommettere e investire con fiducia qui in Terra Santa. Grazie e spero di vedervi di nuovo, qui in Terra santa, in altre occasioni". Un grande applauso ha accolto il messaggio del Patriarca Pizzaballa

INQUADRA IL QR CODE PER GUARDARE IL VIDEO



Anche **mons. S.E. Adolfo Tito Yllana, Nunzio Apostolico in Israele e Cipro, Delegato Apostolico a Gerusalemme e in Palestina**, rammaricato di non poter partecipare a questo evento, ha inviato un messaggio nel quale si è complimentato con gli organizzatori per l'iniziativa di portare le Casse Rurali in questa Terra

"Abbiamo davvero bisogno, qui in Terra Santa ma forse non solo in Terra Santa, di visione, di coraggio ma anche un po' di follia nel saper investire sulle persone, scommettere sulle persone, credere che si possa fare qualcosa".

Mons. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini

"così santa e così sofferente". Una realtà socio-politica estremamente complessa -ha scritto il Nunzio- nella quale non si finisce mai di ricucire pazientemente il tessuto sociale, indispensabile per l'edificazione di una pace durevole. E la promozione di una certa stabilità economica -pur senza svilire l'importanza degli aspetti ideali e spirituali- svolge un ruolo non secondario nella costruzione di una società pacifica e ordinata. Quando poi la cooperazione riesce a coinvolgere soggetti profondamente differenti per identità etnica, sociale, linguistica e religiosa, la posta in gioco si fa ancora più alta, e i frutti conseguentemente possono risultare più preziosi. Mons. Yllana ha poi così concluso il suo messaggio: "il vostro impegno non mancherà di produrre frut-

ti che possano durare nel tempo, costruendo così giustizia e pace nella Terra". Il Custode di Terra Santa, Fr. Francesco Patton, ha dato avvio al suo intervento riferendo che è nato in un paese del Trentino che, seppur piccolo, aveva una Cassa Rurale e tante altre belle realtà cooperative, precisando quindi che è cresciuto in un ambiente in cui la cooperazione era parte della sua vita familiare. **Padre Patton** si è sentito in sintonia con il tema della cooperazione, oggetto di questo convegno, perché è la forma che meglio risponde alla spiritualità del vangelo, in quanto sa coniugare il calore dell'impegno personale con la capacità di cercare il bene comune, anche in campo economico. In termini francescani, ha sottolineato, la cooperazione è la tradu-

“L’insegnamento sociale cristiano si fonda su quattro pilastri che ritroviamo anche nello statuto delle nostre BCC: la solidarietà, la sussidiarietà, la partecipazione e il bene comune”.

Augusto dell’Erba, Presidente Federcasse

zione del principio di fraternità -centrale per la spiritualità francescana- in ambito economico, sociale e lavorativo. Il Custode di Terra Santa ha voluto poi sviluppare il suo intervento su “le radici della cooperazione nel Magistero della Chiesa”, richiamando che anche gli interventi del Magistero sono guidati dalla duplice intenzione di salvaguardare e costruire la comunione tra gli uomini nella società, in questo caso in ambito economico, e la proposta di concrete iniziative che in determinati momenti storici siano adeguate allo scopo. L’enciclica Rerum Novarum, ha messo in luce il ruolo della cooperazione come superamento del conflitto sociale e forma comunitaria di impresa. Temi che il Custode ha poi ripreso commentando le encicliche Quadragesimo anno di Papa Pio XI, la Mater et Magistra di Papa Giovanni XXIII e la Populorum Progressio di Papa Paolo VI, con. In quest’ultimo documento, ha sottolineato che la cooperazione appare ancor più come la via dello sviluppo e della pace in un mondo globale. Ha richiamato poi le tre encicliche di Papa Giovanni Paolo II e la Caritas in veritate di Papa Benedetto XVI ove è stato espresso uno specifico riconoscimento al ruolo della cooperazione di credito, attribuendo grande importanza alle forme di cooperazione internazionale. Infine, Padre Francesco Patton ha ricordato anche gli insegnamenti di Papa Francesco nell’enciclica Fratelli tutti, ove si indicano i motivi di fondo e i percorsi che l’umanità dovrebbe percorrere, dentro ai quali si ritrova l’atteggiamento cooperativo. Concludendo il suo applaudito intervento, il Custode di Terra Santa ha detto che la coope-

razione è stata, nelle varie situazioni, un punto in cui dar concretezza e valore ai principi che il Magistero sociale ha enunciato. In essa infatti la persona umana è al centro come protagonista, consapevole che lavora insieme ad altri e che questo non la rende parte della massa anonima, ma costruttore della comunità umana in cui anche i poveri trovano risposte ai bisogni e sono sostenuti nel diventare protagonisti del loro sviluppo. Il **prof. Samer Salameh, Viceministro del Lavoro dell’Autorità Nazionale Palestinese**, dicastero a cui fa capo anche il settore cooperativo, ha presentato la realtà della cooperazione in Palestina, ringraziando il **Presidente e il Vice Presidente di Palisco, Heiner Nicolussi-Leck e Giorgio Merigo**, per la collaborazione e l’impegno che con questa Associazione stanno profondendo in Palestina, auspicando che si possa dar presto corso al programma di formazione dei operatori locali, indispensabile per accompagnare la nascita di un modello di cooperazione di credito capace di generare concrete condizioni di sviluppo per le comunità locali. Anche il **Presidente di Federcasse, Augusto dell’Erba** e il **presidente della Federazione Lombarda Alessandro Azzi** hanno voluto ricordare -a 130 anni ormai trascorsi dalla promulgazione dell’Enciclica leonina- le motivazioni e gli ideali alla base della nascita, sul finire dell’Ottocento, del movimento della cooperazione di credito, connessi agli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa, a partire dall’enciclica Rerum Novarum di Leone XIII. In particolare, il Presidente Dell’Erba ha ricordato che

la Rerum Novarum ha dato inizio ad una nuova fase di lettura del mondo e che l’insegnamento sociale cristiano si fonda su quattro pilastri che ritroviamo anche nello statuto delle nostre BCC: la solidarietà, la sussidiarietà, la partecipazione e il bene comune. Ha quindi richiamato “la bella e profetica azione dell’Associazione Palisco -alla quale anche Federcasse aderisce e contribuisce con impegno e dedizione da una decina di anni”. Il Presidente dell’Erba poi concluso il suo intervento esprimendo, anche a nome del **Direttore Sergio Gatti**, la gratitudine alla Federazione Lombarda, a **Sandro Azzi e a Giorgio Merigo** per aver organizzato queste giornate in Terra Santa, coinvolgendo tanti operatori del credito cooperativo lombardi e da tanti angoli d’Italia. “Una missione che ci sta cambiando. E che tanti semi sta diffondendo. Sta a noi far germogliare con una prospettiva di generosa lungimiranza per provare a generare insieme cose nuove”. Il **Presidente e il vice Presidente dell’associazione PALISCO, Heiner Nicolussi-Leck e Giorgio Merigo**, nel loro intervento hanno ripercorso il lavoro che si sta svolgendo in Terra Santa ove, in un contesto seppur segnato da diverse criticità, dal 2011 l’associazione sta operando in Palestina e Israele per la promozione e lo sviluppo del modello e dei valori delle imprese cooperative. In particolare la prospettiva è quella di accompagnare la nascita e lo sviluppo della cooperazione di credito in Terra Santa, costruendo e via via consolidando i rapporti con le Autorità locali, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, le Istituzioni civili e religiose, nonché con le principali realtà associative e cooperative locali. Un progetto che si sta avviando insieme a Federcasse (e con il supporto di Fondo Sviluppo) vede coinvolto ICP dell’Università di Betlemme, per un programma di corsi di formazione in tema di coopera-

zione, indispensabili per preparare le risorse locali e renderle capaci di dar corso alla nascita delle banche cooperative e per arrivare ad attuare quei fatti concreti di cui ha bisogno la popolazione di questa Terra. I temi del protagonismo femminile e giovanile sono stati ripresi nella conferenza da **Teresa Fiordelisi, Presidente dell’Associazione delle Donne del Credito Cooperativo (IDEE)** e dal **prof. Yousef Zaknoun, docente all’Università di Betlemme e Direttore di Al Liqà**, l’associazione che promuove il dialogo interreligioso, l’imprenditorialità e la leadership delle donne in Palestina. **Marco Menni, vice presidente nazionale di Confcooperative e Presidente di Coopermondo**, presente al convegno insieme a **Massimo Minelli, presidente di Confcooperative Lombardia**, ha portato i saluti del **Presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini** e la vicinanza al progetto che Palisco sta attuando in Terra Santa. **Guglielmo Giordano, Direttore di AICS Gerusalemme**, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, ha portato i saluti del **Console Generale Giuseppe Fedele** e ha auspicato che il Credito Cooperativo possa costituire anche in Terra Santa il braccio operativo per rendere concreti i principi di solidarietà, bene comune e sussidiarietà. Ha sottolineato i vantaggi della nascita di banche cooperative anche in Palestina ove, grazie al programma Start Up Palestine, iniziato nel 2014, la cooperazione italiana ha piantato i semi per questo progetto, favorendo la capitalizzazione e la formazione dell’unione delle cooperative di risparmio e credito e fornendo assistenza tecnica alla Palestinian Money Authority per valutare la fattibilità della creazione delle banche specializzate nel contesto palestinese. Il direttore Giordano, concludendo la sua relazione, ha quindi manifestato l’attenzione e la vicinanza dell’Agenzia al progetto di Palisco. Sul ruolo della cooperazione di credito nello sviluppo delle comunità, è intervenuta la **prof. Elena Beccalli, Presidente della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**. Partendo dai valori della diffusione di nuove forme di imprese sociali orientate al bene comune e della bio-diversità economico-finanziaria all’interno del settore bancario, ha focalizzato l’attenzione sulla funzione non solo economica ma anche generativa e solidale che sa avere nella società un modello di credito a trazione genuinamente cooperativa. Ha sottolineato quindi la necessità di recuperare il valore della biodiversità

economico-finanziaria, poiché porta con sé benefici in termini di supporto all’economia reale, favorendo la crescita economica e la concorrenza nel settore, contribuendo alla stabilità stessa del sistema finanziario, specie in periodi di crisi. Ciò anche nelle economie emergenti, ove essa mostra il suo ruolo essenziale di fronte anche alle disuguaglianze economiche e sociali. Nel favorire la biodiversità, la prof. Beccalli ha sottolineato che una significativa funzione è realizzata dalla cooperazione. In particolare, il Credito Cooperativo, sul finire dell’Ottocento trova le sue radici nella matrice cattolica, rafforzata dall’interpretazione di insigni economisti di quel tempo, come **Giuseppe Toniolo**. L’illustre docente, ha poi affermato che il Credito cooperativo è in cammino per interpretare in maniera nuova e originale gli aspetti identitari del nuovo assetto dei gruppi bancari cooperativi, dimostrando che queste banche mutualistiche di comunità contribuiscono a ridurre le disuguaglianze e a creare un benessere diffuso, svolgendo quindi anche un importante ruolo sociale, anche per il loro essere banche di relazione. Ha poi focalizzato i valori della fi-

ducia e della prossimità, che divengono ancor più sfidanti alla luce della trasformazione digitale che sta attraversando il sistema bancario. La prof. Beccalli ha detto che le Banche di Comunità riescono, meglio di altre banche, a contenere i rischi connessi all’erogazione del credito e all’attività bancaria in generale. I giorni a disposizione dei partecipanti a questo evento erano pochi e quindi il programma è stato molto intenso e ha comunque consentito alcuni importanti incontri con Istituzioni civili e religiose locali, nonché la visita ai principali luoghi santi di Betlemme, Gerusalemme e dei territori vicini. Per molti è stata la prima volta in Terra Santa, un’esperienza davvero straordinaria, come ci ha testimoniato anche **Jessica Baroni**, componente del gruppo dei giovani Soci della nostra BCC, che ha partecipato a questo evento. Tutti sono rientrati con il desiderio di potervi ritornare presto e con l’auspicio di poter contribuire concretamente a realizzare il progetto di far nascere le BCC anche in questa Terra, per dare così quel segno concreto della nostra vicinanza auspicato anche dal Patriarca **mons. Pizzaballa**.



Esponenti Associazione Alliqà



Merigo con Padre Patton



Il gruppo con il Custode di Terra Santa Padre Patton

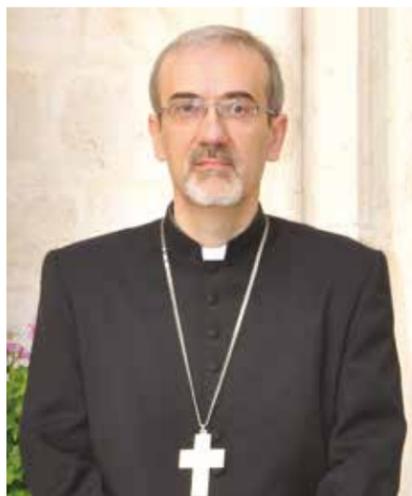


Il gruppo al Santo Sepolcro



“LA PACE: TRA PROFEZIA E DIPLOMAZIA.” Il convegno a Bergamo con l'intervista a mons. Pierbattista Pizzaballa

Questo importante simposio sul tema “La pace: tra profezia e diplomazia. Dall'Enciclica Pacem in Terris di Giovanni XXIII al discorso di Paolo VI all'ONU” si è svolto lo scorso 24 settembre a Bergamo, nell'auditorium del seminario vescovile in città alta. L'evento, che si collocava nel contesto di “Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023”, è stato organizzato dalla Fondazione Papa Giovanni XXIII di Bergamo insieme all'Istituto Paolo Sesto e all'Opera Per l'Educazione Cristiana di Brescia. Mai tema, come quello della pace, fu più attuale, se pensiamo che solo due settimane dopo è avvenuto il massacro perpetrato in Israele dai terroristi di Hamas a cui sono seguite molte altre morti e sofferenze nella striscia di Gaza: avvenimenti che stanno aprendo inquietanti scenari. Grande risalto ha avuto l'intervista che **Alberto Ceresoli**, direttore del giornale **L'Eco di Bergamo**, ha fatto al **Patriarca Pizzaballa** e della quale, per ragioni di spazi disponibili, abbiamo purtroppo potuto riportarne qui solo alcune parti.



È impegnato in prima persona a promuovere il dialogo e la pace nella terra di Gesù Cristo. Quanto è difficile?

“Oh, molto. Da noi la situazione è molto complessa. Siamo dentro un conflitto che è ancora in corso. Parlare di pace quando le ferite sono ancora aperte non è semplice. In realtà come la nostra non c'è una guerra in corso con due fronti,

una situazione molto più complessa nella quale due popoli vivono uno inserito dentro l'altro ma non riescono a coesistere pacificamente. Voi italiani venite in pellegrinaggio in Terra Santa, ma c'è il muro di separazione tra le due parti, che è un muro anche psicologico: uno non vede, non vuole vedere ciò che esiste di là. Quindi è molto difficile costruire relazioni e anche accettare di dover fare i conti l'uno con l'altro. Psicologicamente c'è un rifiuto: nei libri di storia israeliani non si parla dei palestinesi, e nei libri di geografia palestinesi non c'è Israele. Quindi è un lavoro molto faticoso. Però bisogna farlo. Tenendo presente che gli accordi precedenti sono falliti perché non hanno tenuto conto delle ferite del territorio, e della visione religiosa: non basta fare gli accordi bisogna che siano percepiti e accettati dalle rispettive popolazioni. Noi cerchiamo di lavorare nel territorio, creare occasioni di incontro là dove è possibile. Ed è importante anche dire una parola di verità. Non è semplice perché la verità dell'una non è la verità dell'altro”.

Esiste un minimo comun denominatore su cui far leva?

“In questo momento è molto difficile trovarlo. Quello che io vedo come un comune denominatore può essere il desiderio di porre fine a questa situazione. Poi però trova espressione e vie completamente diverse. Il motivo di fondo è che non c'è nessun dialogo tra le parti, hanno preso direzioni diverse”.

Non è un po' come tessere la tela di Penelope?

“A volte hai questa impressione. Però, quando discutiamo anche tra noi, mi dico: lo scopo, il primo scopo della nostra azione non è tanto arrivare all'esito, altrimenti saremmo sempre frustrati: la nostra azione deve essere mossa dal desiderio di bene, questo deve esserci sempre”.

Quanto c'è della Pacem in Terris nel suo lavoro di tessitura della pace in Terra Santa?

“C'è molto. È una visione integrale del mondo, ma poi noi dobbiamo anche lavorare non soltanto per incontrare i rabbini, i mufti o i capi di Stato, ma anzitutto nelle nostre scuole, ospedali, con i pochi imprenditori che ci sono, cercare di creare occasioni non solo di scontro ma anche di vita, di sviluppo. Dobbiamo parlare di pace ma poi c'è anche bisogno che le famiglie possano vivere con dignità, creare occasioni affinché questa dignità sia reale e concreta. Anche tutto questo fa parte del nostro lavoro”.

Non si manifesta più come un tempo a favore della pace.

“È assolutamente vero. Il **vescovo Beschi** ha detto che il problema di oggi è

l'indifferenza. In Occidente manca molto il senso di comunità, è fragile. E questa è una delle conseguenze: laddove l'attenzione è sull'individuo viene meno l'interesse per i grandi ideali, per la situazione degli altri popoli. È una delle povertà di oggi questa incapacità di guardare oltre se stessi”.

Si è perso il contributo, lo spirito dei giovani.

“Mi pare di vedere che soprattutto in certe parti del mondo mancano molto le idealità. Siamo in un contesto individuale e anche molto materiale, se si vuole. Ci sono poi però anche temi più sentiti, come quello dell'ambiente...”.

Come è stata accolta in Medio Oriente la sua nomina a cardinale?

“Molto bene. Sono rimasto molto colpito, soprattutto dalla reazione molto positiva delle varie realtà civili e religiose, non solo cristiane, musulmani, rabbini capi, presidenti di varie comunità, patriarchi hanno visto, aldilà della mia persona, un “ritorno a Gerusalemme”... Ultimamente ci sentivamo un po' messi da parte”.

Tra gli altri qualificati interventi quello di Staffan De Mistura, ambasciatore delle Nazioni Unite e inviato ONU in zone di conflitto, è avvenuto per mezzo di una video intervista. L'insigne Diplomatico ha enfatizzato la necessità di non aspettare la fine della guerra per cercare la pace, evidenziando il ruolo dell'ONU nel fornire aiuti umanitari in situazioni di conflitto ed esortando a mantenere la speranza e l'impegno per la pace, nonostante le sfide. De Mistura ha posto an-

che l'accento sul fatto che, nonostante le imperfezioni, l'ONU sia fondamentale per affrontare i conflitti globali, incoraggiando a riformare e aggiornare l'organizzazione anziché eliminarla. Il vescovo di Bergamo, **mons. Francesco Beschi**, ha denunciato una pericolosa indifferenza sul tema della pace, soprattutto se si considerano i 170 conflitti in atto nel mondo. Mentre **don Ezio Bolis**, direttore della fondazione Papa Giovanni XXIII, presente insieme al notaio Armando Santus, presidente della stessa, ha espresso “la gioia per la numerosa e qualificata presenza a questo incontro, che corona un anno ricco di iniziative per il sessantesimo dell'enciclica “Pacem in Terris” a dimostrazione del vivo ricordo e dell'affetto che ancora oggi tutti hanno di San Giovanni XXIII”. A questo evento molto interessante hanno partecipato anche il **presidente della BCC Caravaggio Cremasco Giorgio Merigo** e il **presidente del collegio sindacale Giacomo Maurini**.

INQUADRA IL QR CODE
PER SCARICARE IL TESTO COMPLETO
disponibile anche su: www.bcccaravaggio.it



Alcuni partecipanti al convegno che si è svolto a Bergamo



La visita alla BCC di un'importante delegazione proveniente dalla Terra Santa

Lo scorso settembre la nostra BCC ha avuto il piacere di ricevere la visita di un'importante delegazione composta da autorevoli esponenti: il **Dr. Estephan Salameh**, Advisor del primo ministro dell'Autorità Nazionale Palestinese, il **Dr. Mohammad Manasra**, vicedirettore della Public Money Authority della Palestina, il **Dr. Guglielmo Giordano**, Country Director di AICS Gerusalemme (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri Italiano); il **Dr. Mohammad Muslich**, capogruppo della sezione economica di AICS; il **Dr. Christian Zaknoun**, Consulente di Palisco e Coordinatore della visita di queste autorità. La delegazione ha dapprima visitato a Caravaggio la sede della BCC e la Casa del Socio e presso quest'ultima si è tenuta la presentazione da parte del **Presidente Giorgio Merigo** e del **Direttore Generale Achille Ferri della BCC Caravaggio e Cremasco**, con particolare attenzione ai principi statutari e ai valori della Banca di Credito Cooperativo, coniugati nella quotidianità nel territorio ove la BCC opera quale Banca di Comunità. A questa è seguita la presentazione

della **Capogruppo Iccrea Banca**, ben illustrata dal **Vicedirettore Generale della stessa, Dr. Francesco Romito**. Il programma della delegazione ha anche incluso la visita alla Cassa Raiffeisen di Brunico e alla Federazione delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, ove è stata accolta dal presidente dell'Associazione Palisco, avv. Heiner Nicolussi-Leck, che ha organizzato anche la visita ad alcune importanti realtà cooperative dell'Alto Adige. Il gruppo ha fatto meta anche presso alcune filiali della nostra Banca, tra cui quella recentemente inaugurata a Soncino. Nel bel borgo soncinese sono stati anche visitati la Rocca - accompagnati dal **Sindaco Gabriele Gallina** - e la Cooperativa Sociale "Inchiostro", fondata per organizzare e gestire attività di istruzione e formazione professionale, nonché promuovere iniziative di accompagnamento al lavoro ed ogni attività finalizzata all'inserimento lavorativo dei giovani. Presso il ristorante didattico della Cooperativa, il **direttore Alessio Gatta** ha ospitato a pranzo la delegazione, che ha potuto così degustare le prelibatezze preparate dagli studenti che vivono la loro giornata immersi in una vera realtà produttiva che sa offrire ottimi

servizi ristorativi, coinvolgendo anche allievi con disabilità. Sono state effettuate anche visite ad alcune importanti realtà cooperative del nostro territorio. Una di queste è stata la Latteria Soresina, esempio di eccellenza a livello internazionale fondata nel 1900, che coniuga da sempre qualità, tradizione ed innovazione. Forte dei valori cooperativi, ed esempio virtuoso in tutta Europa, ha come punto di forza l'offerta ai produttori di latte Soci della cooperativa di beneficiare dei vantaggi della trasformazione e la valorizzazione del proprio prodotto. A raccontare l'azienda cremonese sono stati il **Presidente della Latteria Soresina Dr. Tiziano Fusar Poli** e il **Direttore Dr. Michele Falzetta**. La delegazione ha assistito con interesse alle principali fasi di lavorazione dei prodotti caseari, molto apprezzati in Italia e all'Estero. La visita della delegazione palestinese alla BCC e presso realtà cooperative del territorio, come già avvenuto con le precedenti delegazioni, rappresenta un tassello importante all'interno del progetto di cooperazione internazionale che l'Associazione Palisco, di cui è co-fondatrice la nostra BCC, conduce in Terra Santa nell'ambito del progetto di sviluppo della Coopera-

zione di Credito. In Terra Santa lo sviluppo di modelli di autogestione finanziaria in forma cooperativa può offrire, in un contesto di responsabilizzazione e formazione, un importante sostegno economico alle famiglie, alle piccole imprese locali e alle fasce deboli della popolazione, garantendo loro l'accesso ad un giusto credito. Da diversi anni, infatti, la nostra BCC è parte attiva di questa sfida, tanto impegnativa quanto coraggiosa, condotta da sempre con lungimiranza, anche quale concreta applicazione delle sollecitazioni dell'enciclica *Populorum Progressio* di Papa Paolo VI: "laddove si creino le condizioni per uno sviluppo integrale dell'uomo, allora si generano le vere condizioni per la pace".



PALISCO (Origine del nome: Pax LibertaS COoperatio (Pace, Libertà, Cooperazione), che ha visto tra i fondatori l'Avv. Heiner Nicolussi Leck e il Comm. Giorgio Merigo, è un'Associazione dedita ad accompagnare lo sviluppo sociale ed economico della Terra Santa attraverso la messa a punto di un modello locale di cooperazione di credito, basato sui principi di responsabilizzazione, volontarietà e formazione, nel solco degli insegnamenti del Magistero sociale Cristiano, così come avvenne per la nascita delle Casse Rurali Italiane, con l'obiettivo di garantire l'accesso al credito anche alle fasce svantaggiate della popolazione locale e favorire lo sviluppo della cooperazione.

Membri dell'associazione Palisco sono: la BCC Caravaggio Adda e Cremasco (socio fondatore), Cassa Padana (socio fondatore), Raiffeisen Federazione Cooperative dell'Alto Adige (socio fondatore), Raiffeisenkasse Brunico (socio fondatore) Federcasse, Federazione italiana delle banche di credito cooperativo e BCC Ravennate e Imolese.



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Risplendono gli affreschi del Santuario di Santa Maria del Fonte

La nostra BCC, in collaborazione con il rettore del Santuario di Santa Maria del Fonte di Caravaggio, nei mesi scorsi ha aderito ad un'importante raccolta fondi, anche attraverso lo strumento del community funding: l'obiettivo è stato quello di sostenere il restauro conservativo degli affreschi e delle decorazioni interne alla basilica del Santuario e dei dipinti murali della cupola, opere realizzate tra il 1846 e il 1854 dal famoso artista caravagginiano Giovanni Moriggia. "Un'iniziativa che ha coinvolto non solo le nostre comunità ma anche i numerosi fedeli provenienti da ogni parte del mondo - ha detto il presidente BCC Caravaggio e Cremasco **Giorgio Merigo** - per valorizzare e far riscoprire, in tutta la sua bellezza, questo prezioso patrimonio artistico". Il rettore del Santuario **Mons. Amedeo Ferrari** ha voluto esprimere un sentito ringraziamento alla BCC Caravaggio e Cremasco per "la preziosa collaborazio-



ne della raccolta fondi, anche secondo le moderne modalità offerte dal sistema di community funding". Gli interventi di restauro della basilica iniziarono oltre 15

anni fa, interessando dapprima la navata maggiore, successivamente la navata minore, poi il transetto sud e il transetto nord. Tutto l'apparato della cupola, alto

54,06 metri, è sorretto dai quattro piloni, che circondano l'altare maggiore e sono sormontati dai quattro pennacchi (dipinti da Giovanni Moriggia) sui quali poggia la trabeazione di sostegno alle spesse pareti del maestoso tamburo sovrastato dalla cupola affrescata e chiusa, alla sommità, da una lanterna di 9 metri di altezza al cui centro vi è una stella dorata. "I lavori di restauro degli affreschi della cupola sono stati svolti bene e in modo spedito - ha infine commentato il Rettore - È stata pulita e ritoccata tutta la parte superiore, la balconata e le quattro vele. Ne è risultato un effetto splendido: colori vivi, personaggi solenni e volti espressivi". Per mons. Amedeo l'impressione finale "è di una pittura solenne: non per la grandezza, ma per la serietà con cui ogni personaggio vive il proprio ruolo". Proprio sui soggetti sofferma la sua attenzione in quanto è rappresentata gente del luogo che viene elevata al Paradiso. L'esperto prof. Fontanini ha spiegato come "il restauro abbia previsto una fase preliminare in cui sono state studiate le condizioni in cui versavano le opere".

Ciò è stato effettuato attraverso immagini fotografiche ad alta qualità e grazie all'osservazione da terra. Poi, una volta installati tutti i ponteggi, è stata possibile un'osservazione a distanza ravvicinata. "I dipinti versavano in condizioni mediocri - ha detto l'esperto - Si sono riscontrate infiltrazioni che hanno causato la fuoriuscita di sali solubili, alcuni distacchi dell'intonachino, il sollevamento del colore e la perdita di grandi porzioni. Pertanto la squadra di lavoro ha provveduto inizialmente a interventi di messa in sicurezza della pellicola pittorica in pericolo di caduta. Successivamen-

te è stato eseguito l'intervento di pulitura impiegando spugne detergenti specifiche con le proprietà di inglobare le polveri e il fumo delle candele che in più di un secolo e mezzo si è depositato sulla superficie. Mentre per rimuovere le macchie e gli aloni causati anche dall'umidità delle condensazioni, che ha portato a cromie poco omogenee, si è ricorso all'utilizzo di solventi specifici e al vapore, che ha permesso di rimuovere questi effetti. Gli addetti ai lavori proseguiranno poi con l'intervento conservativo, che consiste nel consolidamento degli intonaci per iniezioni di miscela idrauliche, integra-

zione materica per colmare tutte le lesioni e dare così continuità alla superficie. Si proseguirà successivamente all'integrazione pittorica, riprendendo le parti danneggiate dalle infiltrazioni". Nonostante i lavori in corso la basilica è sempre rimasta aperta. La spesa del restauro ammontava a 500.000 euro circa, di cui 150.000 euro coperti dal finanziamento ottenuto da Regione Lombardia. La parte restante, invece, è stata a carico del santuario che ha potuto contare sul sostegno e sulla generosità di quanti hanno a cuore questo grande e solenne monumento cristiano.



LA NOVENA DELL'APPARIZIONE

Appuntamento importante quello della novena e della giornata dedicata all'apparizione della Madonna. Ed è stato così anche lo scorso 26 maggio scorso. I vertici della nostra BCC, con il presidente **Giorgio Merigo** e il direttore **Achille Ferri**, insieme all'assessore regionale **Guido Guidesi**, con la loro presenza hanno voluto dimostrare la costante vicinanza dell'istituto di credito al Santuario, tra l'altro in una occasione speciale. Infatti, il santuario di Caravaggio, infatti, è stato riconosciuto 'Santuario regionale della Lombardia'. L'ufficializzazione è avvenuta proprio venerdì 26 maggio, nella solennità di Santa Maria del Fonte, patrona della Diocesi di Cremona, in occasione nel 591° anniversario dell'Apparizione della Vergine a Giannetta. La solenne Messa pontificale in basilica è stata presieduta dall'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia, **mons. Mario Delpini**, celebrata con il vescovo di Cremona, **mons. Antonio Napolioni** e altri Vescovi delle Diocesi lombarde. Il santuario di Caravaggio - aveva sottolineato l'arcivescovo di Milano - "si trova, per così dire, al centro della Lombardia, dove si incrociano tre province e tre diocesi e i Vescovi della



Ferri, Merigo e Guidesi con il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti

Conferenza Episcopale Lombarda si trovano abitualmente a Caravaggio, ospiti della casa di spiritualità, per le loro riunioni. Ci sono buone ragioni per questo riconoscimento. E c'è anche la speranza

che il territorio che lo circonda continui a essere ospitale, distensivo, non assediato da un traffico eccessivo, accogliente e cordiale per tutti".

Grande festa per il Cardinal Pizzaballa, la comunità celebra il conterraneo Patriarca Latino di Gerusalemme

Una grande di festa, che ha coinvolto anche parecchi Comuni confinanti, quella vissuta domenica 8 ottobre in quel di Cologno al Serio, in occasione dei festeggiamenti tributati al **neo cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme**. Momenti di gioia e devozione, che non hanno tuttavia fatto dimenticare i gravi atti di terrorismo avvenuti il giorno precedente in Israele: "Sono contento di essere qui nel paese in cui sono cresciuto e nella chiesa in cui ho ricevuto il Battesimo - ha rimarcato il cardinale nel salutare i tanti presenti -, ma il mio cuore è lacerato in queste ore di apprensione per quanto accade nella terra in cui vivo. Ho vissuto in quest'ultima settimana giorni di festa a Roma, a Bergamo e qui. Si preparavano anche le celebrazioni a Gerusalemme per il mio rientro ma ora viviamo una realtà drammatica, difficile e dolorosa». A dare il benvenuto al porporato è stato il **parroco, don Giuseppe Navoni**. E' arrivato poi il momento dei saluti ufficiali dell'Amministrazione comunale, con la prima **cittadina Chiara Drago** attorniata dai sindaci del circondario oltre che dal **presidente della Provincia Pasquale Gandolfi**. Presenti anche **Giorgio Merigo, Presidente della nostra BCC con Giacomino Maurini, Presidente del collegio sindacale**. La sindaca, tra altre cose, nel suo discorso ha fatto esplicito riferimento ai

fatti avvenuti in Terra Santa: "Proprio in queste ore giungono notizie preoccupanti di guerra, distruzione e morte. Sappiamo che con la sua presenza laggiù lei farà il possibile per aprire al dialogo, alla conoscenza reciproca, alla speranza. Noi colognesi e bergamaschi la accompagneremo come sempre attraverso il pensiero affettuoso e la preghiera. Voglio infine condividere l'augurio che lei ci ha fatto ieri sera: arrivarci all'anno prossimo a Gerusalemme, sperando nella pace". Anche il cardinale, nell'omelia, è tornato alla guerra: "Sono molto contento e grato al Signore per essere qui nel mio paese natale, nella chiesa dove ho ricevuto il battesimo e sono cresciuto, anche se in questo momento il mio cuore è lacerato è là sento un po' di apprensione anche se bisogna mantenere le giuste distanze da questa situazione e non lasciare che le emozioni prevalgano su di noi. E' molto bello vedere tutto il paese presente, stavano preparando le celebrazioni anche a Gerusalemme ma le circostanze ci hanno ricordato di tenere i piedi per terra e riportato alla realtà dolorosa e difficile che abbiamo a Gerusalemme". E ancora: "Noi religiosi e credenti abbiamo il dovere di dire cosa in nome di Dio è proibito: la violenza, l'odio, il rancore, la vendetta non sono strumenti che vengono da Dio e si possono giustificare, il nostro silenzio è colpevole. Ci sono però nel territorio tantissime realtà di associazioni di



volontariato, religiose e non, che cercano un incontro. Non hanno voce, ahimè, e una delle cose che farò al mio ritorno è proprio incoraggiarle". La giornata si è conclusa con il pranzo all'oratorio ove tutti i presenti hanno potuto manifestare al neo cardinale il loro affetto e la loro stima. Il Patriarca ha poi informato i presenti che, considerata la grave situazione in Terra Santa, ha deciso di rientrare immediatamente a Gerusalemme, per cui le iniziative organizzate a Cologno per i giorni seguenti sono state cancellate.



CHI È IL CARDINAL PIERBATTISTA PIZZABALLA

Nato a Cologno al Serio in Provincia di Bergamo, il 21 Aprile 1965, **Mons. Card. Pierbattista Pizzaballa** ha frequentato le Scuole Medie nel Seminario Minore "Le Grazie" di Rimini e conseguito la maturità classica presso il Seminario Arcivescovile di Ferrara dove si è diplomato nel giugno 1984. Entra nell'ordine dei Frati Minori il 5 settembre 1984 a Ferrara (S. Spirito) e trascorre l'anno di noviziato nel Santuario Franciscano di "La Verna", in Provincia di Arezzo dove emette la Professione Temporanea il 7 settembre 1985. il 10 ottobre 1989 a Bologna, presso la Chiesa di S. Antonio, emette la Professione Solenne e sempre a Bologna, il 15 settembre 1990, viene ordinato sacerdote in Cattedrale, per l'imposizione delle mani del Card. Giacomo Biffi.

Trascorso un periodo a Roma, nell'ottobre 1990 si trasferisce in Terra Santa, a Gerusalemme: qui, dopo gli studi filosofici-teologici, consegue la Licenza in Teologia Biblica allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Nel 1995 cura la pubblicazione del Messale Romano in lingua ebraica e traduce vari testi liturgici in ebraico per le Comunità cattoliche in Israele. Ricopre il ruolo di Vicario Generale del Patriarca Latino di Gerusalemme per la cura pastorale dei cattolici di espressione ebraica in Israele.

Il 2 giugno 2004 inizia il suo servizio di Custode di Terra Santa. Dal 2008 è Consultore nella Commissione per i rapporti con l'Ebraismo del Pontificio Consiglio Promozione Unità dei Cristiani. Nel maggio 2010 è stato riconfermato, dal Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, per un altro mandato di tre anni e, nel giugno 2013, per successivi tre anni. Nominato Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino e poi Patriarca, il 24 giugno 2016, Sua Santità Papa Francesco nomina il M.R. padre Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme sede vacante, fino alla nomina di un nuovo Patriarca. L'ordinazione episcopale del M.R. padre Pizzaballa si è svolta nel settembre 2016 a Bergamo. Il 24 ottobre 2020 viene nominato Patriarca Latino di Gerusalemme e il 30 settembre 2023, Papa Francesco eleva Patriarca Pierbattista Pizzaballa al rango di Cardinale.

Negli anni è stato insignito delle Onorificenze di Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia (già Stella della solidarietà italiana) nel 2007; Cappellano Gran Croce Conventuale ad honorem del Sovrano Militare Ordine di Malta nel 2013; Grande Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia (già Stella della solidarietà italiana) nel 2015; Gran Comandante dell'Ordine Or-



todosso dei Crocigeri del Santo Sepolcro nel 2016. Sua Beatitudine Pizzaballa parla italiano, ebraico moderno, inglese

Numerose le sue pubblicazioni: "La presenza francescana in Terra Santa. Franciscan Printing Press" del 2005; "Terra Santa", con intervista di Giorgio Acquaviva del 2008; "Le comunità cristiane in Medio Oriente oggi. Dialogo fra le giovani generazioni come unica possibile futura via di distensione" del 2011; "Il potere del cuore. Il Medio Oriente nel racconto del Custode di Terra Santa", Pierbattista Pizzaballa del 2016;

Fonti: Sala Stampa Della Santa Sede e Latin Patriarchate of Jerusalem.org

Messaggio dell'11 ottobre 2023 a seguito degli attacchi simultanei di Hamas a città e villaggi israeliani avvenuti il 7 ottobre.

"Fratelli e sorelle carissimi,

che il Signore davvero ci doni le sua pace!

Il dolore e lo sgomento per quanto sta accadendo sono grandi.

Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica e militare.

Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita.

L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue creerà altra distruzione.

Tutto sembra parlare di morte. Ma in questo momento di dolore e di sgomento non vogliamo restare inermi. E non possiamo lasciare che la morta e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire.

Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre.

Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido.

A nome di tutti gli Ordinari di Terra Santa, invito tutte le parrocchie e comunità religiose ad una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione [...]. È questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontraci nelle preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione".



Andrea Bani nuovo Sacerdote

Dopo quasi trent'anni (l'ultimo era stato **don Roberto Moroni**) Agnadello torna a dare un sacerdote alla diocesi di Cremona. Si tratta del ventiseienne **Andrea Bani**, giovane Socio della BCC, ordinato in cattedrale a Cremona dal vescovo Antonio Napolioni assieme ad altri tre diaconi suoi compagni di studi in seminario. Per la scelta di Andrea, oltre ai ritiri spirituali vissuti insieme ai coetanei della parrocchia, sono state fondamentali le esperienze svolte in oratorio. A contribuire a far maturare in lui il desiderio di mettersi a servizio della Chiesa come prete sono state anche la vicinanza e la testimonianza dei parroci e dei vicari che nel corso degli anni si sono succeduti Agnadello. Il suo ingresso in seminario è datato settembre 2016, dopo il diploma all'istituto Pacioli di Crema. Durante gli anni della formazione ha svolto il proprio servizio pastorale nell'unità pastorale di Pizzighettonne, nella parrocchia di Mozzanica e nella parrocchia di Cavatogozzi. Quest'anno ha svolto il ministero diaconale nell'unità pastorale di Piadena.



Don Andrea Bani con il Presidente Giorgio Merigo

Inizierà il proprio ministero come vicario nell'unità pastorale Città di Viadana formata dalle parrocchie di Buzzoletto e Viadana. La prima messa è stata celebrata da don Andrea Bani domenica 11 giugno. La funzione si è svolta nella parrocchiale di San Vittore, trasmessa su maxischermo all'esterno: troppo piccola

infatti la chiesa per contenere tutti i fedeli. All'inizio ha preso la parola **Davide De Gradi**, che ha letto il messaggio di saluto e di augurio del consiglio pastorale. A fine messa hanno invece parlato il **sindaco Stefano Samarati**, il **parroco don Marco Leggio** e l'**ex vicario don Daniele Rossi**.



“STORIE DI UN PAESE E DEI SUOI PRETI” Presentato il terzo “Quaderno della Proloco”

“Storie di un paese e dei suoi preti: Agnadello, la Parrocchia e i suoi preti tra la metà del 1800 e gli anni '50 del XX secolo”, il titolo del terzo “Quaderno della Proloco” redatto da don **Giandomenico Pandini** sacerdote di origini agnadellesi. L'evento, svoltosi presso la splendida chiesa di San Bernardino ad Agnadello, ha avuto la partecipazione di **don Paolo Fusar Imperatore**, docente di Storia della Chiesa e Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Cremona, di **Pierina Bolzoni** Presidente della Proloco e del **Presidente BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo**. L'opera di don Pandini offre un'istantanea della vita del paese dell'alto cremasco, con aneddoti e informazioni sulla vita parrocchiale, basata sull'analisi delle Visite Pastorali dei Vescovi dal 1853 al 1949, da **Antonio Novasconi** a **Giovanni Cazzani**. Il libro contiene anche

dettagli approfonditi sui sacerdoti originari di Agnadello. Il direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Cremona ha iniziato raccontando il suo primo incontro con l'autore del volume, descrivendo i primi passi di questa meticolosa ricerca, che ha portato alla luce molte curiosità e dettagli sulla storia locale. Ad esempio, sono state esplorate l'evoluzione delle letture dei parrochiani attraverso il numero di copie di “Vita Cattolica”, i cambiamenti nelle dinamiche elettorali, nonché il contributo degli agnadellesi al finanziamento della spedizione dei Mille. Il lavoro ha anche rivelato due figure di sacerdoti di Agnadello con un notevole servizio sociale ed educativo: **don Vittore Arcinetti** (1823-1901) e **don Luigi Motti** (1857-1916). Don Arcinetti è stato un insegnante, addirittura primo preside del Liceo classico “Alessandro Manzoni” di Milano, con un'ampia esperienza nel

dirigere scuole in diverse regioni del Regno, come Lombardia, Piemonte, Campania e Puglia. **Don Motti**, d'altra parte, ha svolto il suo servizio a Ginevra, città del calvinismo e del socialismo in quegli anni. Nel primo decennio del novecento, don Motti è stato mandato a Ginevra dal **vescovo Geremia Bonomelli** per assistere gli italiani emigrati in Svizzera, affrontando numerose difficoltà logistiche e operative. Il lavoro dell'autore è completato da un “piccolo manipolo di lettere dei sacerdoti di Agnadello al **vescovo Cazzani**, tra il 1920 e il 1949”, contenente molte informazioni di carattere pastorale, sociale e locale. Questo volume offre spunti per ulteriori ricerche e approfondimenti e sia don Pandini che il **presidente della BCC Merigo** hanno voluto rivolgere un particolare augurio al neo **Sacerdote Agnadellese don Andrea Bani**, giovane socio della BCC.



Don Andrea Bani con gli altri neo sacerdoti e i Vescovi Antonio Napolioni, Giancarlo Perego e Dante Lafranconi

**VUOI ESSERE SEMPRE AGGIORNATO
SU INIZIATIVE ED EVENTI DELLA NOSTRA BANCA?**

Visita il sito web www.bcccaravaggio.it
e iscriviti alla newsletter:

riceverai via e-mail le principali comunicazioni.





Amicizia e fratellanza con i cittadini di Batherney

La manifestazione intitolata “1509: da Batherney ad Agnadello”, svoltasi a inizio giugno ha visto venti cittadini provenienti dal piccolo comune francese di Batherney raggiungere il paese dell'alto cremasco per condividere storia, cultura, cucina e tradizioni del territorio, in ricordo dell'importante evento storico della battaglia di Agnadello, avvenuta nel maggio del 1509 ove si scontrò la Lega di Cambrai e la Serenissima e quest'ultima cadde in una tragica disfatta. Da una parte l'esercito del re francese Luigi XII composto, secondo le ricerche storiche, da circa 25.000 effettivi fra i quali 2.300 cavalieri pesanti, circa 4.000 cavalleggeri e circa 20.000 fanti di varie nazionalità. Dall'altra l'esercito della Serenissima che poteva contare anch'esso di circa 25.000 effettivi dei quali 1.500 cavalieri pesanti, circa 1500 schiavoni, 300 stradioti e circa 20.000 fanti ma non tutti sufficientemen-

te armati e addestrati, che persero la battaglia. Una tre giorni davvero festosa alla quale ha preso parte tutta la comunità, felice di ospitare il folto gruppo arrivato in bicicletta. L'accoglienza calorosa si è manifestata dai sorrisi degli adulti fino all'entusiasmo dei bambini, anche grazie alla deliziosa cucina e alla perfetta organizzazione che ha fatto sentire il gruppo francese come a casa. All'evento hanno preso parte anche la **dirigente dell'istituto comprensivo di Rivolta D'Adda Anna Lamberti**, il **sindaco di Rivolta Giovanni Sgroi** e il **vice sindaco di Palazzo Pignano Maurizio Monteverdi**. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali cantati dagli studenti, il **primo cittadino agnadellese Stefano Samarati** e il suo omologo di Batherney, **Denis Deroux**, hanno firmato un patto d'amicizia tra i due paesi, mirato a rafforzare i legami storici e umani tra le loro comunità.

Successivamente è avvenuto lo scambio di doni. Il saluto agli ospiti francesi si è svolto anche con una rievocazione storica presso la palestra della scuola elementare, un momento folkloristico e sicuramente molto apprezzato da tutti. Molto partecipata anche la visita della delegazione francese alla filiale di Agnadello della BCC Caravaggio e Cremasco, ove sono stati accolti dal **presidente della BCC Giorgio Merigo** e dal **responsabile della filiale Alfredo Guadagni**, alla presenza del **Sindaco Stefano Samarati** e della **presidente della proloco Pierina Bolzoni**. La santa messa alla cappella dei morti della Vittoria, presieduta da **mons. Giancarlo Perego, arcivescovo di Ferrara**, e celebrata dal **parroco don Marco Leggio** ha concluso le belle manifestazioni organizzate dalla proloco e partecipate dall'intera comunità.



Don Marco Leggio vestito in abito d'epoca con a fianco il sindaco Stefano Samarati

In bicicletta diffondendo in nome dell'Avis

La mission dell'Avis si muove anche su due ruote: l'idea è stata di **Massimo Bianchi, presidente della sezione agnadellese dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue**. Per promuovere l'obiettivo associativo, infatti, Bianchi ha proposto di apporre il logo Avis sulle magliette sportive dei ciclisti, suscitando un notevole apprezzamento e incrementando di gran lunga le adesioni, a partire dal piccolo numero di amici a cui inizialmente era stata presentata l'idea. Bianchi spiega: “Noi, come un gruppo di amici uniti dalla comune passione per il ciclismo, avevamo l'esigenza di avere un completo sportivo. L'idea di produrne una dozzina con il logo Avis



è stata concepita da me. Grazie al passaparola, la quantità è aumentata a cinquantadue completi. Attraverso questa passione per le due ruote diffondiamo il nome dell'Avis”. La BCC Caravaggio e Cremasco come sempre ci ha fornito con entusiasmo il proprio supporto, così come il Caseificio del Cigno. Lo scorso 24 settembre il gruppo ha effettuato la sua prima uscita, percorrendo principalmente le strade dell'Alto Cremasco. Alle 11:30 il **parroco don Marco Leggio**, anch'esso appassionato di ciclismo e anch'esso fiero di indossare l'abbigliamento con il logo Avis, ha benedetto il gruppo. L'evento, a cui era presente come atleta anche il **responsabile della filiale della BCC Alfredo Guadagni**, si è concluso presso la sede dell'Avis con una rinfrescante degustazione e l'immane foto di rito.



PREGHIERA DEL CICLISTA

Grazie SIGNORE per avermi fatto conoscere ed amare la bicicletta che mi fa sentire libero sulle strade del mondo

Fa o SIGNORE, che la fatica del pedalare non sia solo evasione, ma motivo anche di ringraziamento per le bellezze della natura che vediamo.

Aiutami SIGNORE a trovare il comportamento e le parole adatta per chi incontro stanco e sfiduciato sulla mia strada, come trovo il buon rapporto sulle dure salite che affronto con coraggio anche se, a volte, la forza viene meno.

Spero SIGNORE, che ti mi aiuti a finire bene la mia corsa e la corsa di tutta la vita, insieme ai miei amici.

Affido questa speranza alla tua MADRE Santa, che mi protegge sempre con tutti i miei cari.

Amen



DAVIDE SIMONETTA

Benemeranza civica al giovane produttore musicale

Davide Simonetta, numero uno dei produttori musicali italiani nativo di Bagnolo Cremasco, è stato insignito della benemeranza civica per meriti artistici e culturali. Una cerimonia ricca di emozione quella che si è svolta lunedì 5 giugno presso l'Auditorium della BCC Caravaggio e Cremasco a Bagnolo Cremasco, dove Simonetta ha uno studio e dove riceve i più grandi big dell'attuale panorama musicale italiano, solo per citarne alcuni Marco Mengoni, Fedez, Emma Marrone e Annalisa. L'artista è stato accolto da una sala gremita di parenti e amici, molti dei quali hanno condiviso con Simonetta gli anni più belli della giovinezza. Ad aprire la serata è stato il **sindaco Paolo Aiolfi** che, salutando la folta platea, ha spiegato il significato di questa onorificenza, concessa da un comune italiano a chi con opere concrete nel campo delle scienze, delle arti, dell'industria, del lavoro, della cultura, della scuola, dello sport o con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico o con atti di coraggio sia stato di aiuto ai propri concittadini o abbia esaltato il prestigio della città, specificando come quello a Simonetta sia per Bagnolo il primo riconoscimento di questo genere. Il **Presidente BCC Giorgio Merigo**, congratulandosi con l'artista, ha sottolineato come sia "rincuorante avere nei nostri Paesi giovani di grande talento che si affacciano con coraggio in un mondo così complesso mantenendo saldi i propri valori e raggiungendo con caparbietà i propri obiettivi". Il **giornalista Stefano Mauri** ha poi intrapreso con Simonetta un'interessante chiacchierata, dalla quale



sono emersi divertenti racconti e curiosità che hanno fatto sorridere e divertire tutti i presenti. Il **responsabile della comunicazione della BCC Angelo Bonomi** - che si è preso cura dell'organizzazione della bella iniziativa per Davide, coetaneo e suo amico di lunga data - ha voluto evidenziare quanto il successo di Simonetta sia eccezionale e meritato perché frutto di grande impegno, eccezionali qualità umane e importanti sacrifici. Ad arricchire l'intervista anche l'intervento di **don Lorenzo Roncali**, curato del paese quando Simonetta frequentava la parrocchia bagnolese. Quindi, il momento tanto atteso con la consegna della targa di cittadino benemerito da parte del Comune di Bagnolo Cremasco e di un attestato di riconoscenza da parte della

BCC. La serata si è conclusa con tanti applausi, una torta personalizzata e un brindisi per i successi che Davide ha conquistato finora e per tutto ciò che verrà.



MAGICA MUSICA incanta la piazza

Nella serata di lunedì 12 giugno i ragazzi dell'orchestra Magica Musica hanno incantato la comunità di Bagnolo Cremasco e dintorni. L'evento musicale, organizzato in piazza, è diventato ben presto una festa ricca di emozioni grazie al talento e alla bravura dei giovani musicisti guidati dal **Maestro Piero Lombardi**. Un momento davvero speciale per i numerosi partecipanti che hanno applaudito con entusiasmo l'Orchestra.



GAETANO DI RAUSO

Commemorazione nel 45° anniversario della morte del giovane brigadiere

Momento denso di commemorazione e gratitudine quello di sabato 1° aprile a Capralba per ricordare il carabiniere caduto il 4 aprile 1978 per mano di un bandito durante la rapina alla locale Cassa Rurale e Artigiana. Presenti alla cerimonia numerose autorità militari e civili, tra le quali il **Capitano Giovanni Meriano, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Crema**, il **sindaco di Capralba Damiano Cattaneo**, quello di **Pianengo Roberto Barboglio** e quello di **Montodine Alessandro Pandini**, il **vicesindaco di Crema Cinzia Fontana**, l'**assessore pieranichese Giuseppe Mazzini**, il **consigliere regionale Matteo Piloni**, oltre a molti rappresentanti

delle associazioni Carabinieri in congedo di Crema, Pandino, Rivolta d'Adda e Vailate. A rappresentare la **BCC Caravaggio e Cremasco il Presidente Giorgio Merigo** che ha voluto portare omaggio al brigadiere Di Rauso caduto nell'adempiimento del proprio dovere a favore della legalità e della pubblica sicurezza. La manifestazione si è aperta davanti al municipio con l'inno nazionale eseguito dalla banda di Trescore Cremasco, poi il corteo ha raggiunto la sala "Mons. Angelo Paravisi" della nostra BCC dove il **luogotenente Ezio d'Inca, presidente dell'associazione carabinieri sezione di Pandino**, che è stato collega e amico del brigadiere Di Rauso lo ha ricordato quale uomo "empatico, generoso e scan-

zonato, con una innata vocazione a essere un valido carabiniere e con una grande capacità di ascolto". I partecipanti hanno quindi raggiunto il monumento ai Caduti dove è stata deposta la corona d'alloro con la lettura della motivazione del conferimento ai familiari, nel 1978, della medaglia d'argento al valore militare. Il presidente Merigo ha espresso una riflessione sul "valore del gesto del brigadiere Di Rauso, come di molti altri uomini delle Forze dell'Ordine, e sull'opportunità per i giovani di prendere esempio da lui". La cerimonia si è conclusa con la benedizione impartita dal **parroco di Capralba don Emanuele Barbieri**.



Il “Caravaggio l'uomo e l'artista” sotto processo

È ‘il luogo’ in cui è stato celebrato il processo a Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, è stato l'auditorium della Bcc Caravaggio e Cre-masco. Il merito dello spettacolo che ha riscosso particolare successo è stato della compagnia teatrale ‘Corpo di Bacco’. Un ‘processo’ che ha portato alla ricerca della verità di alcuni fatti che finora ci sono stati tramandati dai biografi del tempo e che ai nostri giorni potrebbero risultare in maniera diversa. Giudice **Roberto Nava**, cancelliere **Ezio Barbieri**, accusa sostenuta da **Claudio Barboglio**, difesa affidata allo studioso caravagginiano **Francesco Tresoldi**, autore di un appassionato libro sul Caravaggio. **Roberto Marchesi** capo giuria popolare per l'accusa e **Camilla Falchetti** Capo giuria popolare per la difesa. Uno dei capi prin-



La compagnia teatrale “Corpo di Bacco”

cipali d'imputazione è stata la condanna per l'omicidio di Ranuccio Tommasoni, fatto avvenuto il 28 maggio 1606, ma sono state riviste anche le imputazioni per l'aggressione al notaio Pasqualone, l'accusa di alcune tendenze particolari di un rapporto con l'amico Mario Minniti (**Arianna Mossali**), il lancio in faccia di un piatto di carciofi al cameriere dell'Osteria Del Moro (**Giuseppe Marchetti**,

nelle vesti di Pietro de Fusaccia) e non sono rimasti fuori dal processo quelle che sono state le presenze femminili nella sua vita (Maddalena Antonietti “Lena”, **Diana Vassileva** – Fillide Melandroni, **Giulia Mandelli** – Costanza Colonna, **Fiordalice Ghilardi**). La sentenza finale emessa da una convinta giuria ha decretato l'assoluzione di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio.



Storia del lavoro caravagginiano, una ricerca per Bergamo Brescia 2023

Lo scorso 9 giugno, presso l'Auditorium BCC Caravaggio e Cre-masco in vicolo San Carlo a Caravaggio, è stata presentata l'interessante ricerca storica a cura del professor **Francesco Tadini** dal titolo: “Storia del lavoro Caravagginiano - Viaggio nella Caravaggio lavorativa, produttiva e commerciale del ventesimo secolo”. La ricerca ha voluto indagare lo sviluppo del lavoro a Caravaggio con attenzione al mondo dell'agricoltura e delle prime produzioni industriali, a partire dall'esperienza vir-

tuosa della Cassa Rurale, volano di lancio di molte delle imprese locali. L'iniziativa, che si è inserita nelle attività per Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, è stata promossa dal Comune di Caravaggio in collaborazione con la Rete bibliotecaria bergamasca. Il **Presidente della BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo**, manifestando apprezzamento per una ricerca tanto preziosa per il territorio è intervenuto al convegno illustrando la mission sociale della BCC, a Caravaggio e

nel mondo. Lo storico **Francesco Tadini** ha sottolineato come “i racconti di aziende, lavoratori e persone ci restituiscono l'immagine di una terra storicamente propensa all'impegno, al lavoro ed all'attenzione sociale, che anche oggi continua a crescere nel rispetto della cittadinanza e del territorio”. Infine **Juri Cattelani**, in qualità di **Assessore al Commercio del Comune Caravaggio**, ha ringraziato la nostra BCC per la disponibilità a portare avanti questo progetto di valorizzazione della storia del lavoro caravagginiano.

MICHELANGELO MERISI La mostra omaggio

In occasione dell'anniversario di nascita del grande maestro Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, l'Associazione Culturale Il Caravaggio ha invitato artisti di gran parte delle regioni italiane, oltre che della Russia, della Germania e del Brasile, a reinterpretare le opere del pittore bergamasco, con la libertà di creare un'atmosfera caravaggesca, ognuno seguendo il proprio stile.



Presso l'auditorium dell'antico monastero di San Bernardino sono state esposte copie realizzate dall'artista **Piero Roglio** (caravagginiano di 89 anni e socio fondatore dell'Associazione Culturale), **Alberto Merisio**, **Antonio Crai**, **Beppe Zanzonelli**, **Claudia Melara**, **Ema Grazioli**, **Eka-terina Ancigova**, **Eugenia Harten**, **Gabriella Di Natale**, **Lorella Facchet-**

ti, **Luisa Reali**, **Lydia Lorenzi**, **Mad-dalena Cavalli**, **Maria Luisa Gregori (Malu)**, **Mario Del Viero (Miroa)**, **Marisa Bellini**, **Marino Castoldi**, **Massimo Marzagalli**, **Paolo Borgonovo**, **Pietro Montante**, **Piero Roglio**, **Silvana Maggioni**, **Vito Legramandi** e **Vittoria Salati**. Tante sono state le tecniche realizzate, dal disegno in carboncino alla pittura, passando per fotografia, arte

digitale, tecnica mista e scultura, creando un dialogo tra il passato, presente e futuro. All'inaugurazione di sabato 23 settembre hanno preso parte molti cittadini, curiosi di ammirare le numerose e varieghe opere. La mostra ha ricevuto il patrocinio della città di Caravaggio e il sostegno della nostra BCC, che crede fortemente nella diffusione culturale dell'arte, in ogni sua forma.



Sculture di ghiaccio grandi protagoniste

Immensi sculture di ghiaccio hanno incantato grandi e piccini, tra musica e tanto intrattenimento: il fine settimana dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, a Caravaggio è andata in scena una ricca iniziativa culturale organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione “Caravaggio Viva” e grazie al sostegno della nostra BCC. Due esperti scultori, appartenenti all'Associazione Italiana Scultori di Ghiaccio, hanno infatti modellato blocchi di ghiaccio per dare vita ad immense sculture, illustrando ai numerosi visitatori i passaggi di lavorazione e le varie tecniche impiegate. Durante il periodo natalizio sono state numerose le iniziative che hanno arricchito l'atmosfera festosa di Caravaggio come l'incontro con l'autrice **Rossella d'Agostino** per la rassegna letteraria “Weekend con l'autore”, il concerto jazz, la sfilata di Santa Lucia e anche la grande camminata dei Babbi Natale.

La giovane Socia Rosa Legramandi nominata Alfieri Del Lavoro

Una Giovane Socia della BCC Caravaggio e Cremasco è stata insignita del prestigioso riconoscimento "Alfieri del Lavoro" dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**: è **Rosa Legramandi** che in virtù dei suoi eccezionali risultati accademici ha ricevuto lo scorso 18 ottobre al Quirinale l'attestato e la medaglia che riconoscono le sue straordinarie performance scolastiche. Rosa studia Medicina e Chirurgia presso l'Università Statale di Milano. "Sono felicissima del riconoscimento - ha detto emozionata durante il Forum nazionale dei Giovani Soci BCC - Quando me l'hanno comunicato stentavo a crederci, invece è tutto vero". Il riconoscimento Alfieri del Lavoro, istituito nel 1961 dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, è destinato ogni anno ai giovani che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nel-

lo studio e nella vita. Per il 2023, un totale di 3.563 studenti sono stati proposti dai loro dirigenti scolastici, di cui 3.296 soddisfacevano i requisiti richiesti: una votazione minima di 9/10 al diploma di Licenza Media e una media di almeno 8/10 per ciascuno dei primi quattro anni di scuola superiore. La votazione perfetta di 100/100 all'esame di Stato è stata

poi verificata solo per i candidati nella lista finale, composta da 2.239 donne e 1.324 uomini. La provenienza geografica dei 25 Alfieri ha compreso 11 province del Nord, 4 del Centro e 10 del Sud e delle Isole, distribuite tra 16 diverse regioni. Congratulazioni a Rosa per il prestigioso riconoscimento e tanti auguri per la sua promettente carriera.



STUDENTI DELL'ISTITUTO SUPERIORE OBERDAN DI TREVIGLIO IN VISITA ALLA BCC

Gli studenti, accompagnati dal professor Rivoltella hanno fatto visita alla nostra BCC e approfondito i temi relativi all'organizzazione e alla Information and communications technology. Ad illustrare ogni dettaglio c'era **Mauro Cattaneo**, dirigente

responsabile dell'organizzazione della Banca. Il saluto ai giovani studenti è stato portato anche dal **presidente Giorgio Merigo** che ha spiegato loro le peculiarità della banca di credito cooperativo, catturando oltremodo la loro attenzione. Un momento conviviale e la classica foto di gruppo hanno concluso la bella giornata. Per gli studenti dell'istituto Oberdan è stato anche il primo e positivo approccio con il mondo del lavoro oltre alla possibilità di 'toccare con mano' quanto hanno imparato sui banchi. Iniziativa che verrà sicuramente replicata con altre classi.



Le borse di studio in memoria di Elio Bozzetti

Un premio a chi si è distinto tra i banchi di scuola. Si rinnova la tradizione della consegna delle borse di studio in una serata, quella di sabato 18 novembre, che ha visto protagonisti nella sala multiuso di via del Guado, undici studenti superbravi. Serata che si è arricchita di altri significativi momenti, con la consegna anche delle benemerenze civiche e premi ai lettori più fedeli che fanno riferimento alla biblioteca comunale. A fare gli onori di casa il **sindaco Davide Bettinelli** e **Margherita Brambilla**, vicesindaco e assessora alla Cultura, Istruzione e Assistenza. Borse di studio intitolate all'indimenticato medico e sindaco per tre mandati Elio Bozzetti, finanziate dalla famiglia Bozzetti, dal Comune e dalla nostra BCC, rappresentata dal **direttore generale Achille Ferri** e dal **responsabile della filiale di Chieve Roberto Grioni**. Tutti loro sono stati omaggiati anche con una copia di 'Terre cooperative', rivista periodica della Bcc Caravaggio e Cremasco.



A RICEVERE LE BORSE DI STUDIO:

Lavinia Sbarsi, Francesca Sbarsi, Martina Gilli e Cesare Marta che hanno terminato il ciclo di studio della scuola primaria; **Ginevra Beccalli e Daniele Chiesa** della Secondaria di primo grado; **Aurora Braguti e Lavinia Vailati** che si sono diplomati; **Sara Sciortino** per la laurea breve e **Diana Basso Ricci** per la laurea magistrale.

CREMA

ISTITUTO AGRARIO STANGA

Premiato il merito dei migliori diplomati 2022

Bcc Caravaggio Cremasco, in sinergia con l'Associazione Ex-Allievi, anche quest'anno ha dato il suo contributo per le borse di studio "PremiAgraria". La cerimonia di consegna si è svolta mercoledì 22 febbraio presso la sede di viale Santa Maria a Crema: a presentare l'ormai consueta manifestazione è stato il **prof. Basilio Monaci**, in veste di **Presidente dell'Associazione Ex Allievi**. La sala, gremita di studenti e insegnanti, ha accolto anche autorità e rappresentanti di categoria tra i quali **Paolo Mirko Signoroni (Presidente Provincia di Cremona)**, **Serena Cracolici (Direttore Istituto Tecnico Professionale Crema)**, **Viviana Chierici Guido (Albo Agronomi Cremona)**, **Emanuela Nichetti (Assessore Scuola Comune di Crema)**, **Paola Bono (Direttore Coldiretti Cremona)** e **Paolo Spadari (direttore Libera Associazione Agricoltori Crema)**. In rappresentanza di **BCC Caravaggio e Cremasco**



hanno presenziato il **Direttore Generale Achille Ferri** e il **Presidente Giorgio Merigo** che, congratulandosi con i premiati, ha sottolineato come l'Istituto Agrario sia "una scuola importantissima per il nostro territorio: fa crescere una generazione che avrà un ruolo rilevante per la società. Ai valori ambientali si deve coniugare la consapevolezza dei valori umani e dell'economia. La nostra BCC nasce sugli insegnamenti del magistero sociale cristiano, in particolare riguardo allo sviluppo integrale dell'uomo. Voi giovani dovrete affrontare una realtà complessa e serve trovare nuove forme per darvi la possibilità di lavorare e impreziosire il territorio, produrre ed avere il giusto ritorno economico. Vi auguro di poter accedere ad una imprenditoria che

tenga conto del valore della cooperazione, impegnandovi nel contesto economico locale anche partecipando alla vita sociale della BCC per essere attori di uno sviluppo sociale, ambientale ed ecologico attivo: la BCC cercherà di aiutarvi".

A RICEVERE IL RICONOSCIMENTO per il diploma **Matteo Tomella, Martina Passeri, Mattia Treglia, Asia Maria Roberta Vitroni, Samuele Franzoni e Gaia Misul.**

PREMIO "PROFESSIONALITÀ E INTRAPRENDENZA" **Giorgio e Giovanni Premoli**, impegnati nella gestione dell'azienda agricola dell'amato padre.

ASSOCIAZIONE MARINAI

Restaurato il monumento ai Caduti del Mare

Celebrato in grande stile il 90° anniversario di fondazione dell'Associazione Marinai d'Italia di Crema. Il momento clou è stato domenica 15 ottobre al Campo di Marte, con la deposizione della corona d'alloro presso il monumento ai Caduti del Mare, restaurato anche grazie al contributo della nostra BCC. "Attraverso la riqualificazione di questo significativo monumento – ha commentato il presidente della Bcc Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo – la sezione di Crema dell'Associazione Marinai d'Italia potrà lasciare un ulteriore tangibile segno del suo attaccamento al comandante Luigi Terni de' Gregory (a cui è intitolata la sezione che ha celebrato il 90° di fondazione) e alla marina Militare Italiana, con un ricordo grato anche all'illustre famiglia Terni de' Gregory che tanto si è adoperata per la cura dei beni artistici e culturali della città. L'auspicio è che questa iniziativa

possa contribuire a sensibilizzare anche i giovani a conoscere ancor meglio la Marina Militare italiana, divenendo sempre più protagonisti di una transizione ecologica imperniata sui valori umani più profondi; tramandando al contempo la gloriosa storia della nostra Marina militare e dei suoi eroi, che hanno sacrificato la vita nella difesa della Patria".

La manifestazione ha coinvolto l'intera città: prima con il ritrovo al piazzale delle Rimembranze, poi con il corteo che ha attraversato il centro storico accompagnato dalla fanfara di Presidio del Comando Marittimo Nord della Marina Militare Italiana fino alla cattedrale, dove è stata celebrata la Santa Messa.

Poi di nuovo in sfilata, tra due ali di folla, fino al Campo di Marte dove si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del restaurato monumento ai Caduti del Mare con la deposizione della corona d'alloro e con gli interventi del Presidente dell'Asso-

ciazione Marinai d'Italia Dott. Aldo Somenzi, del vice presidente Cav. Uff. Arrigo Rizzetti, del sindaco di Crema Fabio Bergamaschi, dell'Arch. Mario Scaramuzza quale curatore del restauro, del Presidente BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo e della rappresentanza del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. L'Ispettorato delle II.VV del Comitato di Crema, intitolata a Winifred Taylor Terni de Gregory, ha celebrato il 110° anniversario di fondazione. I festeggiamenti conclusi con questo importante evento erano stati preceduti, nella giornata di sabato, dall'inaugurazione della mostra celebrativa dei 115 anni della fondazione del Corpo Nazionale delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana presso Palazzo Bondenti, alla quale in serata è seguito l'applaudito concerto della Fanfara della Marina presso l'Auditorium Manenti.



FESTA DELL'ALBERO

Cambiamenti climatici e giovani protagonisti

Numerosi stand di associazioni, scuole e Carabinieri Forestali, oltre alla distribuzione di un migliaio di piante e circa 3500 violette alle scolaresche: questo il significativo bilancio della 25^ edizione della Festa dell'albero, svoltasi il 21 marzo in Piazza Duomo a Crema. Attori principali dell'evento sono stati, come di consueto, il Parco del Serio e l'Istituto Agrario Stanga, uniti per sostenere e promuovere la causa ambientale. "La situazione che abbiamo sotto i nostri occhi è veramente difficile e complicata, solo piantando alberi e facendo tante altre iniziative possiamo vincere e mitigare questa condizione altamente pericolosa, poiché la temperatura della terra aumenta e l'acqua diminuisce – ha detto il Presidente del Parco del Serio Basilio Monaci aprendo la manifestazione - Non si sa dove andremo a finire ma è certo che il territorio e l'ambiente debbano anche produrre cibo, benessere e paesaggio". Il tema del concorso 2023 dal titolo "Noi come l'albero, stili di vita sostenibili" è stato proprio legato al tema dei cambiamenti climatici. "L'obiettivo del futuro - ha aggiunto Monaci - sarà quello di riuscire ad abbassare quel pesante contributo circolante di Co2 prodotta dall'uomo. Serve invertire la rotta, cominciando a ragionare per ridurre la temperatura terrestre. Purtroppo tanti non si impegnano a sufficienza ed il problema più lampante è quello della mancanza d'acqua". Alla manifestazione primaverile hanno preso parte numerosi esponenti delle comunità del territorio, tra i quali il Direttore del Parco Regionale del Serio Laura Comandulli, il vicedirettore dell'Istituto Stanga Monica Regazzetti, la rappresentante d'istituto Stanga Nicole Pandini, il sindaco di Crema Fabio Bergamaschi, l'assessore al commercio del Comune di Crema Franco Bordo, il Sindaco di Pandino Piergiacomo Bonaventini, il sindaco di Capralba Damiano Cattaneo e, per BCC Caravaggio e Cremasco, il Presidente Giorgio Merigo e il vicepresidente del Comitato esecutivo Quinto Ginelli. "Una festa - ha detto il Presidente Merigo - iniziata 25 anni or sono e che rappresenta un momento di attenzione all'ambiente, dando importanza alla cura del creato e che vede protagonisti i più piccoli, quale futuro delle nostre comunità". Alcuni studenti hanno anche dato vita ad un flash mob per rappresentare la connessione profonda tra uomo e natura.

Giovani studenti meritevoli, futuro promettente della comunità

Lo scorso 23 aprile si è svolta a Cremosano la cerimonia di consegna delle Borse di Studio in memoria del maestro Malachia Cella e della maestra Angela Donarini, esemplari testimonianze di vita spesa per la formazione dei giovani e per lo sviluppo sociale e culturale di Cremosano. L'assegnazione dei riconoscimenti è stata resa possibile grazie all'impegno congiunto dell'Amministrazione Comunale, della famiglia Cella-Donarini e di BCC Caravaggio e Cremasco. Il sindaco Marco Fornaroli, insieme al vicesindaco Alfio

Franco Marazzi, hanno fatto gli onori di casa portando un caloroso saluto e un ringraziamento a tutti i presenti. E' poi seguito l'intervento di Paolo Maio che, in rappresentanza della famiglia Cella, ha tracciato un affettuoso ricordo della zia Angela Donarini (conosciuta anche come "la maestra Gina"). Il Presidente della nostra BCC Giorgio Merigo, dopo aver ricordato la significativa testimonianza di vita del maestro Cella, ha voluto far notare come tra i premiati ci fossero anche i figli di genitori che da giovani avevano ricevuto a loro volta le



A RICEVERE LE BORSE DI STUDIO:

Per la scuola secondaria di primo grado **Ahn Zaghenò, Sofia Marazzi, Adam Sahri, Lucrezia Foppa Pedretti, Claudio Rizzo, Isidoro Giacomo Petrino, Emanuele Bonizzi;**

Per la maturità **Silvia Leila Ascoli, Sara Tedoldi, Sofia Bosi, Martina Bonizzi;**

Per l'università **Daniele Ginelli, Marco Facchinetti, Ambra Plizzari e Rosa Miriam Petrino.**

Borse di studio. "Un chiaro segnale - ha detto Merigo - di come si sia innescato anche un esempio virtuoso tra genitori e figli, motivo di vanto per tutta la comunità di Cremosano". Il Presidente ha quindi invitato gli studenti a prendere parte alle interessanti iniziative della Banca rivolte ai giovani, attivate sia nel locale sia nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale, come quelli in Ecuador e in Terra Santa. Merigo ha sollecitato i ragazzi a coltivare quotidianamente rapporti di amicizia sinceri e mettersi in gioco appieno, impegnando i propri talenti per servire gli altri, come hanno sempre fatto anche a Cremosano il maestro Malachia e la moglie Angela.

Consegna delle Borse di Studio nella splendida Chiesa Vecchia

Lo scorso dicembre, nella "Chiesa Vecchia" di Casaleto Vaprio, si è tenuta la tradizionale consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli del paese. Un'iniziativa organizzata dall'Amministrazione Comunale con il tradizionale sostegno della BCC Caravaggio e Cremasco.

I PREMIATI SONO STATI:

Davide Enrico Assandri e Diego Iurato per la scuola media, **Sara Moggetti** per la laurea triennale e **Simona Parolari** per la laurea magistrale.

A seguire, il sindaco **Ilaria Dioli** ha consegnato una copia della Costituzione ai neomaggiorenni. Il presidente della BCC Caravaggio e Cremasco **Giorgio Merigo** complimentandosi con i premiati per l'impegno scolastico ha esortato loro ad essere sempre più espressione viva della comunità in cui abitano. A tal proposito, il presidente Merigo ha volu-

to far notare ai giovani la bellezza degli affreschi che sono tornati ad abbellire questa "Chiesa Vecchia" con un importante ciclo denominato "Storie della vita di San Giorgio e santi" del pittore Gian Giacomo Barbelli (1604-1656), comprende diciassette affreschi raffiguranti alcuni episodi della vita del santo patrono del paese, quattro santi, un tondo cinque angeli e un'esaltazione dell'Eucaristia. Gli affreschi furono acquistati nel 1942 da un collezionista privato che li mise a decorazione di una cappella privata, fino al 2019 quando il Comune di Ca-

saletto Vaprio, grazie anche al concreto sostegno della BCC, ne ha riacquisito la proprietà e, dopo un attento restauro, ha provveduto alla loro ricollocazione nelle sedi originarie. Una storia incessante e un lampante esempio - ha detto Merigo - di come sinergia, cooperazione e amore per la propria comunità hanno saputo "ridonare", in questo caso a Casaleto Vaprio, questi meravigliosi affreschi che rappresentano un patrimonio storico e artistico da apprezzare e custodire, oltre che da tramandare anche alle nuove generazioni.



L'Emporio della Solidarietà aiuta i più fragili

Sostenere ed aiutare le singole persone ed i nuclei familiari che attraversano una condizione di disagio: questo l'obiettivo dell'Emporio della Solidarietà Caritas di Dresano, in provincia di Milano, dove la Parrocchia San Giorgio Martire, appartenente alla Diocesi di Lodi, ha avviato il progetto solidale. Come spiega in una lettera il parroco don Andrea Tenca "le famiglie vengono indirizzate dal Centro di Ascolto Caritas di Dresano e Casalmajocco e ricevono all'Emporio una tessera a punti che tiene in conto la situazione familiare di ciascuno e che permette loro di scegliere prodotti conformi alle specifiche necessità, come cibo, prodotti per l'igiene, prodotti per l'infanzia e altro attivando la responsabilizzazione in ciascun beneficiario per le scelte di beni in donazione. BCC Caravaggio e Cremasco, apprezzando il progetto solidale, ha sostenuto con un significativo contributo l'iniziativa in favore di tutti coloro che vivono situazioni di fragilità, congratulandosi con il parroco e con i volontari per il modello organizzativo solidale messo in campo.



Marciatori San Giorgio, lo sport per superare i propri limiti

Quella del Gruppo Sportivo Dilettantistico Marciatori San Giorgio di Dresano, in provincia di Milano, è un'associazione affiliata alla FIDAL con la principale finalità di promuovere l'atletica attraverso i valori dell'amicizia e della solidarietà, offrendo sul territorio gare e corsi per bambini, ragazzi e adulti. Una bella realtà, da sempre amica della nostra Banca, anche grazie all'attenzione del suo attivissimo Presidente **Franco Ferrari**. L'attività è incentrata sia sulla definizione delle capacità motorie e fisiche degli atleti sia sulla creazione di quelle qualità personali che si acquisiscono quotidianamente con la pratica sportiva attraverso passione e sacrifici, e che permettono di crescere e superare i propri limiti. Numerose le iniziative organizzate anche quest'anno come il 47° Trofeo San Giorgio alla memoria di **Aldo Zanaboni**, tenutosi domenica 14 maggio e la 35° Serale del Belpensiero del 9 giugno. Tanti bei eventi ludici motori a passo libero e aperti a tutti, sostenuti anche dalla nostra BCC.



Consegnate le borse di studio per meriti scolastici e sportivi in memoria del Senatore Narciso Franco Patrini

Cerimonia come sempre molto partecipata, quella che si è svolta a Offanengo lo scorso dicembre per la consegna delle borse di studio intitolate alla memoria del senatore Narciso Franco Patrini. Il sindaco **Gianni Rossoni**, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, ha voluto ringraziare gli sponsor che da sempre sostengono questa importante iniziativa, in modo particolare: la famiglia del sen. Patrini, la BCC Caravaggio e Cremasco, la BCC di Treviglio e l'Associazione Popolare per il territorio. Rossoni ha incaricato quest'anno il presidente della BCC **Giorgio Merigo** di effettuare la commemorazione del sen. Patrini, che ha saputo suscitare non poca commozione tra i presenti tracciando un esaustivo e toccante excursus commemorativo dell'illustre sindaco e parlamentare sen. Patrini. Si sono quindi alternati i discorsi delle autorità volti a elogiare l'impegno nello studio, così come nello sport e nel sociale, per crescere generazioni che sappiano veramente affrontare il futuro. All'iniziativa erano presenti numerose autorità oltre al sindaco **Gianni Rossoni**: il parroco **don Gian Battista Strada** insieme al coadiutore **don Nicholas Sangiovanni**, il Cav. **Arrigo Rizzetti**, il Dirigente scolastico prof. **Romano Dasti**, il presidente del Corpo bandistico

LE BORSE DI STUDIO ASSEGNATE:

Per la scuola secondaria di 1° grado a **Virginia Moroni**;

Per la scuola secondaria di 2° grado a **Federico Corlazzoli, Alessandro Buzzi, Andrea Cino, Pietro Tessadori, Mattia Spinelli, Francesca Martinelli, Claudia Omacini e Sara Berticelli**;

Per le lauree triennali a Iapala Ionela e **Gaia Scuderi**;

Per le lauree specialistiche a **Alberto Calzi, Matteo D'Alessandro, Michela Bonomini, Francesco Viscardi, Sara Valdameri, Irene Valdameri e Chiara Zilioli**

di Offanengo **Ezio Zibelli** insieme al direttore **Andrea Maggioni**, il dr. **Gabriele Patrini**, l'ing. **Silverio Pezzotti**, l'ass. com. all'Istruzione **Silvia Cremonesi**, l'Amministrazione comunale al completo con il presidente del Consiglio **Marino Severgnini**, la cons. com. con delega alla Cultura **Elisa Carelli**, il dott. **Sebastiano Finocchiaro**, il consigliere della BCC di Treviglio **Dario**

RICONOSCIMENTI

AL MERITO SPORTIVO:

A **Kevin Bertonecelli** della Madignanesese ciclismo, medaglia d'argento al campionato italiano cronometro su strada, bronzo al campionato italiano inseguimento su pista a squadre e campione regionale di cronometro su strada, **Filippo Doldi** della Soncino sporting club si è classificato al primo posto nella world cup 2023 e alla Berggigi swim the island, **Gioia Rizzetti** è arrivata seconda ai campionati nazionali di ritmica a squadre e prima nella competizione a coppie, **Daniela Romiti** ha conquistato il primato nel campionato del mondo femminile individuale di stecca cinque birilli, **Giada Romanenghi** si è classificata nella categoria fiati del concorso strumentistico nazionale città di Giussano e **Francesco Bonvini** ha ottenuto la sua prima stella Michelin come chef del Ristorante New Wave di Shanghai.

Gibellini e la rappresentanza della BCC Caravaggio e Cremasco con il direttore commerciale **Giovanni Cabini** e il responsabile di filiale **Luigi Ceruti**.



La commemorazione del senatore Patrini

A cura del Presidente della BCC **Giorgio Merigo**

La consegna delle borse di studio alla memoria del compianto sindaco di Offanengo e parlamentare della Repubblica Italiana, Franco Narciso Patrini, rappresenta sempre un'opportunità preziosa per portare la sua esemplare testimonianza di vita a tutti noi, e in particolare a voi giovani che oggi premiamo con le borse di studio alle quali è stata ben lieta di contribuire anche la BCC Caravaggio e Cremasco.

Ed è proprio a voi giovani che vorrei stasera portare alcune brevi riflessioni sulla vita di Franco Patrini, partendo dalla sua gioventù per comprendere quanto sia importante il percorso di crescita che lui ha intrapreso fin da ragazzo nella sua comunità, partecipando intensamente alla vita della stessa.

Superando tante difficoltà, con impegno e determinazione Franco è riuscito a percorrere un cammino formativo che non si è sviluppato solo sui libri di scuola, ma ha voluto approfondire e mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti in famiglia, all'oratorio, in parrocchia, in un contesto di socialità vissuta insieme ai suoi coetanei, alla sua gente, coltivando con entusiasmo i valori veri dell'amicizia e della vita.

E questa formazione gli ha consentito anche di affrontare la terribile prova della prigionia nei campi di concentramento nazisti, dove venne deportato a soli 23 anni, l'8 settembre del 1943, appena alcuni giorni dopo essere stato richiamato quale ufficiale di complemento dell'esercito italiano. Nonostante le terribili prove a cui venne sottoposto, ha continuato eroicamente a guardare con fiducia e speranza ad un futuro che sembrava oramai senza vie d'uscita, infondendo anche nei compagni il coraggio e la forza di andare avanti.

Anche qui gli venne offerta la possibilità di una facile via d'uscita, se avesse rinnegato i valori nei quali credeva e avesse scelto di collaborare con il nemico. E qui la prova è stata ancor più grande perché poteva finalmente uscire da un incubo devastante.

Ma, nonostante la devastazione morale e fisica a cui era sottoposto, la sua visione era sempre positiva, senza cedere allo sconforto. Pur in quei momenti estremamente difficili, non ha mai cessato ogni giorno di continuare a costruire se stesso, organizzando insieme ai suoi compagni di prigionia corsi di formazione su varie tematiche, dall'arte, alla matematica, alla sociologia, alle sacre scritture, partecipando quando possibile alla santa messa celebrata a volte clandestinamente dai sacerdoti loro compagni.

Nel suo diario di prigionia è anche riportata una riflessione sull'enciclica Rerum Novarum di papa Leone XIII, perché questa prima enciclica sociale aveva dato vita alla nascita delle Casse Rurali che lui, pensando alla sua Cassa Rurale, già riteneva importanti per lo sviluppo locale attraverso queste piccole istituzioni creditizie nate dal cuore della chiesa (come le definì don Primo Mazzolari).

Dal diario di Franco Patrini emerge proprio la figura di un uomo senza sentimenti di odio e con la costante coscienza di sentirsi libero, nonostante fosse in prigione, senza sentimenti di disperazione e di ripiegamento su di sé. In una sua preghiera del mattino chiede di "mettere in fuga le tenebre dell'ignoranza", trovando un respiro di vita anche nelle giornate più buie, con l'abbandono fiducioso a Dio mentre viveva questa dura prova. Queste radici cristiane coltivate sin da ragazzo e rinnovate anche in prigionia lo hanno aiutato a resistere all'alienazione derivante dalle terribili condizioni, rendendolo capace di portare frutti di pace, amore, perdono e gioia, anche dopo il suo rientro dalla guerra.

(per fare un commento rispetto a quanto è successo ai giorni nostri, Franco aveva più o meno l'età di quel ragazzo che lo scorso mese ha ucciso Giulia, lui incapace di sostenere una prova di vita e di comprendere e accettare una diversa libera scelta di vita di questa ragazza, che purtroppo l'ha poi uccisa).

Rientrato ad Offanengo, ecco che quanto Patrini ha maturato precocemente durante la prigionia lo ha reso capace di mettersi tutto a disposizione della sua comunità. Eletto sindaco a soli 26 anni, nel 1946, la sua gente lo ha voluto per molti mandati e l'intero territorio lo ha poi voluto come parlamentare della Repubblica nelle file della Democrazia Cristiana, ove ha dato dimostrazione di intelligente, generoso ed umile spirito di servizio rivolto al bene di tutti, anche dei suoi avversari politici.

Da Sindaco, da deputato e da senatore, è stato un crescendo di entusiastico lavoro, dividendosi tra la sua numerosa e amatissima famiglia e gli impegni amministrativi e politici, sempre con un unico obiettivo: l'attenzione a dare un futuro ai giovani, a creare sviluppo, progresso e benessere diffuso per la sua gente.

Un ragazzo racconta che all'incontro con il sindaco Patrini sulla piazza del paese, si sentì dire: "giovannotto cresci alla svelta che il comune ha bisogno di giovani! E il suo operato da cittadino, da amministratore locale, da uomo politico, ma anche da padre della sua bella famiglia, è tuttora un modello da proporre ai giovani perché ne traggano esempio.

Negli scenari di guerra in Ucraina e in Medio Oriente ai quali stiamo assistendo e in un mondo sempre più complesso ove si rischia di essere frastornati da una globalizzazione che mette a dura prova i valori autentici della vita, generando situazioni che rischiano di fuorviare soprattutto i giovani nella loro delicata fase di crescita, la testimonianza di Franco Patrini diventa quindi ancor più preziosa e di grande attualità.

Per saper superare anche i difficili momenti che stiamo vivendo possiamo attingere proprio dall'esempio di persone come quella del senatore Patrini, che vi insegna a sognare in grande, ad essere fiduciosi nel futuro se lo si sa costruire già da oggi all'insegna di quei valori autentici che nessuno può cancellarvi se li avete resi ben saldi attraverso l'esempio che Franco Patrini ancora oggi porta a voi giovani e a tutti noi.

Il mio augurio pertanto, cari ragazzi, è quello che, di fronte alle difficoltà della vita e alle turbolenze di questi tempi, anche voi non restiate inermi, ma possiate imparare quel discernimento che serve a leggere correttamente i segni di questi tempi, per essere capaci di incarnare quei valori che proprio Franco ci ha insegnato e applicarli nella scuola, nella società, nella politica, avvicinandovi sempre più al mondo del volontariato e della cooperazione, per continuare a cambiare in meglio questo mondo, con entusiasmo, passione e positività, con la voglia di affrontare il futuro con l'energia, con la fiducia e la speranza così come la espressero con un famoso canto gli schiavi neri dell'America che lottavano per la liberazione e che immagino simile al canto che anche Franco e i suoi compagni intonarono all'arrivo dei liberatori dai lager di prigionia: "the storm is passing over, hallelujah!" La tempesta sta passando Alleluia!

E questo vuol essere anche l'augurio a tutti voi che associo agli auguri di buon Natale e per un anno nuovo ove tutti possiamo noi invocare la fine della tempesta di guerra che anche in questi giorni sta provocando lutti e dolore.

Complimenti a voi per la meritata borsa di studio e alle vostre famiglie che vi hanno sostenuto. Grazie a voi, al sindaco e a tutti i presenti per la pazienza con la quale mi avete ascoltato.

TIRO SPORTIVO

La gara per i ragazzi

È tra i momenti più attesi ed è ormai entrata a pieno titolo nel programma della Fiera di Sant'Appollonia, in quel di Rivolta d'Adda. Stiamo parlando della tradizionale gara di tiro sportivo con carabina ad aria compressa, giunta alla diciannovesima edizione e organizzata come sempre dalla Federazione Italiana della Caccia - sezione di Rivolta d'Adda, con il Tiro a segno nazionale di Lodi e con il sostegno della nostra BCC. Numerosissimi i giovanissimi iscritti alla gara, riservata a ragazze e ragazzi dai 9 ai 14 anni. Erano presenti i responsabili della sezione Feder-caccia di Rivolta con il presidente **Maurizio Valeri**, il sindaco **Giovanni Sgroi**, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Rivolta d'Adda **Luogotenente Stefano Mazzarotto** e il presidente della BCC **Giorgio Merigo** che, rivolgendosi ai giovani atleti ha voluto porre l'accento su questa disciplina che rappresenta uno sport olimpico dove

per emergere servono entusiasmo, sacrificio e disciplina. Valori che soprattutto i giovani devono sapere fare propri. Nel contesto di questa iniziativa c'è stata anche una raccolta fondi, e quest'anno a beneficiarne è stata l'associazione Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) di Rivolta d'Adda. Ringraziamenti doverosi sono andati: all'Amministrazione comunale per le bellissime targhe consegnate ai vincitori e le medaglie ricordo per tutti i partecipanti; alla Bcc Caravaggio e Cremasco, che ha sponsorizzato la

manifestazione; all'armeria **Colpo in Canna (Spino d'Adda)** di **Ludovico Onesti**; al **Tiro a segno nazionale di Lodi**; al **Centro Carni Pm di Cassano d'Adda**; ai gentilissimi **Ermanno e Michele Adinolfi**, che hanno messo in palio una carabina ad aria compressa di libera vendita vinta da **Lorenzo Maria Londoni** col miglior punteggio su tutti i partecipanti; alla **Sezione provinciale di Cremona** e al suo presidente **Marco Scaravonati**.



"NOTTE SARDA"

Musica e piatti tipici suggellano il gemellaggio

La Sardegna arriva a Rivolta D'Adda e piazza Vittorio Emanuele II si riempie. Ai primi di luglio, infatti, è andata in scena la 'Notte Sarda' che ha ottenuto il patrocinio del Comune e la fattiva collaborazione delle Pro Loco di Rivolta d'Adda e di Mamoiada, centro del Nuorese e terra dei Mamuthones e degli Issohadores, nonché il sostegno della BCC Caravaggio e Cremasco. Le maschere tipiche sarde sono state protagoniste - anche a Rivolta - di una processione rituale caratterizzata e scandita da movimenti ben precisi. Notte Sarda a cui hanno assistito una trentina di isolani giunti dalla Barbagia fino in riva all'Adda e che ha suggellato il gemellaggio fra la Pro Loco guidata dal presidente **Giuseppe Strepparola** e l'omologa associazione mamoiadina presieduta da **Andrea Canneddu**. Fra i presenti, oltre al sindaco **Giovanni Sgroi**, il presidente della Bcc di Caravaggio, Adda e Cremasco **Giorgio Merigo** ed il presidente di Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) Lombardia **Pietro Segalini**

mentre il presidente di Unpli Sardegna **Raffaele Sestu**, ha rivolto il suo saluto alla Notte Sarda di Rivolta collegato telefonicamente. Oltre all'esibizione di Mamuthones ed Issohadores è stata offerta la possibilità di cenare con piatti tipici sia locali che della Sardegna e degu-

stare i vini di alcune cantine di Mamoiada. Intrattenimento per i bambini affidato all'estro e alla fantasia dell'artista di strada **Tarinii Ferrari**, e all'animazione di **Fabio dei Circonfusi**. Musica dal vivo con i **Three Bigul**.



Il coro gospel emoziona al grido: "The storm is passing over"

La Pro Loco di Rivolta d'Adda nell'approssimarsi delle festività natalizie ha voluto proporre alla nostra BCC un evento con un famoso Coro Gospel che la Banca è stata anch'essa ben lieta di offrire alla cittadinanza. Il concerto si è quindi tenuto il 15 dicembre, presso la Chiesa di S. Maria Egiziaca delle Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda, con il "LODI GOSPEL LAB" di Lodi, diretto dal **Maestro Gino Rosellini**. Il **Presidente della Pro Loco, Giuseppe Strepparola**, ha rivolto un saluto di benvenuto ai presenti ed ha ringraziato le Suore Adoratrici, per aver permesso di tenere il concerto nella loro Chiesa, ringraziando altresì la BCC Caravaggio e Cremasco per aver sostenuto concretamente l'iniziativa. Il **Presidente della BCC Giorgio Merigo**, si è complimentato con la Pro Loco per l'organizzazione di questo evento e per le altre numerose iniziative che mette in campo per il bel borgo rivoltano, esprimendo viva gratitudine alle Suore Adoratrici per la disponibilità manifestata e rinnovando loro l'apprezzamento per le importanti

attività caritative che, nel solco degli insegnamenti del loro fondatore san Francesco Spinelli, svolgono nella comunità di Rivolta, in Italia e in tante altre parti del mondo. Il concerto, con un ricco repertorio di brani gospel magnificamente eseguiti -ha commentato Merigo al termine dello stesso- ha suscitato forti emozioni culminate con il toccante canto "the storm is passing over", portatore di quella speranza di cui abbiamo necessità in questi tempi bui, contrassegnati da conflitti e calamità. Notevoli apprezzamenti e calorosi applausi sono stati tributati dai numerosi presenti a tutti i componenti del Lodi Gospel Lab.



Borse di Studio e "riconoscimenti delle eccellenze"

Come ogni anno, in concomitanza della Fiera Regionale di Sant'Appollonia, a Rivolta D'Adda sono state consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli. La sinergia tra Comune e la nostra BCC ha permesso quest'anno di assegnare il riconoscimento ad otto giovani che si sono distinti nello studio. I premiati, tra gli applausi dei presenti, hanno anche brevemente illustrato la propria carriera scolastica. Per il sindaco di Rivolta D'Adda **Giovanni Sgroi** "riconoscere il merito di chi riesce ad essere più eccellente è doveroso".

Giorgio Merigo, presidente BCC Caravaggio e Cremasco ha sottolineato come "in questo contesto di globalizzazione, che tende a rendere tutti uguali, ciascuno ha una propria individualità ed una propria valenza ed è giusto che queste vengano riconosciute e premiate". Fra i presenti, oltre ad assessori e consiglieri comunali, anche la **responsabile vicaria dell'istituto comprensivo di Rivolta Emma Rivabene**, il **presidente del consiglio d'istituto Pasquale Esposito** ed il parroco **mons. Dennis Feudatari**.

I PREMIATI SONO STATI:

per le scuole superiori **Anna Gerardi, Beatrice Bilardo, Carlo Facchetti, Diletta Bordogna, Lia Sala, Loris Fasoli, Fabiana Pentimone e Beatrice Pentimone**;

per la maturità **Luigi Villa e Martina Bosia**.



La Pro loco celebra 35 anni di attività

Trentacinque anni ben portati e voglia di crescere ancora: nel mese di giugno la Pro Loco di Rivolta d'Adda ha festeggiato un traguardo importante.

“In trentacinque anni si è fatto molto, la nostra è una lunga storia durante la quale si sono succeduti diversi presidenti e un numero di volontari che è impossibile contare, purtroppo molti dei quali ci stanno giudicando dall'aldilà” ha detto il **presidente Giuseppe Strepparola** ringraziando l'amministrazione comunale per aver concesso l'utilizzo della sala del centro socio-culturale per la cerimonia dell'anniversario. Il presidente ha rimarcato come “negli ultimi cinque

anni la Pro Loco si sia fatta promotrice di numerose iniziative dal grande richiamo di pubblico e come sia una delle realtà del Terzo Settore più attiva sul territorio”. Tra gli ospiti sono intervenuti **Pietro Segalini (presidente UNPLI Lombardia), Riccardo Vitari (consigliere regionale UNPLI), Giorgio Merigo, (Presidente BCC Caravaggio e Cremasco) e Francesco Bergamaschi (presidente Parco Adda Sud)**. L'UNPLI Lombardia ha consegnato un

riconoscimento alla Pro Loco rivoltana “per l'instancabile opera e l'incessante servizio profuso a favore del proprio territorio” mentre la Bcc Caravaggio e Cremasco ha consegnato nelle mani di Strepparola un riconoscimento, “per il prezioso servizio reso al paese”. Premiato dalla Pro Loco rivoltana, invece, il **volontario Sergio Airoidi** “per l' encomiabile opera nel corso dei 35 anni di attività nel Consiglio di amministrazione dell'associazione”.



TREVIGLIO

Momento conviviale alla RSA Anni Sereni

Come da tradizione anche quest'anno si è svolto il grande pranzo offerto dalla famiglia Colleoni, gestore del Ristorante stellato “San Martino” di Treviglio, presso la RSA “Anni Sereni”, ospiti i degenti della struttura e numerose autorità invitate. Il **Presidente della RSA Augusto Baruffi** ha rivolto un caloroso ringraziamento alla famiglia Colleoni per il delizioso pranzo. Tra le autorità presenti anche i **parroci di Treviglio e Caravaggio monsignor Norberto Donghi e monsignor Giansante Fusar Imperatore**, il **sindaco di Treviglio Juri Fabio Imeri**, quello di Caravaggio Claudio Bolandrini e quello di Fara Gera D'Adda Raffaele Assanelli, il **Presidente di BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo** con il **direttore generale Achille Ferri** e il **presidente della BCC Treviglio Giovanni Grazioli**.



COLDIRETTI BERGAMO

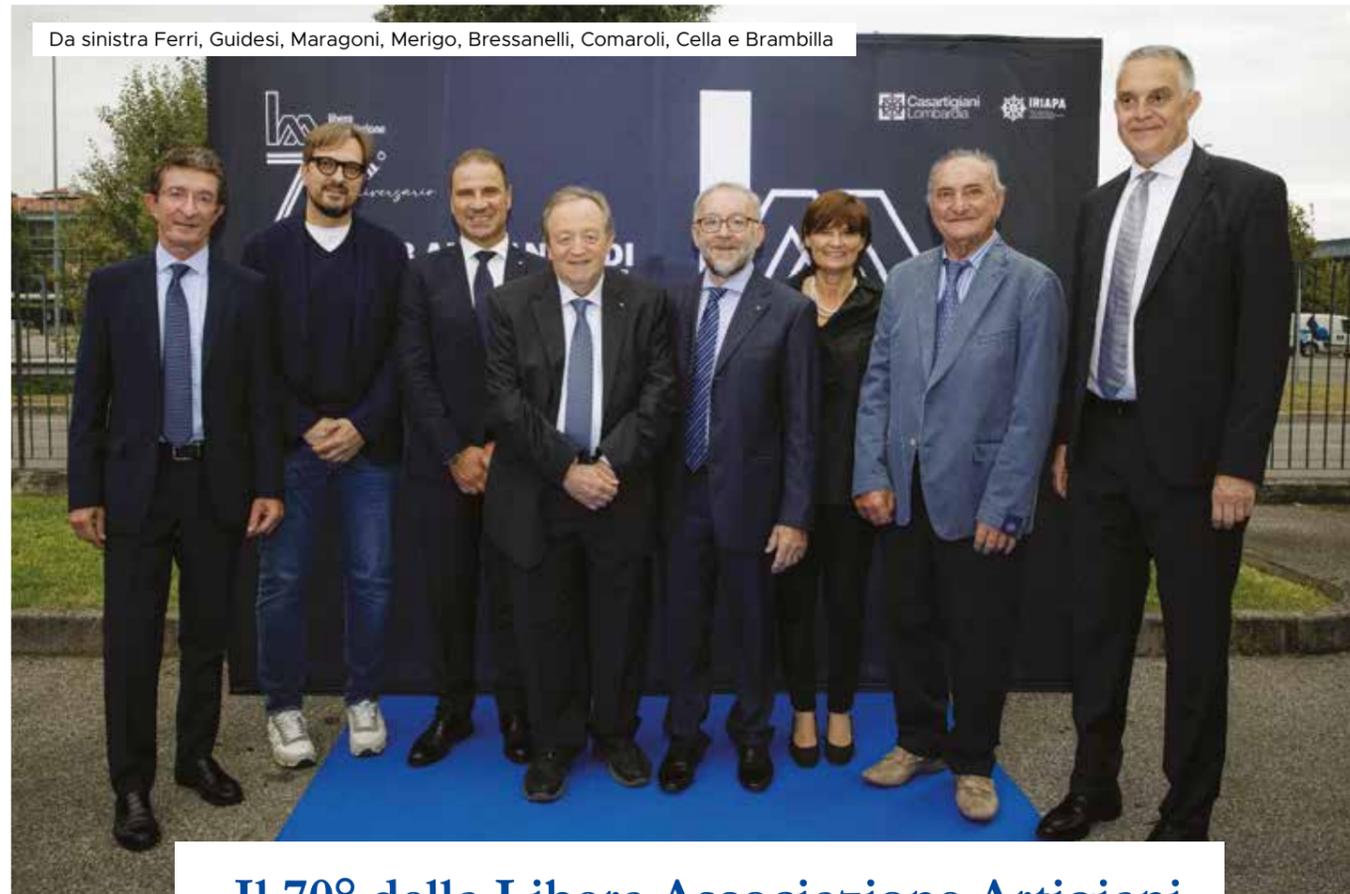
Gabriele Borella, socio BCC, è il nuovo Presidente

Coldiretti Bergamo ha un nuovo presidente, eletto per acclamazione nel corso dell'assemblea: è **Gabriele Borella**, 37 anni, di Caravaggio. Perito agrario, socio della società agricola ‘Il Montizzolo’, rimarrà in carica per i prossimi 5 anni: “Tra gli obiettivi del mio mandato c'è quello di essere al centro - con un ruolo importante - delle politiche che riguardano il nostro settore”. Senza dimenticare i diversi cavalli di battaglia dell'associazione, ossia - per ricordarne alcuni - la difesa della lotta al cibo sintetico, la conservazione delle risorse idriche, l'adeguamento alle norme per il benessere animale e il contrasto di tutti quegli elementi che si contrappongono al lavoro degli agricoltori, “far capire cosa facciamo di buono”. Borella sottolinea che crede nel gioco di squadra, che considera strategico, ed evidenzia come Coldiretti guardi al futuro: “Sono stato indicato come presidente da ‘esterno’, il che è significativo e testimonia come l'associazione voglia dare un segnale forte di cambiamento e inizi a gettare le basi per

individuare i nuovi futuri dirigenti. Coldiretti è ormai diventata un punto di riferimento non soltanto per gli agricoltori, ma per tantissimi cittadini e proseguiamo lungo questo percorso”. Gabriele Borella è anche socio della nostra BCC Caravaggio e Cremasco - Cassa Rurale: “Il nostro comparto è da sempre particolarmente vicino a queste importanti realtà: significativa per il mondo agricolo locale, con la quale abbiamo un rapporto sinergico, sempre aperta e disponibile”. Innovare dunque, in associazione come nel quotidiano lavoro. ‘Il Montizzolo’ di Caravaggio ha un importante allevamento di suini destinati al circuito del consorzio San Daniele. Sui terreni aziendali vengono coltivati i cereali utilizzati per l'alimentazione dei suini. Da qualche anno ‘Il Montizzolo’ ha sposato la filosofia della multifunzionalità e trasforma in parte i suoi prodotti e si rivolge direttamente al consumatore. Il neo presidente ringrazia quanti gli hanno dato fiducia, con un pensiero particolare che va a suo zio Donatello (per lui come un

secondo padre) che gli ha trasmesso nel tempo i valori del mondo dell'agricoltura, formandolo e dandogli tutti gli strumenti che lo hanno portato a ricoprire l'importante ruolo. **Oltre al neo presidente Gabriele Borella è stato eletto anche il nuovo Consiglio di Amministrazione di Coldiretti Bergamo che è così composto: Agnelli Cristian, Eustacchio Andrea, Brivio Alberto, Piovaneli Giorgio, Tironi Antonella per la zona della Media Pianura; Breda Alessandro, Giudici Giovanni, Rossi Giacomo, Donini Carlo, Facchinetti Marco, Daniele Filisetti, Martinelli Simone, per la zona della Montagna Orientale; Ferro Nazzareno Samuel (socio BCC), Maffi Sandro, Marta Massimiliano, Carminati Gianluigi, Facchinetti Mario, Facchinetti Davide per la zona della Pianura; Silvano Busi, Ghilardi Dario Ezio, Peroni Luca per la zona della Montagna Occidentale.**





Da sinistra Ferri, Guidesi, Maragoni, Merigo, Bressanelli, Comaroli, Cella e Brambilla

Il 70° della Libera Associazione Artigiani

Sabato 16 settembre 2023 la Libera Associazione Artigiani ha commemorato il suo 70° anniversario di fondazione, presso la sede di via G. Di Vittorio a Crema addobbata a festa. Più di 300 ospiti si sono riuniti nel cortile per

celebrare questo significativo traguardo, riconosciuto come il risultato di un impegno costante che costituisce il nucleo della cultura artigiana. Accanto al **Presidente della Libera Marco Bressanelli**, hanno partecipato all'evento il

Consiglio di Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Direttore Renato Maragoni, il Presidente Emerito Giuseppe Cappellini oltre ai soci, ai dipendenti e ai rappresentanti delle associazioni provinciali di settore, insieme a numerosi sindaci, assessori regionali, parlamentari nazionali ed europei. La serata è stata condotta da Paolo Gualandris, direttore del giornale 'La Provincia di Cremona', e ha visto il susseguirsi di interventi e riflessioni sul mondo artigiano, ripercorrendo le tappe del passato e pensando al futuro. Tanta emozione per le premiazioni dedicate al personale e ad alcuni soci storici tra i quali Antonio Cella, socio della BCC, accolti dagli applausi dei numerosi partecipanti. La serata è stata arricchita dalla cena e dal concerto di "Lucio Fabbri & Friends", seguito dall'estrazione a premi e dal taglio della torta. All'evento per celebrare questa importante parte del motore economico del Paese, hanno partecipato anche il **Presidente BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo con il direttore generale Achille Ferri e il direttore corporate Luigi Brambilla.**



Il Presidente della Libera Marco Bressanelli durante il suo intervento

Il convegno a Roma

Si è tenuto a Roma, nella suggestiva cornice del Senato a Palazzo Giustiniani, il convegno nazionale AIPAMM (Associazione Italiana Pazienti Affetti da Malattie Mieloproliferative). Medici e pazienti hanno potuto mettere in comune conoscenza scientifica ed esperienze di gestione della malattia. Le tematiche trattate sono state "Trapianto e donazione di cellule staminali", "il dolore non necessario", "Focus sulle malattie mieloproliferative, nuove conoscenze prospettive". Le due giornate, coordinate dalla **Presidente Nazionale Antonella Barone**, hanno visto l'intervento dei massimi esperti di malattie mieloproliferative quali il **Prof. Giovanni Barosi** e il **Dott. Vittorio Rosti** del San Matteo di Pavia con il **Dott. Alessandro Inzoli** dell'Ospedale Maggiore di Crema, il **Prof. Tiziano Barbui** degli Ospedali Riuniti di Bergamo, la **Dott.ssa Michalina Santopietro** del Policlinico Umberto I° La Sapienza Università di Roma, il **Dott. Vincenzo Accurso** dell'A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo, e il **Prof. Andrea Bacigalupo** dell'Ospedale Policlinico Universitario Gemelli di Roma, che hanno de-

scritto con chiarezza ai pazienti le caratteristiche delle loro malattie e le strategie terapeutiche per combatterle con un linguaggio di assoluta comprensibilità che non ha però fatto sconti al rigore scientifico. E' stato anche sottolineato il valore delle associazioni dei pazienti i quali solo nell'AIPAMM hanno trovato sin dall'inizio l'integrazione con i medici, condividendo, come sottolineato ripetutamente



durante il convegno, la scelta etico-deontologica della piena indipendenza dalle pressioni delle ditte farmaceutiche nel sostegno alla ricerca contro queste malattie. A ricordo di Donatella Giagnori

(promoter AIPAMM) è stata lanciata la 1^ edizione del concorso fotografico a Lei dedicato "Il coraggio di donare, il coraggio di scegliere la vita". Al convegno ha partecipato una qualificata delegazione Cremasca tra cui **Gianmario e Giuseppe Mazzini**, fratelli di Gianbattista (in memoria del quale tutto ha avuto origine quindici anni fa, a Crema, con la nascita della locale Associazione Mielofibrosi Giambattista Mazzini, poi divenuta nazionale con la sigla AIPAMM OdV) oltre ai soci **Alessandro Inzoli, Marcantonio Gipponi, Damiano Marchesani, Pierangelo Lodetti, Sabina Poletti, Martina Mazzini, Margherita Folini, Maria Elisa Tassi, Maria Teresa Ventura e Ersilio Ogliari**, con ospite **Oana MacGhines**. Ha contribuito al convegno l'intervento del **Presidente BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo**, da sempre vicino all'Associazione insieme alla Banca che con nel suo intervento ha auspicato che il "la BCC nata sui valori della cooperazione e della vicinanza alle persone possa continuare a essere di sostegno ai progetti di alto valore etico e sociale che AIPAMM porta avanti con grande impegno".

AUSER CREMA INAUGURATO UN NUOVO MEZZO

Offrire a tutta la cittadinanza di Crema e dintorni sempre più servizi: a questo è servito, e servirà, il mezzo inaugurato nel mese di febbraio dall'associazione Auser di Crema. L'auto è stata acquistata grazie al generoso contributo di sei presidi Auser della provincia di Cremona (**Auser Crema, Vescovato, Genivolta, Torricella del Pizzo, Casalmaggiore e Provinciale**), della **Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona**, rappresentata nell'occasione dal **consigliere Ettore Ferrari**, e da **BCC Caravaggio e Cremasco** rappresentata dal **Presidente Giorgio Merigo** e dal **direttore generale Achille Ferri**. "I nostri volontari fanno di tutto e di più e li ringrazio per essere presenti - ha detto la **presidente provinciale di Auser Donata Rosa Bertoletti** - Trasportiamo persone che hanno bisogno di assistenza, dando risposte a dei diritti, in particolare al diritto della cura. Un grazie speciale alla **Fondazione Comunitaria**

ria e a **BCC Caravaggio e Cremasco** ma anche alle nostre Auser che hanno partecipato alle spese con i propri risparmi, donando una cifra molto importante". Al taglio del nastro e al brindisi hanno preso parte anche l'**assessore al Wel-**

fare e Coesione sociale del Comune di Crema Anastasie Musumary e l'**assessore all'Ambiente, alla Mobilità e al Commercio Franco Bordo**, oltre al **Parroco di Santa Maria padre Armando Tovalin**.





AZIENDA AGRICOLA CÀ MORONE

Allevare capre e produrre formaggio: il sogno del giovane Nicolò Marchetti diventa realtà

Una scelta coraggiosa per realizzare il proprio sogno da bambino, quello di vivere a contatto con la natura e con gli animali. **Nicolò Marchetti** è il titolare dell'**Azienda Agricola Cà Morone**, situata nel Comune di Val Brembilla, in provincia di Bergamo: qui alleva capre di razza camosciata delle Alpi per la produzione e la trasformazione del latte. Il giovane, classe 1988, ha aperto l'attività nel 2011, a soli 24 anni:

“Ho sempre avuto la passione per l'agricoltura, in ogni suo aspetto - spiega - Mi sono spostato da Bergamo, dove vivevo, qui in val Brembilla e sono riuscito ad allevare le capre per fare formaggi, un sogno che si è avverato”. La giornata di Marchetti è scandita dall'attenta gestione degli animali, munti due volte al dì, e che necessitano di cura, attenzione e amore. Il latte dell'Azienda Agricola Cà Morone viene portato ogni giorno al caseificio dove **Lorenzo Cremaschi**, dipendente e casaro, si occupa della produzione del formaggio, poi venduto in negozi e ristoranti della bergamasca oltre che in alcuni mercati di Campagna Amica della zona. Un lavoro tanto desiderato quanto impegnativo ma che gratifica enormemente il giovane imprenditore agricolo: “Vivo vicino all'allevamento e le ore che sottraggo al lavoro sono davvero pochissime - aggiunge - Nelle micro aziende come la mia, soprattutto in montagna, bisogna fare tutto, dalla pulizia delle stalle alla burocrazia, pensando sempre al benessere e alle necessità degli animali, che non conoscono festività o riposi... con loro si lavora sempre”. Marchetti e Cremaschi, sempre in contatto con l'università di Milano, partecipano anche a momenti formativi sulla genomica e sull'allevamento della capra, così da re-



Da sinistra Lorenzo Cremaschi e Nicolò Marchetti

stare aggiornati sulle novità del proprio settore. Quello di Marchetti con l'azienda Azienda Agricola Cà Morone è un progetto professionale e di vita reso possibile anche dal sostegno della BCC Caravaggio e Cremasco - filiale di Bergamo: “Ho sempre avuto un sinergico rapporto con il personale della Banca, belle persone che hanno saputo capire i miei bisogni e offrirmi la soluzione più adatta alle mie esigenze. Con BCC condivido anche due valori importanti: quello di comunità e di territorialità”.

STUDIO DOTTORI BARBATI

Una famiglia di dentisti soci della nostra BCC

Nel cuore di Crema sorge uno studio dentistico che non è solo un centro medico ma una famiglia di professionisti che si dedicano alla salute e al sorriso dei propri pazienti, dal più piccolo al più anziano: è lo Studio Dentistico Dottori Barbati, situato in via Stazione n°7, luogo di cura dove si fondono etica, conoscenza e innovazione. Aperto nel 1986 dal **Dott. Sante Barbati** con l'obiettivo di preservare e migliorare la salute dei sorrisi, oggi vede i protagonisti anche i **figli Michela e Marco** anch'essi dentisti, ai quali il papà Sante ha trasmesso la passione per la professione.

Di padre in figlio

“La storia del nostro studio è la storia della nostra famiglia - dice il Dott. Sante, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Pavia, che da quarant'anni si occupa di odontoiatria ed esercita l'attività di Medico di Base - La nostra è una professione non unicamente legata all'odontoiatria ma interconnessa all'aspetto clinico del paziente, nella sua globalità”. Un vero “progetto di famiglia”, dove i figli Michela e Marco “non sono stati obbligati a intraprendere questo percorso professionale, l'hanno scelto perché si sono appassionati al mio lavoro, osservando e apprezzando quello che stavo costruendo già quando loro erano piccoli. Puntiamo alla continuità con l'adeguamento alle tecniche moderne, per offrire ai pazienti qualcosa che va oltre la normale professione di uno studio dentistico”. L'impegno quotidiano di questa famiglia di dentisti e soci di BCC Caravaggio e Cremasco, si è rafforzato nel 2004 con l'ottimizzazione della struttura, progettata per garantire un ambiente sicuro e salubre per ogni paziente. Le sei sale sono all'avanguardia grazie alle migliori tecnologie odontoiatriche e lo studio è dotato di un moderno sistema di aerazione che garantisce una purificazione dell'aria al 99,9%, riducendo al minimo il rischio di infezioni durante i trattamenti.

Innovazione e servizi

Lo Studio Dentistico Dottori Barbati offre una vasta gamma di servizi: odontoiatria pediatrica, ortodonzia linguale, implantologia, protesi, laser terapia, odontoiatria conservativa ed endodonzia, chirurgia orale, gnatologia diagnostica per immagini con ortopantomografia e video radiografie, sbiancamento dentale, igiene orale e prevenzione. “Dal 2016 offriamo impronte digitali con scanner - aggiunge la Dott.ssa Michela - Siamo stati tra i primi a dotarci di questa tecnologia

che oggi molti propongono come novità. Nel tempo siamo riusciti a costruire un gruppo di lavoro molto efficiente, in grado di gestire ottimamente le apparecchiature dando i migliori risultati”. La continua evoluzione tecnologica è la conseguenza di una costante formazione del personale, fondamentale per offrire ai pazienti “solo trattamenti d'eccellenza. Crediamo molto nella nostra azienda, investendo non solo in apparecchiature all'avanguardia e nei locali ma soprattutto nella formazione - spiega il Dott. Marco - Vogliamo che i nostri dipendenti lavorino in un ambiente stimolante per garantire ai pazienti le migliori prestazioni”.

Competenze ed esperienze

La Dott.ssa Michela Barbati ha conseguito la laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria con lode Università degli Studi di Pavia ed è socia dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI) oltre che autrice di poster a congressi nazionali ed internazionali. Si occupa di odontoiatria generale e di pedodonzia, ovvero del sorriso dei piccoli pazienti e, in generale, “di chi ha più timore del dentista”, grazie alla sua grande empatia e pazienza. Il Dott. Marco Barbati ha anch'esso conseguito la Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria con lode Università degli Studi di Pavia alla quale ha fatto seguito un Master of Science in Orthodontics Aarhus University. E' socio della Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI). E' autore di articoli e poster a congressi nazionali ed internazionali. Il Dott. Marco si interessa da diversi anni all'ortodonzia invisibile, in particolare alla tecnica linguale per adulti, è infatti Gold User dell'Apparecchio linguale In-cognito: “Questo apparecchio, anziché essere applicato sulla superficie esterna

dei denti, viene posizionato all'interno per andare incontro anche alle esigenze estetiche - aggiunge - Siamo gli unici in zona ad offrire questo servizio, per il quale serve una formazione specifica”.

Impegno e comunità

Oltre ai tre dottori Barbati, lo studio conta su un team qualificato composto da 15 risorse, in modo da “garantire piena assistenza, lavoro estremamente sinergico e complementare, anche grazie allo scambio diretto di informazioni”. BCC Caravaggio Cremasco ha giocato un ruolo importante in questa famiglia di dentisti: “Ben prima di me - aggiunge il dott. Sante - Anche mio padre Luciano fu socio appassionato della BCC e oggi, sia io che i miei figli, siamo contenti di proseguire nella partecipazione alla compagine sociale della nostra banca di comunità”.

Presente e futuro dello studio

Quella dello Studio Dentistico Dottori Barbati è una storia di successo e passione che si tramanda di generazione in generazione: “Il presente e il futuro dello studio è nelle mani dei miei figli Michela e Marco - conclude con orgoglio - Oggi sono un passo avanti a me e ogni giorno, lavorando fianco a fianco, alimentiamo un proficuo uno scambio di esperienze, diverse ma utilissime per tutti. Magari un giorno anche nei miei nipoti scatterà quella fiammella che li porterà a intraprendere questo percorso professionale - conclude - Se oggi Michela e Marco sono dei bravi professionisti è merito della loro voglia di studiare e della capacità di mettere in pratica le proprie competenze. Per le persone che sono diventate d' tutto il merito a mia moglie Antonella Severgnini, che li ha cresciuti con attenzione quando io ero impegnato nel lavoro”. E mentre gli anni passano, i valori etici e la dedizione a una cura completa e avanzata rimangono saldi, pronti ad accogliere nuove sfide e a continuare a illuminare i sorrisi dei pazienti.



Alla RSA Guerreschi è stata “Festa d’Estate”

Aperta nel 2011, anche grazie al sostegno di BCC Caravaggio e Cremasco, dispone di 40 posti letto e offre numerosi servizi ai propri degenti.

Un luogo dove vivere in serenità e sicurezza, trascorrendo felici momenti insieme ai propri familiari e a quelli che ormai sono veri e propri amici: è la Residenza Sanitaria Assistenziale Guerreschi di Capralba, che nel mese di giugno, come ogni anno, ha organizzato l'immane “Festa d’Estate”. Nel verdissimo prato di via Crema hanno trovato posto gazebo, tavoli e sedie per accogliere i degenti e i loro parenti, tra musica, buffet e tanto divertimento. Una realtà fondata da **GianLuigi Guerreschi** nel ricordo dei genitori Lina e Angelo, “ho promesso loro che, appena possibile, avrei aperto una RSA - ricorda commuovendosi il sig. GianLuigi - così il 30 ottobre 2011, giorno del mio compleanno, abbiamo inaugurato questa struttura, un luogo di assistenza e serenità”. E’ stato anche grazie a BCC Caravaggio e Cremasco se questo mio progetto ha potuto realizzarsi e se molte persone hanno potuto, e potranno, vivere questo nuovo momento della loro vita. Qui si creano forti legami di fiducia e di amicizia, gli ospiti sono felici e noi lieti di rendere piacevole la loro permanenza in struttura”. La Residenza Guerreschi dispone di 40 posti letto, le stanze che ospitano due utenti ciascuna, sono tutte dotate di servizi igienici. A corredo della struttura sono presenti una palestra, un bagno assistito, una doccia assistita ed un locale destinato alla erogazione di servizi speciali. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal fondatore GianLuigi

Guerreschi e dalle figlie **Maria Grazia e Livia Felicità**: i principi e i valori che ispirano l'attività della Residenza capralbese sono l'uguaglianza, il rispetto e l'imparzialità degli utenti, sia ospiti che familiari, il diritto di scelta per la propria salute e di partecipazione alle informazioni in possesso della struttura che riguardano il paziente, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Grande novità è la presenza alla Residenza Guerreschi di “un eco-grafo di ultima generazione - spiega Maria Grazia Guerreschi - In questo modo l'esame radiologico può svolgersi direttamente in struttura, evitando ai degenti eventuali trasferimenti in ambulanza che potrebbero risultare disagiati per le condizioni di salute”. A rendere piacevole le giornate in RSA è sicuramente l'attività di animazione, strutturata secondo un programma volto al mantenimento ed al potenziamento della autonomia individuale e attraverso una continua stimolazione della persona, privilegiando un modello d'intervento prettamente qualitativo attraverso la definizione di specifici obiettivi. L'attività di animazione è gestita in funzione del livello cognitivo degli ospiti ricoverati, della loro autonomia e del loro



Il Presidente Megigo con il Sig. Gianluigi Guerreschi e la figlia Maria Grazia Guerreschi

tipo di reazione, ed è connotata da specifiche iniziative collegate alla stagionalità: immane le iniziative per festeggiare momenti significativi legati al territorio e le più importanti festività annuali come il Natale e la Pasqua, il Carnevale e la Festa della Donna, oltre che a pomeriggi in musica. Non manca il servizio di assistenza spirituale personale e sacramentale, che viene garantito per il culto cattolico dai sacerdoti della parrocchia di Capralba. Al piano terra della Residenza è situata la Cappella per le celebrazioni religiose: funzioni e preghiere vengono trasmesse, in filodiffusione, nei reparti di degenza e talvolta vengono organizzate uscite presso il vicino oratorio.



Leadership del packaging alimentare

Una storia lunga 77 anni, che ha portato la GB Bernucci a conquistare la leadership del mercato del packaging alimentare. Non è quindi un caso che marchi del calibro di Fileni, AIA, Galbani, per citarne alcuni, l'abbiano scelta per confezionare i loro prodotti. Sede a Milano, mercati in mezza Europa e Africa, ha una carta d'identità di tutto rispetto: 30 milioni di fatturato nel 2022, 48 dipendenti, 30 tra agenti mono e plurimandatari. Il risultato dell'avventura iniziata nel giugno del 1946 e che ora vede al timone **Alberto Bernucci**: “Una lunga storia alle spalle – sintetizza con una battuta la filosofia dell'azienda – ma pronti ad innovare, pronti a raccogliere e far nostre le sfide che via via propone il mercato. Innovazione e sostenibilità sono le nostre parole d'ordine”. Lo dimostra lo sviluppo della filiera del packaging cosiddetto sostenibile, iniziata sette anni fa: tra le prime aziende del settore a capirne l'importanza e a prevedere con lungimiranza cosa avrebbe chiesto il mercato in futuro: meno plastica e più carta. Tutto questo anche grazie al supporto degli istituti di credito. Ad iniziare dalla nostra Bcc “che ha avuto un ruolo fondamentale – aggiunge Alberto Bernucci – permettendoci di investire e di sviluppare in nuovi macchinari”. Prodotti destinati a rivoluzionare il “vecchio” concetto di packaging alimentare, accolti con favore dall'industria e dal consumatore che hanno ripagato la GB Bernucci. Innovazione come filosofia aziendale. E infatti la GB Bernucci ha presentato in anteprima a Cibus Tec di Parma altre due

novità assolute per il confezionamento alimentare. La prima è il sistema brevettato Paper2Skin pensato per il mondo ittico e i prodotti affettati, dalla pancetta al roast-beef ai formaggi duri e semi duri. Un packaging con top e bottom a base carta, stampabile, interamente riciclabile nella filiera della carta e pertanto sostenibile nella filiera della carta e pertanto sostenibile dello sviluppo: un vassoio ottenuto da polpa di cellulosa compostabile, adatto a qualsiasi prodotto alimentare. Destinato a rivoluzionare il comparto nei prossimi anni, sia per confezionamento in atmosfera modificata che skin. Un prodotto sostenibile, con le stesse caratteristiche e la stessa resistenza di un vassoio in Pet.



Alberto Bernucci



Uno storico esterno dell'azienda GB Bernucci

CIGI SERVICE

Il punto di riferimento per detergenti professionali e non solo

Qualità dei prodotti, celerità nelle soluzioni e sinergia con il cliente: questi i tre valori fondanti della CiGi Service srl di Via della Vecchia Chimica 5, a Cerro al Lambro, in provincia di Milano, azienda socia di BCC Caravaggio e Cremasco - filiale di Melegnano. Aperta nel 1976 da **Mauro Paviani**, nel corso di questi oltre 40 anni di attività ha tracciato una straordinaria parabola di crescita nel settore dei detergenti professionali per il mercato dell'Ho.re.ca, dell'automobile e del cleaning professionale. Il core business dell'azienda è rappresentato dalla fornitura di detergenti, tovagliato, attrezzature da cucina e complementi per il settore dell'ospitalità e della ristorazione, proponendo servizi di taratura dei sistemi, manutenzione e consulenza per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti. La CiGi Service offre anche una gamma in continua evoluzione di detergenti e accessori che coprono qualsiasi esigenza per impianti automobilistici, oltre a prodotti cartacei e profumatori: i servizi in questo ambito includono la taratura dei sistemi di dosaggio, l'installazione di attrezzature e interventi di manutenzione, garantendo consulenza esperta e tempi di consegna rapidi. Il percorso di sviluppo intrapreso ha portato l'azienda a un costante evolversi, non solo nella sua struttura e forma societaria ma anche nell'approfondimento delle conoscenze tecniche e nell'offerta di servizi proposti. Il mercato, infatti,

nel tempo ha richiesto non solo la fornitura di prodotti ma soprattutto la ricerca e l'offerta delle migliori soluzioni tecniche per ottimizzare il lavoro dei clienti, dislocati in tutta la Lombardia e in provincia di Piacenza. Come spiega **Davide Paviani**, oggi titolare insieme al fratello **Dario**, "nel nostro mestiere puntiamo tutto sulla celerità di risposta e delle consegne ma anche alla qualità dei prodotti e alla sinergia con i clienti, che supportiamo nelle sfide quotidiane. Un passaggio cruciale è stato tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000, quando abbiamo deciso di investire considerevolmente nello sviluppo dell'azienda, diventando Concessionari Ufficiali dell'azienda Allegrini S.p.A, fondata nel 1945 e sinonimo di professionalità e qualità nel settore dei detergenti in ambito hotellerie". Oggi la CiGi Service conta su una squadra di nove vive risorse, "colaboratori interni ed esterni impegnati ad offrire un servizio completo e sempre aggiornato - aggiunge il titolare - La formazione su tecnologie e novità, infatti, è per noi di primaria importanza e cerchiamo di essere sempre aggiornati e all'avanguardia sulle ultime innovazioni della detergenza, che si tratti performance e/o di sostenibilità". Al rispetto ambientale viene riservata molta attenzione: "Parte di detergenti che proponiamo - spiega - detengono la certificazione Ecolabel, marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e



Davide e Dario Paviani con il padre Mauro

servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. La cartiera con la quale collaboriamo, invece, impiega buona parte di carte riciclate ed ecologiche che rilasciano anche al cliente attestati di Legambiente". Quello della CiGi con BCC Caravaggio e Cremasco è "un rapporto sinergico e consolidato, grazie alle più volte manifestate capacità di ascolto del personale della BCC sempre preparato e competente, oltre alla vasta proposta di servizi offerti". Per il futuro la CiGi Srl punta su "crescita e miglioramento costante" soprattutto sul territorio lombardo: "Abbiamo sempre creduto in una politica aziendale dove il rapporto umano ha un grande valore, così come lo è per la BCC, e questo ci ha portato ad essere dove siamo oggi - conclude - Continueremo su questa strada, mettendoci in gioco di persona per rispondere sempre alle esigenze dei clienti". Un ricordo pieno di gratitudine al padre Mauro, "senza il quale non ci sarebbe mai stata la CiGi Service".



I titolari Davide e Dario Paviani con lo staff CiGi

Fiera Agricola Regionale di Sant' Apollonia, successo l'edizione numero 195

Quella di febbraio è stata una manifestazione ben riuscita.

Anche quest'anno Rivolta d'Adda infatti ha aperto le porte all'ormai consueto appuntamento con le tradizioni agricole e i valori della civiltà rurale e BCC Caravaggio e Cremasco ha avuto come di consueto un ruolo di rilievo. Allo stand della BCC hanno fatto tappa numerosissimi visitatori che si sono intrattenuti in un gioioso clima di cordialità con il personale e gli amministratori della BCC. Il **presidente Giorgio Merigo**, con amministratori locali e regionali, ha tagliato il nastro tricolore dell'inaugurazione dell'iniziativa. I visitatori hanno potuto ricevere tutto il supporto e la competenza del personale BCC che, anche quest'anno, ha saputo offrire interessanti momenti di incontro. Consegnato anche il riconoscimento ai migliori allevatori Soci BCC. Non sono mancati il convegno zootecnico e la consegna delle Borse di Studio assegnate in sinergia con l'Amministrazione comunale. I tantissimi visitatori della Fiera, giunti non solo dal circondario ma anche da zone più lontane, sono stati la riprova del richiamo e della validità della manifestazione per valorizzare un'agricoltura che va incontro alle nuove esigenze del mercato contrassegnate dall'apprezzamento dei clienti per i cibi di qualità e per la provenienza sicura dei prodotti agricoli del nostro territorio. Molto gradita la visita allo stand del **sen. Renato Ancorotti**, dei sindaci dei Comuni del territorio (**Giovanni Sgroi di Rivolta d'Adda**, **Gianni Rossoni di Offanengo**, **Walter Raimondi di Pieranica**, **Damiano Cattaneo di Capralba**, **Gabriele Gallina di Soncino**) e di numerose altre autorità provenienti dalle Comunità locali.



Il convegno sulla nuova PAC con il prof. Comegna

Il convegno sulla nuova Politica Agricola Comune (PAC) che si è tenuto il 22 febbraio presso la sala consiliare di Rivolta d'Adda, organizzato dalla BCC Caravaggio e Cremasco in occasione dell'annuale Fiera di Sant'Apollonia, è stato un evento di notevole rilevanza per la comunità agricola locale. Il Relatore d'eccezione, il **professor Ermanno Comegna**, ha arricchito la discussione con la sua vasta esperienza in materia di politiche agricole e il suo profondo impegno nel settore. Il titolo del convegno, "Nuova PAC 2023-2027, focus sulla zootecnia e sui seminativi," riflette la crescente importanza della zootecnia e dei seminativi nelle politiche agricole europee. Questi settori rivestono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'agricoltura locale e nazionale, e le nuove normative PAC avranno un impatto significativo su di essi. Il fatto che il convegno abbia registrato il tutto esaurito è stata dimostrazione di quanto sia sentita la necessità di discutere tali questioni. Uno dei punti chiave del convegno è stata l'attenzione della BCC Caravaggio e Cremasco nei confronti del comparto agro-zootecnico: questo settore, infatti, svolge un ruolo cruciale nell'economia locale, generando occupazione e contribuendo in modo significativo al tessuto sociale ed economico delle nostre comunità, con grande vo-



cazione agricola. Le modifiche apportate alla PAC influenzeranno direttamente questo ambito, pertanto è essenziale che gli agricoltori e gli allevatori locali siano ben informati sulle prospettive future e sulle opportunità che si presenteranno. La presenza del professor Ermanno Comegna come relatore ha conferito al convegno una dimensione accademica di alto livello. Il professor Comegna è un esperto riconosciuto a livello nazionale ed internazionale in materia di politiche agricole, il che ha garantito un dibattito informato e approfondito sulle questioni legate alla nuova PAC. La sua partecipazione ha reso il convegno un'occasione unica per gli agricoltori locali di avere accesso a conoscenze e competenze di altissimo livello. Il convegno ha anche offerto un'opportunità per discutere i cambiamenti introdotti dalla nuova PAC e le implicazioni per l'agricoltura e la zootecnia locali. Questi cambiamenti influiranno anche sulla distribuzione dei finanziamenti, sulle pratiche agricole sostenibili e sulle prospettive di crescita per



il settore. Gli agricoltori e gli allevatori presenti hanno avuto l'opportunità di porre domande e ottenere chiarezza su come adattarsi a queste nuove dinamiche. "La BCC - ha detto il **presidente Giorgio Merigo** presente all'evento - anche attraverso queste iniziative vuole dimostrare la sua vicinanza e attenzione al comparto agro-zootecnico. Un settore di primaria importanza per tutto il nostro territorio sul quale ricadranno significativamente i cambiamenti introdotti dalla nuova PAC".



TREVIGLIO

Storia e attualità della PRRS

“Storia e attualità della PRRS - Virus della sindrome riproduttiva e respiratoria del suino” è stato il titolo dell'appuntamento del 9 maggio presso il Nuovo Polo Fieristico di via Roggia Maschetta a Treviglio. L'incontro di settore è stato organizzato da ARA (Associazione Regionale Allevatori) con il sostegno di BCC Caravaggio e Cremasco. Il **relatore Vittorio Sala**, professore ordinario di malattie infettive degli animali dome-

stici, ha illustrato alla folta platea come “questa patologia virale largamente diffusa negli allevamenti suinicoli nazionali abbia una grande variabilità genetica dell'agente causale, fattore alla base della continua comparsa di nuove varianti che, evadendo la risposta immunitaria degli animali, generano forme cliniche sempre diverse. Riconsiderare il percorso evolutivo della PRRS, dalla sua comparsa alla stretta attualità, è l'unica via per com-

prendere pienamente la situazione dei nostri allevamenti e i rischi per il futuro”. All'interessante convegno informativo ha presenziato anche il **Presidente BCC Caravaggio e Cremasco Giorgio Merigo**, insieme alle autorità del mondo agricolo. Al termine BCC ed Ente Fiera hanno offerto un buffet per chiudere l'evento in un'atmosfera conviviale.



LA BANCA DELLA TUA COMUNITÀ

www.bcccaravaggio.it

BCC CARAVAGGIO E CREMASCO
GRUPPO BCC ICCREA

LA NOSTRA SEDE

VIA BERNARDO DA CARAVAGGIO
CARAVAGGIO

0363354411
SPORTELLI@CARAVAGGIO.BCC.IT

BANCOMAT SELF24
SERVIZI DI SPORTELLO
CASSA SELF-ASSISTITA



CARAVAGGIO E CREMASCO



LA BANCA DELLA TUA COMUNITÀ

LE NOSTRE FILIALI

AREA CREMASCA

Agnadello • Via San Bernardino, 1
Bagnolo Cremasco • Via Emilio De Magistris, 8
Capralba • Via Piave, 25
Casaleto Vaprio • Via Roma, 18
Chieve • Piazza Roma, 2
Crema • Piazza Papa Giovanni XXIII, 4
Cremona • Via Vignale, 9
Dovera • Via Umberto I, 4/1
Offanengo • Via Alcide De Gasperi, 18/20
Palazzo Pignano • Piazza Roma
Pandino • Via Castello, 3/5
Pieranica-Quintano • Via Galileo Galilei, 1
Postino • Via Europa, 6/1
Rivolta d'Adda • Piazza Vittorio Emanuele II, 6
Soncino • Via Martiri Soncinesi, 12
Spino d'Adda • Via Martiri della Liberazione, 7
Torlino Vimercati • Via Roma, 11
Vaiano Cremasco • Via San Antonino, 6

AREA BERGAMASCA

Antegnate • Via Castello, 5/7
Bergamo • Via Giovanni Falcone, 11
Brignano G. d'Adda • Via Vittorio Emanuele II
Caravaggio (sede) • Via Bernardo da Caravaggio
Caravaggio (zona ind.) • Via Leonardo da Vinci, 110
Caravaggio • Via Giuseppe Mazzini
Fontanella • Via Giuseppe Scotti, 48
Fornovo S. Giovanni • Via Giacomo Matteotti, 37
Lurano • Via Giuseppe Mazzini, 2
Mozzo • Via della Mola, 2/a

AREA MILANESE-LODIGIANA

Dresano (MI) • Via Varese, 3
Mediglia (MI) • Via Roma, 55
Melegnano (MI) • Via Giuseppe Mazzini, 9
Milano • Viale Monte Nero, 45
Paullo (MI) • Piazza Enrico Berlinguer, 2
Peschiera Borromeo (MI) • Via della Liberazione, 23
San Donato M.se (MI) • Via Martiri di Cefalonia, 4
Tavazzano con V.sco (LO) • Via Giuseppe Verdi, 31
Vizzolo Predabissi (MI) • Piazza Giacomo Puccini, 26
Zelo Buon Persico (LO) • Via Dante Alighieri, 13

Per informazioni: soci@caravaggio.bcc.it



CARAVAGGIO E CREMASCO

www.bcccaravaggio.it